DOMENICA 5 DICEMBRE 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881
In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 141 N° 288 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
11205
9 771592 169468
GNN GEDI NEWS NETWORK

Dal Lussari fino a Piancavallo i primi 1.600 sciatori in pista

CESCON / A PAG. 13



Il colosso croato delle vacanze acquista un albergo a Pramollo

CUSMA / A PAG. 12



L'EMERGENZA CORONAVIRUS. ZONA ARANCIONE PIÙ LONTANA. MA IN CORSIA MILLE SANITARI IN MENO

La quota di non vaccinati cala del 30% in due mesi

Dall'8 ottobre si sono immunizzati 57 mila cittadini su 190 mila. Fedriga insiste: «Prenotatevi»

La progressiva stretta sui non vaccinati produce effetti concreti in Friuli Venezia Giulia. Negli ultimi due mesi uno su tre (quasi 57 mila persone) ha deciso che no, non era più il caso di aspettare: si è recato al centro vaccinale e si è fatto somministrare la prima dose. Il confronto è sull'arco di otto settimane, dall'8 ottobre al 3 dicembre. D'AMELIO E BALLICO / A PAG. 2 E 3

LA FASCIA 5-11 ANNI

La campagna rivolta ai bambini pronta a partire Burlo supervisore

Prenderà il via il 17, 18 e 19 dicembre sotto la supervisione del Burlo di Trieste la campagna di vaccinazione fra i 5 e gli 11 anni (non previsto comunque il Green pass). / A PAG. 3

IL PIANO DI ASUGI

Le opposizioni: «Dai distretti al 118 così si danneggia la sanità triestina»

Distretti sanitari e Centri di salute mentale dimezzati e la polemica sul caso Peratoner. L'opposizione, a livello regionale e comunale, torna all'attacco. TALLANDINI / A PAG. 6



TRIESTE

Accese le luci degli alberi, 17 mila led per il Natale

Il clima delle feste entra finalmente nel vivo in città. Si è celebrata in piazza Unità la tradizionale cerimonia con l'accensione delle 17 mila luci installate sui 24 grandi abeti ai lati della piazza stessa e della maxi cometa tra i pili portabandiera e con l'avvio, contestuale, della diffusione musicale in zona. BRUSAFERRO / A PAG. 26

CRONACA

Verdi, il sovrintendente rinuncia allo stipendio da 100 mila euro

TONERO / A PAG. 22



Giuliano Polo

Imu in porto: il Comune incassa un milione Il ricorso di due società

GRECO / A PAG. 20

Colpo nella gioielleria in via Udine Titolare legato ai polsi

SARTI / A PAG. 25



Il titolare Livio Cepak

A Trieste San Nicolò porta fiabe di lusso fumetti e graphic novel

PREMUDA / A PAG. 32 E 33

CULTURE

Elisa, Morandi e Rettore tra i big di Sanremo 2022

Iva Zanicchi, Massimo Ranieri, Gianni Morandi, ma anche Sangiovanni, Blanco insieme a Mahmood, Ana Mena, Rkomi. E Achille Lauro per il quarto anno consecutivo. Amadeus gioca d'anticipo e spiazza tutti. Il conduttore, ha anticipato i nomi nell'edizione del Tg1 di ieri sera. / A PAG. 31

«Mi mancheranno la "mia" Vanessa, le osmize e i bagni»

ELISA GRANDO

Valentina Romani ha un record: è l'attrice che ha girato di più in assoluto in Friuli Venezia Giulia. Tra il film "Un bacio" di Ivan Cotroneo e tre stagioni de "La Porta Rossa", fanno più di 250 giornate sui set regionali. / A PAG. 30

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

I COLORI

«Attività salve»



«Secondo le stime – dice il presidente Fedriga, ieri assieme a Riccardi e Barbone (foto) – non dovremmo raggiungere la zona arancione, però ricordo che l'ultimo decreto, che è stato particolarmente voluto dalle Regioni, mette in sicurezza le attività economiche anche in zona arancione, perché chi è vaccinato o chi ha superato la malattia di fatto vive esattamente come in bianco, perché può fare tutte quelle attività che faceva in zona bianca».

I CONTROLLI

«Responsabilità»



Sulle verifiche da attuare dopo l'introduzione dell'obbligo di Green pass per l'accesso al trasporto pubblico, il governatore sottolinea che «il governo ha parlato di controlli a campione. Nessuno si sogna di mettere i controlli a ogni fermata, ma siamo in mezzo alla pandemia e ognuno deve sentirsi responsabile di quello che fa. Non può passare la logica che uno può fare finché non è sanzionato».

I CORTEI

«Nessuno stop»



Nessun divieto alle manifestazioni no pass. La Regione non varerà ordinanze in tal senso: «Ci metterei un minuto», dice Fedriga, «ma bisogna essere realisti e valutare anche le conseguenze che certi atti hanno. Le manifestazioni sono devastanti e hanno prodotto il più grande focolaio in Fvg, ma meglio limitare i danni e avere manifestazioni autorizzate con un responsabile, perché chiedere le generalità a mille persone non è possibile».

Arancione più lontano Gli ospedali in affanno: mancano mille sanitari

Nuovo appello di Fedriga a non vaccinati, personale della scuola, forze dell'ordine
Grazie all'immunizzazione i decessi si sono ridotti del 60% e i ricoveri dimezzati

Diego D'Amelio

La curva si schiaccia e la zona arancione si allontana. La Regione sparge ottimismo sull'andamento della pandemia e il governatore Massimiliano Fedriga insiste sull'importanza della terza dose e della vaccinazione per le categorie prioritarie. I dati dicono che, rispetto al dicembre 2020 quando il vaccino non c'era, oggi si registra il 60% di mortalità in meno, il dimezzamento dei ricoveri (300 contro 650) e un calo dei contagi del 20%. Fedriga chiede a sanitari, personale della scuola e forze dell'ordine di prenotarsi in fretta, anche per allontanare la pressione dagli ospedali, dove si lavora con mille sanitari in meno (su 20 mila), a causa di sospensioni e trasferimenti per gli operatori non vaccinati.



LA CONFERENZA STAMPA
IL PRESIDENTE FEDRIGA E L'ASSESSORE RICCARDI (FOTO MASSIMO SILVANO)

A dicembre il sistema avrà una capacità di 420 mila dosi Cresce la domanda dopo il ''super'' pass

«Ringrazio Draghi per ascolto e coraggio Il decreto ci permette di tenere aperto e salvare le attività»

ARANCIONE SCONGIURATO

«L'andamento dei contagi sembra non prevedere il superamento dei parametri della zona arancione», dice l'epidemiologo Fabio Barbone, aprendo la conferenza convocata per fare il punto sulla quarta ondata in Friuli Venezia Giulia. I grafici mostrano l'appiattimento della curva a Trieste e Gorizia, dove per la prima volta l'incidenza settimanale cala rispettivamente a 627 e 351 nuovi positivi ogni 100 mila abitanti. A Udine e Pordenone il trend è ancora di crescita ma partendo da livelli molto più bassi. «Il fenomeno si sta stabilizzando – spiega il vicepresidente Riccardo Riccardi – sebbene su un livello alto che speriamo ora possa calare. Anche perché facciamo i conti con un sistema sanitario che ha un migliaio di persone in meno disponibili», tra sospesi e trasferiti ad altro incarico in quanto no vax, più gli operatori che stanno tornando ad ammalarsi per la riduzione dell'effetto del vaccino.

IL VACCINO

Per consolidare il trend serve che la popolazione risponda alla vaccinazione con la dose booster, in risposta al calo di efficacia dell'immunizzazione fra chi si è vaccinato a inizio anno. Il richiamo serve a mantenere basso il rischio di cambio colore, legato a tasso di contagio e ricoveri. Come evidenzia Barbone, «oggi il contagio è il 20% in meno rispetto all'anno scorso e i posti letto occupati di terapia intensiva e area medica sono meno della metà. I decessi sono meno di un terzo rispetto a quelli rilevati un anno fa. Se in questa ondata fossero stati tutti vaccinati, avremmo dal primo ottobre 4.711 giornate di ricovero in meno, di cui 654 in terapia intensiva». Lo dicono le proiezioni basate sulle condizioni di chi oggi contrae il Covid da vaccinato.

L'APPELLO

«Continuiamo a lavorare – sottolinea Fedriga – affinché la gente partecipi alla campagna vaccinale, soprattutto chi ancora non si è vaccinato. Sono i dati a dire che il vaccino funziona, perché i numeri scendono in un contesto sociale totalmente diverso dal dicembre scorso, quando eravamo in zona arancione e vivevamo limitazioni che oggi non esistono. Se fossero tutti vaccinati, non vedremmo nemmeno lontanamente la zona gialla e la pressione sugli ospedali sarebbe minore».

LA CAMPAGNA

L'andamento delle vaccinazioni in Fvg resta tuttavia sotto la media. Riccardi ammette che «le nuove regole hanno avuto un impatto sulla campagna, ma a chi ci dice che siamo ultimi sulle terze dosi, rispondo che ora registriamo un boom». Ad oggi sono 118 mila i richiami somministrati in Fvg e la Regione supera le 55 mila iniezioni a settimana: 30 mila in più rispetto alla media degli ultimi mesi, sulla spinta dell'introduzione dell'obbligo anche per forze dell'ordine e insegnanti, del Green pass rafforzato, della riduzione della validità del certificato da 12 a 9 mesi e di una sensibilità aumentata rispetto all'importanza del richiamo, cui si può accedere ora trascorsi 5 mesi dalla conclusione del primo ciclo.

Fedriga lancia il messaggio alle categorie che hanno l'obbligo di vaccinazione: «Affrettatevi. Stiamo tenendo da parte la capacità per chi ha la priorità ma, se non vedremo partecipazione nei prossimi giorni, ci riserviamo di aprire a tutti gli altri». Il presidente chiede invece di pazientare a chi non sta trovando posto per la terza dose: «La macchina e l'approvvigionamento dei vaccini non permettono di soddisfare tutti allo scadere del quinto mese dal primo ciclo. Ma a dicembre siamo in grado di fare 420 mila vaccinazioni: 14.900 al giorno. Lo sforzo è enorme».

PLAUSO AL GOVERNO

Fedriga rinnova l'apprezzamento al governo Draghi per la gestione di questa fase: «L'ultimo decreto funziona per spronare la gente a vaccinarsi. Ringrazio Draghi per l'ascolto e l'azione che ha avuto il coraggio di mettere in campo». Da leghista atipico, il presidente sposa ancora una volta il "super" Green pass: «Vaccinati e guariti potranno godere della stagione invernale e i luoghi di cultura sono aperti al 100%. Abbiamo l'alternativa di tenere aperto ai vaccinati senza discriminare nessuno e salvaguardando salute ed economia». —

VERIFICHE DEI NAS A TRIESTE: SI TEMONO ALTRI CASI

Farmacista al lavoro non era immunizzata «Controlli intensificati»

Laura Tonero

Gli accertamenti dei Nas sul rispetto dell'obbligatorietà vaccinale dei farmacisti della nostra regione, nelle ultime ore hanno interessato anche alcune farmacie di Trieste. I primi controlli effettuati hanno consentito di individuare una professionista che, non vaccinata, operava all'interno della farmacia. Da dipendente, limitandosi come previsto a esibire al suo datore di lavoro il green pass, non l'aveva però informato della mancata vaccinazione, obbligatoria per la sua professione dallo scorso 4 aprile. I Nas, che proseguiranno con i controlli, hanno inviato un'informativa all'Ordine dei Farmacisti di Trieste.

Asugi negli ultimi due mesi ha accertato la mancata vaccinazione di altri due farmacisti, procedendo con la sospensione. Ma da alcune segnalazioni informali giunte all'Ordine, ci sarebbero altri professionisti non in regola. «A fronte di semplici voci non ci possiamo muovere - spiega il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Trieste, Marcello Milani - ma, con il decreto legge in vigore dallo scorso 27 novembre, è previsto sia direttamente l'Ordine competente ad accertare l'adempimento dell'obbligo vaccinale degli iscritti». «La vaccinazione - si legge nel dl - costituisce requisito essenziale per essere considerati idonei all'esercizio della professione e allo svolgimento dell'attività lavorativa». L'inadempimento comporta la sospensione. «A breve avvieremo le dovute verifiche che - assicura Milani - contiamo di portare a termine entro fine anno, in modo da garantire al cittadino che entra in farmacia di trovarsi di fronte solo farmacisti vaccinati». Il presidente rinnova ai colleghi un appello «affinché chi non ha ancor adempiuto all'obbligo, si sottoponga alla profilassi». —



Una farmacista al lavoro in una fotografia di archivio

LA CAMPAGNA VACCINALE IN FVG

	In attesa di prima dose o dose unica		Nuovi vaccinati
	08-ott	03-dic	
over 80	4.347	2.701	1.646
70-79	17.049	14.713	2.336
60-69	25.028	20.301	4.727
50-59	38.873	28.755	10.118
40-49	38.834	28.250	10.584
30-39	24.150	13.884	10.266
20-29	11.706	2.757	8.949
12-19	30.319	21.961	8.358
Totale	*190.306*	*133.322*	*56.984*

Terze dosi 3 dicembre

Somministrazioni	Platea	% Fvg	% Italia
49.574	105.679	46,9	54,7
17.581	140.238	12,5	24,7
20.228	157.635	12,8	19,4
16.949	199.155	8,5	12,4
10.672	170.017	6,3	7,8
5.994	121.714	4,9	5,5
4.981	108.149	4,6	4,4



Fonte: report struttura commissariale

CROMASIA

I dati di ieri

829 positivi

5 morti

Decessi totali: **4.013**

Di cui

Trieste **928**

Udine **2.48**

Gorizia **320**

Pordenone **717**

Dopo la stretta del Governo sul Green pass in ottobre

Un no vax su tre ha già cambiato idea 57 mila incerti hanno scelto il vaccino

IL FOCUS

Marco Ballico

La progressiva stretta sui non vaccinati produce effetti concreti in Friuli Venezia Giulia. Negli ultimi due mesi uno su tre (quasi 57 mila persone) ha deciso che no, non era più il caso di aspettare: si è recato al centro vaccinale e si è fatto somministrare la prima dose. Un passo avanti importante nella campagna anti Covid in un contesto in cui si sta cercando di recuperare terreno pure sulle terze dosi. Il confronto è sull'arco di otto settimane, dall'8 ottobre al 3 dicembre, ed è consentito dal consueto report del governo. Al netto di chi il vaccino non se lo può fare per motivi di salute e dei guariti da meno di sei mesi, la platea dei senza dose si è ridotta da 190.306 a 133.322 (si è scesi così dal 17,4% al 12,2%). In sostanza, 56.984 persone, tra no vax duri e puri, incerti o semplicemente timorosi, sono entrati nella maggioranza dei vaccinati.

La fascia che in valore assoluto ha risposto di più ai ripetuti appelli delle istituzioni è quella dei quarantenni: in questi due mesi sono stati 10.584 i "convertiti". Oltre quota 10 mila anche trentenni e cinquantenni, mentre i sessantenni che hanno cambiato idea sono stati 4.727 e gli ottantenni 1.646 (ne mancano ormai solo 2.701). L'obiettivo è stato evidentemente quello di poter entrare in possesso del Green pass prima e ora del super Green pass, il lasciapassare che, con il decreto che decorrerà in tutta Italia dal 6 dicembre, consente non solo di andare a lavorare, ma anche di fare colazione seduti al bar, pranzare e cenare al ristorante, vedere un film o uno spettacolo teatrale, assistere a un evento sportivo. Non a caso, in un Fvg in cui, causa ingresso anticipato in zona gialla, le nuove regole sono scattate da lunedì 29 novembre, nel corso della settimana sono state messe in fila 6.420 prime dosi, il 62% in più delle 3.966 dei sette giorni precedenti. E sono pure aumentate le somministrazioni della terza dose (si è arrivati a 126 mila, ne sono prenotate complessivamente 346 mila a dicembre), anche se dai trentenni in su la regione mostra percentuali inferiori al resto del Paese.

> In una settimana somministrato ben il 62% in più di prime dosi rispetto ai sette giorni precedenti

Proprio su questa criticità incalza la Cgil Fvg, con la responsabile sanità Rossana Giacaz: «Né i cambiamenti delle regole in materia di Green Pass, né l'aggiornamento delle agende vaccinali bastano a giustificare un numero di somministrazioni sensibilmente più basso rispetto alla media di regioni che devono fare i conti con gli stessi identici problemi evidenziati dall'assessore Riccardi». Secondo Giacaz, «dietro a questo divario ci sono criticità oggettive, a partire dal sovraccarico dei Cup, che vanno riconosciute, affrontate e risolte, tanto più che possono incidere negativamente anche sulla somministrazione delle prime dosi, che finalmente fa segnare una lieve ripresa». Auspicando una migliore organizzazione, la proposta della Cgil è di «coinvolgere nella campagna farmacie e medici di base, per abbattere la curva dei contagi, ridurre i ricoveri ed evitare che continui ad allungarsi la triste conta delle vittime».

I positivi di giornata registrati nel bollettino regionale sono 829 (737 da tampone molecolare, 92 da test rapido), le vittime cinque: tre uomini a Trieste, due di 79 anni e uno di 76, un ottantatreenne di Resia, un novantenne di Roveredo in Piano. Ancora numerosi i contagi nelle case di riposo (17 ospiti, 12 operatori), mentre si è interrotta la crescita dei ricoveri: i pazienti in terapia intensiva sono 25 (stabili), quelli nei reparti ordinari 281 (-3). —

STRUTTURE DEDICATE PER LA FASCIA 5-11 ANNI

In partenza la campagna per 68 mila bambini Il Burlo "supervisore"



Una sanitaria mentre somministra il vaccino a un bambino

Prenderà il via il 17, 18 e 19 dicembre sotto la supervisione del Burlo di Trieste la campagna di vaccinazione dei ragazzi fra 5 e 11 anni, per i quali non è comunque previsto alcun Green pass. «Ci sono 68 mila bambini», ha spiegato ieri il vicepresidente Riccardo Riccardi, chiarendo che «organizzeremo le attività in 3-4 punti in regione, coordinati dal Burlo. Creeremo strutture dedicate, perché i bambini non possono stare in hub che devono correre con migliaia di vaccinazioni al giorno. Servono soluzioni dedicate e stiamo ragionando con i pediatri».

Dopo il via libera dell'Ema parte anche in Friuli Venezia Giulia l'immunizzazione dei più piccoli. «Non ci aspettiamo la corsa e dobbiamo capire quale sarà la domanda per organizzarci al meglio», continua Riccardi, precisando che «si procederà intanto per tre giorni, uno per ciascuna Azienda sanitaria. Il Burlo avrà ruolo centrale nell'operazione».

Rispetto alle fasce scolastiche in generale, il governatore Massimiliano Fedriga ha posto il tema dell'uso del Green pass sul trasporto pubblico locale: «Ho fatto presente al governo che sarebbe opportuno prendersi una parentesi per permettere ai ragazzini di vaccinarsi e non essere esclusi dal trasporto da lunedì. Per ora non siamo stati ascoltati, ma non tutti hanno una farmacia vicina per fare il tampone ogni due giorni». Una proroga il presidente la chiede anche per chi compirà 12 anni a dicembre: «Tra l'intervallo dalla prenotazione alla somministrazione e quello per avere il Green pass, trascorrono giorni e potrebbero ad esempio non poter celebrare il Natale al ristorante. Quello che il governo immagino farà, e su questo mi sono già confrontato, è dare un tempo per prenotare e vaccinarsi». —

D.D.A.

IL DEM SHAURLI

«Serve ascolto»



«Da mesi chiediamo campagne mirate pro vaccino, di dare il buon esempio evitando di cambiare idea a giorni alterni o dare messaggi sbagliati. Chiediamo di migliorare il tracciamento, di potenziare la prevenzione per i nostri studenti e le loro famiglie anche con centri dedicati e tamponi gratuiti, chiediamo di ascoltare gli operatori della sanità pubblica». Così il segretario Pd Fvg Cristiano Shaurli, replicando al presidente Fedriga.

IN SLOVENIA

Militari italiani



Quindici professionisti medici dell'esercito italiano arriveranno oggi in Slovenia per assistere le squadre mediche delle forze armate slovene che già ora operano negli ospedali Covid del Paese. Il team sarà accolto nella città di Kranj dal ministro sloveno della Difesa Matej Tonin e da quello della Salute, Janez Poklukar. Il personale medico militare italiano opererà negli ospedali di Lubiana, Maribor, Celje e Novo Mesto.

PER I CONTROLLI

App aggiornata



Con l'entrata in vigore del decreto che introduce il green pass "rafforzato", è stata aggiornata "Verifica C19", la app del ministero della Salute per la verifica dei certificati verdi. La nuova versione della App presenta un'unica modifica: la possibilità di selezionare il tipo di verifica che si vuole effettuare. Se si seleziona la verifica rafforzata, il sistema leggerà solamente i Qr Code di vaccinati e guariti.

L'emergenza coronavirus

Variante Omicron, l'Italia sale a nove casi scatta l'allarme ricoveri da Nord a Sud

La mutazione arriva anche in Alto Adige, da domani in zona gialla. Calabria, stretta sulle mascherine: obbligatorie all'aperto

Niccolò Carratelli / ROMA

A Bolzano non si fanno mancare niente. Oltre alla situazione critica sul fronte dei contagi e dei ricoveri, che da domani fa tornare l'Alto Adige ufficialmente in zona gialla, ecco anche il primo caso di variante Omicron. Si tratta di una donna della zona di Merano, rientrata dal Sudafrica a fine novembre. Come riportato dall'Istituto superiore di sanità, al momento in Italia sono 9 le sequenze depositate della nuova variante: 7 in Campania, legate al cluster del primo paziente scoperto, 1 in Veneto e 1 in provincia di Bolzano. Il presidente dell'Aifa, il virologo Giorgio Palù, ha ammesso che Omicron è «diventata preoccupante, perché ha ben 38 mutazioni e soprattutto ha tutte quelle mutazioni nella proteina S che, nelle varianti precedenti a questa, sono correlate a immunoevasività e maggior contagiosità». Il punto è che «ci vuole un po' di tempo per fare gli esperimenti giusti – ha spiegato Palù –, almeno un paio di settimane per verificare se sfugge di più ai vaccini».

È ancora presto per dire se la variante Omicron soppianterà la Delta e in quanto tempo, sappiamo però che è già presente in 17 Paesi europei, per un totale di 167 casi, secondo i dati forniti dall'Ecdc, il Centro europeo per il controllo delle malattie. Tutti contagiati con sintomi lievi o assenti, viene specificato, a dimostrazione che i vaccini sembrano garantire una protezione contro le forme gravi del Covid. Per questo ieri il presidente altoatesino Arno Kompatscher ha lanciato un nuovo appello alla popolazione per l'adesione alla campagna vaccinale (tra le peggiori a livello nazionale), «l'unico modo per evitare che gli ospedali vadano in affanno e che si renda necessario un nuovo temuto lockdown», ha avvertito.

Una preoccupazione, quella di ritrovarsi di nuovo in emergenza per l'aumento dei ricoveri, che attraversa tutta la Penisola e rimbalza 1.300 km più a Sud, a Reggio Calabria, dove il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha deciso di imporre l'obbligo di indossare la mascherina all'aperto su tutto il territorio regionale a partire da domani. Una misura che riguarda la popolazione over 12 e che ritiene «necessaria per tentare di arginare i contagi», ha spiegato. Ieri sono stati 456, contro i 300 di venerdì, mentre aumentano i pazienti Covid ricoverati in area medica e in terapia intensiva: le soglie di riferimento per il passaggio in zona gialla si avvicinano.

Del resto, i ricoveri in terapia intensiva continuano a crescere un po' in tutte le regioni, con 24 letti occupati in più nelle ultime 24 ore a livello nazionale, nel saldo tra nuovi arrivi e dimessi. Nell'ultima settimana (dal 27 novembre al 4 dicembre) siamo passati da 624 a 732 ricoverati (+108).

Nella maggioranza dei casi si tratta di persone non vaccinate, visto che, come precisa l'ultimo rapporto esteso dell'Iss, chi non è immunizzato rischia di finire intubato «16 volte in più rispetto a chi è vaccinato da meno di cinque mesi». E corre un rischio nove volte maggiore di morire. Nello stesso rapporto viene confermato l'aumento dei casi positivi tra i bambini e i ragazzi: in due settimane (15-28 novembre) nella fascia 0-19 anni sono stati registrati 40.529 contagiati e 161 ricoverati. In particolare, il 27% dei casi totali sono stati diagnosticati nella popolazione di età scolare e, tra questi, la metà è stata registrata nella fascia d'età 6-11 anni, quella che potrà iniziare a vaccinarsi solo tra un paio di settimane.

Intanto, si prova a correre con le terze dosi, stabilmente sopra quota 400 mila inoculazioni al giorno nell'ultima settimana. Come sono state sempre più di 30 mila le prime dosi quotidiane, nel momento migliore per recuperare una parte dei non vaccinati grazie all'effetto del super Green Pass. Il certificato rafforzato, a disposizione solo di vaccinati e guariti, entra in scena da domani e fino a metà gennaio, vincolando l'accesso a ristoranti e bar (per i tavoli al chiuso), cinema e teatri, sale concerto e discoteche. Per l'occasione è stata aggiornata l'app «Verifica C19», inserendo la possibilità di selezionare il tipo di controllo che si vuole effettuare: «base» o «super», a seconda dell'attività che si gestisce. Ma se, ad esempio, il ristoratore o il titolare della discoteca non attiva la modalità di verifica rafforzata, anche i non vaccinati risulteranno in regola: gli errori, più o meno in buona fede, sono dietro l'angolo. —

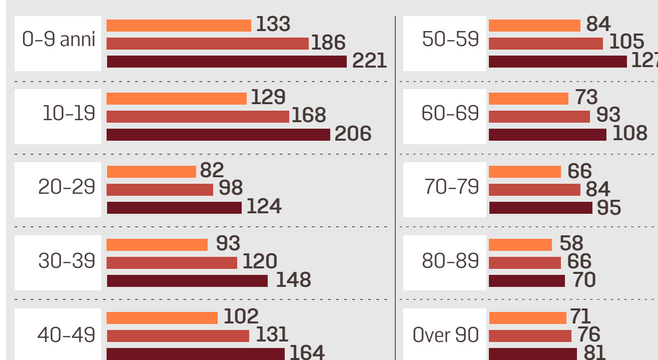
IL BOLLETTINO

16.632
I nuovi contagi di ieri su 636.592 tamponi con tasso di positività sceso al 2,6%

75
I decessi da Covid nelle ultime 24 ore 732 (+24) i ricoverati in terapia intensiva

7,99
Milioni di terze dosi somministrate in Italia, coperto il 13,5% della popolazione

CONTAGI IN AUMENTO TRA I PIÙ GIOVANI



40.529
I casi nella fascia 0-19 anni tra il 15 e il 28 novembre

27%
La percentuale di casi in età scolare (minori di 20 anni) nell'ultima settimana

51%
La percentuale nella fascia 6-11 anni dei casi registrati in età scolare

Dal 75% al 44%
Il calo dell'efficacia del vaccino nel prevenire la malattia, sia sintomatica che asintomatica, dopo 5 mesi dal completamento del ciclo

Dal 93% all'85%
Il calo, sempre dopo 5 mesi, dell'efficacia nel prevenire forme severe di malattia

FONTE: report Iss

L'EGO - HUB

Il microbiologo: «Green Pass sui mezzi pubblici irrealistico, basta una Ffp2»

Crisanti: «Terza dose urgente Scontiamo già un grave ritardo»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / TORINO

«Già da ottobre sappiamo che dal quinto mese cala l'efficacia dei vaccini. Per questo siamo in ritardo sulla terza dose». Andrea Crisanti, professore ordinario di Microbiologia all'Università di Padova, non è stupito dall'ultimo report dell'Istituto superiore di sanità.

La protezione contro l'infezione cala al 44% dal quinto mese, ma resta all'85 per ricovero e decesso. Che ne pensa?

«Non ha senso fare una fotografia della situazione ogni settimana, quando dall'articolo di Lancet del 4 ottobre si è capito che bisognava prepararsi alla terza dose».

Ora non ci sono dubbi, si procede nella direzione giusta?

«Troppo poco e troppo tardi».

Quanto tempo servirà per completare i richiami?

«Ci vorrà quasi un anno e nel frattempo si creerà un problema dovuto alla scadenza del Green Pass, ridotto giustamente a 9 mesi. Molti andranno in giro col certificato scaduto».

Il lato positivo è quell'85% di protezione che resta contro ricovero e decesso no?

«Al di là dei dati italiani per me la percentuale corretta è del 65 verso i ricoveri».

Non si fida dei dati dell'Iss?

«Non so come facciano i calcoli, ma su queste percentuali ormai c'è una condivisione internazionale. Per questo il richiamo è urgente».

E per quanto durerebbe poi la terza dose?

«I dati israeliani dicono che ripristinerebbe totalmente la vaccinazione, come minimo per sei mesi ma si spera di più».

Nel mentre il contagio sta crescendo lentamente?

«Cresce, ma la questione più importante è che trovi un equilibrio. L'Inghilterra ci è riuscita, anche se a un livello alto, grazie a vaccino, tracciamento e quarantene efficaci. L'Italia può farcela sui 20-30mila contagi al giorno, anche grazie a certificato, mascherina e distanziamento».

Quando raggiungeremo il punto di equilibrio?

«Difficile prevederlo, ma le vacanze di Natale con le scuole chiuse potrebbero aiutare».

E lo shopping natalizio può essere contagioso?

«Se le strade si riempiono di gente sì».

Giuste dunque le mascherine all'aperto in centro?

«Sì, mentre il Green Pass sui mezzi è irrealistico. Sui trasporti basterebbe rendere obbligatorie le Ffp2».

Il senso unico per i pedoni in centro a Firenze ha senso?

«Non saprei, ma è l'ennesima risposta a un problema che andava affrontato iniziando prima la terza dose».

La protesta No vax sta perdendo forza?

«Sono rimasti in pochi, contro ogni evidenza, e farebbero bene a vaccinarsi. Devono essere fortunati tutti i giorni per non ammalarsi. Al virus basta un colpo solo, per questo non si può dire "Io sto attento"».

Cosa consiglia per le vacanze natalizie?

«Ai vaccinati di fare quel che preferiscono, ma non andrei all'estero per motivi pratici: trovarsi bloccati in quarantena è un grosso rischio».

Su Omicron è troppo presto per cantar vittoria?

«Bisogna attendere qualche settimana, i dati sono pochi e anche i casi italiani non sono significativi».

La mancata esplosione della nuova variante non è un buon segno?

«Se fosse stata molto virulenta ce ne saremmo già accorti, ma è presto per esserne sicuri». —



ANDREA CRISANTI
ORDINARIO DI MICROBIOLOGIA UNIVERSITÀ DI PADOVA

> Durante il Natale le scuole chiuse aiuteranno Consiglio anche ai vaccinati di non andare all'estero

L'emergenza coronavirus

Green Pass, scatta la stretta del governo

Ecco cosa cambia da domani tra controlli e multe, vaccinati e non. Le regole resteranno in vigore almeno sino al 15 gennaio

ROMA

Lunedì scattano le nuove regole che renderanno più libere le festività natalizie dei vaccinati, meste e con poco o niente svago per chi vaccinato non è. Con il Green Pass «basico», quello rilasciato anche con il solo tampone rapido (durata 48 ore) o molecolare (72 ore), si potrà continuare a viaggiare in aereo, treno e nave, prendere bus e metro, andare in palestra e piscina, a lavorare e niente più. Salvo recarsi a fare spesa e compere, perché nei negozi si entra senza certificato ma solo con la mascherina.In particolare sarà tabù sedersi al tavolo di un bar o di un ristorante al chiuso, andare al cinema, a teatro o ad ascoltare un concerto, scatenarsi in discoteca. Ma anche sciare, se gli impianti si trovano in zona arancione, come potrebbe accadere prima di Natale alle sempre ambite Dolomiti. Tutte attività invece accessibili ai vaccinati. Mentre i sei milioni che non lo sono ancora non potranno allontanarsi nemmeno dal proprio comune. Un viaggio all'estero sarà possibile invece anche con il semplice tampone. Ma anche qui attenzione alle regole che variano e di molto da Paese a Paese. Per chi il viaggetto vuole invece farselo senza varcare la frontiera sarà bene ricordare che in hotel non si va più liberamente, ma almeno il Green Pass base bisogna averlo. Ad eccezione dei bambini sotto i 12 anni che sono esentati. Le nuove regole, valide almeno fino al 15 gennaio, si intrecciano però con quelle del «decreto riaperture» di ottobre e le nuove linee guida delle regioni appena approvate dal Cts. Per questo nelle schede che seguono abbiamo cercato di rimettere insieme i pezzi del puzzle, riassumendo le norme che sarà bene tenere a mente se non si vorranno pagare le sanzioni che vanno da 400 a mille euro oppure da 600 a 1.400 euro se a non rispettarle è chi gestisce una attività.

LE REGOLE Misure anti-Covid in vigore dal 6 dicembre

GREEN PASS

Dove serve il Green pass rafforzato?	Dove basta quello base?
Spettacoli; Feste e discoteche; Eventi sportivi; Cerimonie pubbliche; Bar e ristoranti al chiuso	Lavoro; Musei; Trasporto pubblico; Fiere; Palestra e piscina; Impianti di sci
Serve il vaccino o il certificato di guarigione	Se non vaccinati, basta un tampone negativo nelle ultime 48 ore (antigenico) o 72 ore (molecolare)

OBBLIGO MASCHERINA

ALL' APERTO	AL CHIUSO
A partire dalla zona gialla (a discrezione dei sindaci in zona bianca)	Sempre

OBBLIGO VACCINALE

Medici, Infermieri
Operatori RSA

Personale sanitario, compresi funzionari e amministrativi
Docenti e personale scolastico
Forze dell'ordine e militari

Fonte: Governo

L'EGO - HUB

IL CERTIFICATO BASICO E RINFORZATO

L'obbligo di Green pass fino al 15 gennaio 2022 viene esteso a ulteriori settori: alberghi; spogliatoi per l'attività sportiva; servizi di trasporto ferroviario regionale e interregionale; servizi di trasporto pubblico locale. E dal 6 dicembre arriva il Green pass rafforzato: vale solo per coloro che sono o vaccinati o guariti e serve per accedere ad attività che altrimenti sarebbero oggetto di restrizioni in zona gialla ma deve essere utilizzato a partire dalla zona bianca per spettacoli, eventi sportivi, ristorazione al chiuso, feste e discoteche, eventi pubblici. Per matrimoni, battesimi e comunioni basta il pass base mentre per feste di compleanno e di laurea servirà quello rafforzato. In caso di passaggio in zona arancione, le restrizioni e le limitazioni non scattano, ma alle attività possono accedere i soli detentori del Green pass rafforzato. Tranne che all'aperto: per pranzare fuori al ristorante anche in zona arancione non servirà alcun pass.

CONTROLLI RAFFORZATI

E' previsto anche il rafforzamento del sistema dei controlli, con dispositivo messo a punto a livello locale dai prefetti, sentito i Comitato provinciale ordine e sicurezza. Una circolare del ministero degli Interni ha tracciato la cornice. La polizia municipale e la Guardia di Finanza svolgeranno le verifiche nei ristoranti e negli esercizi pubblici mentre quelle su autobus e metropolitane sono affidate in modo prioritario a polizia e carabinieri, supportati dai vigili urbani e dal personale delle aziende di trasporto. Si svolgeranno soprattutto a campione e nelle maggior parte dei casi verranno effettuate alle stazioni e alle fermate.

MASCHERINE

In zona bianca la mascherina non è obbligatoria all'aperto, anche se diversi sindaci sono intervenuti con proprie ordinanze, prevedendole in tutto il centro storico o nelle zone dello shopping. La mascherina va indossata, sempre, in tutti i luoghi chiusi diversi dalla propria abitazione, compresi i mezzi di trasporto pubblico (aerei, treni, autobus) e in tutte le situazioni in cui non possa essere garantito il distanziamento interpersonale o siano possibili assembramenti. E' invece obbligatoria all'aperto e al chiuso in zona gialla, arancione e rossa.

TAMPONI

Ai fini del Green pass sono confermate sia le tipologie che la durata dei test. Il Certificato resta valido in caso di un tampone molecolare negativo effettuato nelle 72 ore antecedenti o rapido nelle 48 ore precedenti. —

Il riassetto della sanità nella Venezia Giulia

FAMULARI

«C'è il rischio di commissariamento»



Secondo la segretaria provinciale del Partito democratico di Trieste, Laura Famulari, «con provvedimenti come questo si va dritti verso il commissariamento della sanità regionale, previsto in caso di inadempienza a quanto disposto dal decreto del Governo. La giunta Dipiazza non può essere complice di un piano di sfascio del "sistema Trieste" che con la pandemia è stato sempre più sfibrato».

USSAI

«Sul concorso valuti la Corte dei Conti»



«A ottobre – ricorda il consigliere regionale Andrea Ussai (M5s) – avevo presentato un'interrogazione a Riccardi per sapere quali fossero le variazioni organizzative o i vincoli legislativi e finanziari che avevano portato alla revoca della selezione per la Direzione della Struttura complessa dipendenze isontina, pur avendo già a disposizione una graduatoria. Lo segnalerò alla Corte dei Conti, considerati i costi che un procedimento concorsuale comporta».

POTOTSCHNIG

«Speravamo di essere coinvolti prima»



«Ci saremmo aspettati di essere coinvolti prima, per un confronto reale con i rappresentanti dei lavoratori che ogni giorno sono in trincea e conoscono a fondo le problematiche – afferma il segretario regionale della Fials Pototschnig –. Considerato che abbiamo atteso quasi due anni e visto il periodo di pandemia forse sarebbe stato meglio aspettare un miglioramento della situazione prima di prevedere ulteriori cambiamenti organizzativi».

Opposizioni critiche sul piano dell'Asugi «Così si smantella la sanità triestina»

Dimezzamento di Distretti e Csm: Pd, At e M5s all'attacco
Chiesto l'intervento di Dipiazza. Ancora scontro su Peratoner



La sede del Centro di salute mentale di Barcola Foto Lasorte

IL FOCUS

PIERO TALLANDINI

Distretti sanitari e Centri di salute mentale dimezzati e la polemica sul caso Peratoner che continua a tenere banco. L'opposizione, a livello regionale e comunale, torna all'attacco dopo la presentazione della bozza dell'atto aziendale che prefigura il riordino della sanità nell'area dell'Asugi.

Le critiche arrivano in particolare dal capoluogo regionale. «L'atto dell'Asugi deve cambiare radicalmente e restituire ai cittadini la certezza che non saranno intaccati i servizi socio-sanitari territoriali – afferma la segretaria del Pd provinciale Laura Famulari –. Con i 148 milioni che toccano al Fvg dal riparto dei fondi del Pnrr devono crescere le prestazioni anche a Trieste: potenziare strutture e presidi territoriali, rafforzare l'assistenza domiciliare e fare una più efficace integrazione di tutti i servizi socio-sanitari. Nel decreto del Governo non si parla di tagli né di distretti né di Csm. Il sindaco Dipiazza senta le preoccupazioni degli operatori sanitari, e schieri il Comune a difesa dell'interesse dei triestini, almeno quanto fa il sindaco di Monfalcone». «Il dimezzamento, da quattro a due, sia dei Distretti che dei Centri di salute mentale di Trieste, proposto dalla Regione attraverso l'atto dell'Asugi, punta a smantellare de facto la sanità triestina – accusa il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza –. I consiglieri comunali di At in un'interrogazione urgente chiedono a Dipiazza quali passi intenda compiere verso la Regione a tutela dei cittadini di Trieste che rischiano di vedere compromessi servizi fondamentali».

«Desta adesso ancora maggior perplessità la scelta di annullare a luglio la selezione per la direzione della Struttura complessa dipendenze isontina, mentre l'Asugi, nello stesso mese, perfezionava la nomina del nuovo direttore del Csm di Barcola – osserva il consigliere regionale del M5s, Andrea Ussai –. Di fatto, laddove la struttura non viene modificata, ovvero nell'Isontino, è stato revocato un procedimento concorsuale già concluso, mentre la procedura è stata portata a termine nell'area triestina, dove si va verso un dimezzamento dei Csm. Avevo presentato un'interrogazione per sapere quali fossero i motivi della cancellazione della procedura, pur già con una graduatoria, e mi ero riservato di segnalare la vicenda alla Corte dei Conti, considerati i costi che un concorso comporta. In virtù della proposta di atto aziendale dell'Asugi, inizierò a preparare le carte».

Poi la querelle legata al primario del 118 triestino Alberto Peratoner, che dall'atto aziendale dell'Asugi aspettava la promozione da struttura semplice a complessa della gestione delle urgenze territoriali e della centrale operativa, trasformazione che è stata esclusa dall'ultima bozza. Secondo la senatrice del Pd Tatjana Rojc «è evidente l'intento punitivo contro un protagonista regionale della lotta al Covid, inverosimile e ridicolo l'argomento dell'errore materiale, più che legittimo il sospetto che le scelte della dirigenza di fiducia dell'assessore siano state indirizzate ad personam». «Non è la prima volta aggiunge il dem Salvatore Spitaleri – che rileviamo atteggiamenti di grave discredito nei confronti di Peratoner, provvedimenti di punizione più o meno formale nei confronti di chi dissente e pone osservazioni».

A livello sindacale, il segretario regionale della Fials, Fabio Pototschnig, riscontra che «da una parte si tende ad accorpare le strutture distrettuali, il Dsm e il Sert dell'area giuliana con inevitabili disagi per gli utenti, mentre nell'area isontina nessun intervento in tal senso». E a proposito del 118 Pototschnig parla di «marcia indietro sulla struttura complessa che mette in seria discussione la possibilità di riattivare la centrale a Trieste, come avevano chiesto con le loro firme più di 7.500 cittadini e gli operatori dell'emergenza». —

IL COMMENTO

FRANCO BELCI

Ridimensionati i servizi per la salute mentale

Proprio nel momento in cui due anni di pandemia hanno dimostrato l'importanza della medicina territoriale nel tracciare e monitorare il contagio tra la popolazione, evitando l'ospedalizzazione, l'Asugi prevede, nella propria proposta di atto aziendale, un drastico ridimensionamento delle strutture dell'area giuliana: i Distretti vengono ridotti da 4 a 2 e altrettanto avviene per i Centri di salute mentale (CSM). Ne deriva un aumento esponenziale dell'utenza, che passa dalle circa 60 mila persone delle vecchie strutture, a 147mila e, rispettivamente, 84 mila, con la conseguenza che un utente del Carso sarà costretto a spostarsi dalla parte opposta del territorio provinciale: sarebbe stato più logico, da questo punto di vista, che, nell'ambito della stessa azienda, un cittadino di Duino gravitasse su Monfalcone. La scelta appare ispirata dunque da una prospettiva geometrica più che da una visione epidemiologica, visto che nell'area isontina il numero delle strutture rimane invece invariato (2 Distretti, 2 CSM), creando una simmetria burocratica, ma anche un'evidente discrasia nei servizi all'utenza, visto che su Trieste gravano oltre 230mila abitanti e su Gorizia circa 138mila. La decisione appare del resto in contrasto con i contenuti dell'intesa tra Stato e Regioni sulle modalità di attribuzione delle risorse derivanti dal Pnrr: essa prevede, per accedere ai finanziamenti, la presenza di strutture territoriali rivolte a platee di 40/50mila abitanti. Né risulta coerente rispetto alle dichiarazioni programmatiche del presidente Draghi all'atto di insediamento del suo governo, che aveva parlato esplicitamente della necessità di rafforzare le strutture territoriali e, in particolare, i CSM.

Da questo punto di vista l'approvazione, a maggioranza, dell'atto da parte dell'assemblea dei sindaci dell'area isontino-giuliana sembra corrispondere più a criteri di affinità politica che all'attenzione per i problemi dell'utenza.

Ma l'effetto più devastante, perché riguarda le fragilità più gravi, è quello che riguarda la salute mentale. La riduzione dei CSM era stata in qualche modo preannunciata dal dimezzamento dell'orario di due dei Centri triestini, con il pretesto della "carenza di organico". In realtà, si trattava, come oggi si può chiaramente distinguere, dell'anticipazione di una scelta strategica di arretramento sul terreno dell'intervento territoriale, nella quale pesa l'ispirazione politica della Giunta regionale, emersa già quest'estate in una polemica approdata sui quotidiani locali e nazionali: l'obiettivo appare lo smantellamento dell'esperienza della psichiatria triestina che si rifà all'esperienza di Basaglia, considerata quasi un avversario ideologico, senza tener conto degli effetti sui servizi. L'incremento esponenziale dell'area del disagio nella morsa della pandemia richiederebbe interventi tempestivi, capaci di affrontare le criticità nei luoghi in cui si generano, privilegiando complessità e competenza rispetto allo specialismo e a una selezione basata non sul bisogno, ma sulle risorse che si decide di investire. Ed è esattamente quest'ultima la scelta che, invece, sta facendo chi governa la Sanità a Trieste e in Regione. —

main partner Fondazione FONDAZIONE CRTRIESTE

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

DICEMBRE 2021

a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 172 del 26/11/2021 l'accesso al Teatro è consentito ai soggetti in possesso del certificato c.d. "Super Green Pass"

A NATALE REGALA LE STELLE!

8 STELLE DI NATALE **€ 86,40**
10 STELLE DI NATALE **€ 105**
16 STELLE DI NATALE **€ 160**

in collaborazione con GENERALI



dal 2 al 5 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
TARTUFO
di **Molière** adattamento e regia di **Roberto Valerio** con **Giuseppe Cederna, Vanessa Gravina, Roberto Valerio**



dal 1° al 5 dicembre 2021 Sala Bartoli
VIVA LA VIDA
tratto dall'omonimo romanzo di **Pino Cacucci** progetto, adattamento e regia **Gigi Di Luca** con **Pamela Villoresi** e con **Lavinia Mancusi** e **Veronica Bottigliero**



7 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
A RIVEDER LE STELLE
con **Aldo Cazzullo** e con la partecipazione straordinaria di **PIERO PELÙ** alle letture Rock della Divina Commedia



dal 7 al 12 dicembre 2021 Sala Bartoli
ART
di **Yasmina Reza** regia e scene **Emanuele Conte** con **Luca Mammoli, Enrico Pittaluga** e **Graziano Sirressi**



dal 9 al 12 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
PEACHUM
UN'OPERA DA TRE SOLDI
di **Fausto Paravidino** regia **Fausto Paravidino** con **Rocco Papaleo, Fausto Paravidino**



10-12 e 17-19 dicembre 2021 Museo Revoltella
MUSEO IN DANZA
ideazione **Compagnia Arearea** coreografia **Marta Bevilacqua** danza **Marta Bevilacqua, Valentina Saggin, Anna Savanelli**



13 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
DANIEL EZRALOW
OPEN
uno spettacolo di **Daniel Ezralow**



15 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
TONY HADLEY
PERFORMING HITS FROM HIS ALBUMS & THE GREATEST HITS OF SPANDAU BALLET
a cura di **VignaPR**



16 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
VALERIO LUNDINI
IL MANSPLAINING SPIEGATO A MIA FIGLIA
a cura di **VignaPR**



dal 17 al 18 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
NUNSENSE...
LE AMICHE DI MARIA
di **Dan Goggin** regia e coreografie **Fabrizio Angelini** con **Fioretta Mari**



19 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
UN DONO DI NATALE
con **Daniela Barcellona** e la **FVG Orchestra** direttore **Alessandro Vitiello**



21 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
RUSSIAN CLASSICAL BALLET
LO SCHIACCIANOCI
musiche **Pyotr Ilyich Tchaikovsky** coreografie **Marius Petipa** e **Lev Ivanov** basato sulla fiaba di **E.T.A. Hoffmann**



23 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
HARLEM GOSPEL CHOIR
BACK WHERE WE BELONG TOUR 2021
a cura di **VignaPR**



dal 26 al 27 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
CANTO DI NATALE
BUON NATALE MISTER SCROOGE!
testo e regia di **Luciano Pasini** liberamente tratto da "A Christmas Carol" di **Charles Dickens** con gli allievi dell'Associazione Culturale **StarTS Lab**



28 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
GALÀ DELL'OPERETTA E DEL MUSICAL
con **Ilaria Zanetti, Andrea Binetti, Stefania Seculin, Gianluca Sticotti**; **FVG Orchestra** direttore **Romolo Gessi**
a cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta FVG



29 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
40 FINGERS
LIVE IN TRIESTE
a cura di **VignaPR**

Le sfide dell'economia

Bollette

Il pressing dei partiti

Dopo il no al contributo di solidarietà, un fronte trasversale chiede altre risorse per alleggerire il costo di luce e gas

Alessandro Barbera /ROMA

Matteo Salvini chiede «più coraggio». Lo invoca anche il partito di Giorgia Meloni. Il Pd dice apertamente che «occorreranno più fondi». Dopo la decisione di Mario Draghi di rafforzare i tagli fiscali ai ceti più deboli, e dopo il mancato accordo sul contributo di solidarietà ai redditi più alti, i partiti premono perché si faccia di più contro il caro energia. Senza certezze sul destino della legislatura, i leader sono preoccupati della possibilità di elezioni anticipate nel pieno di una tempesta perfetta che durerà almeno fino a primavera.

I tagli alle aliquote Irpef e ai contributi previdenziali nelle buste paga dei lavoratori dipendenti saranno – almeno per qualche mese – resi invisibili dal pesante aumento delle bollette di luce e gas. Dall'inizio dell'inverno sono stati stanziati già più di cinque miliardi di euro, altri ottocento verranno aggiunti nel maxiemendamento alla Finanziaria in discussione al Senato. Il Tesoro non è intenzionato a modificare i saldi fin qui fissati, e così i trecento milioni decisi due giorni fa arriveranno da un'asta dei certificati Ets, gli strumenti finanziari grazie ai quali è possibile scambiare quote di emissioni di anidride carbonica. Il leader della Lega non sembra intenzionato ad accontentarsi: «Va bene quel che si è riuscito a stanziare finora, ma in parlamento lavoreremo per trovare una maggioranza ancora più solida per garantire la luce a famiglie e imprese». In molte piccole e medie aziende del Nord il problema sta diventando serissimo. Il ministro dello Sviluppo, Giancarlo Giorgetti, ha già dovuto rispondere a diverse interpellanze urgenti presentate dai deputati. Per un artigiano il raddoppio del costo dell'energia può essere l'anticamera del fallimento.

Il leader della Lega, Matteo Salvini, ha dalla sua un fronte trasversale. Ieri il capogruppo di Fratelli d'Italia Luca Ciriani ha chiesto «un confronto serio» sin da lunedì. Antonio Misiani, a nome del Pd, ha proposto di dedicare agli aumenti dell'energia tutte le aste sulle emissioni di Co2.

Salvini fa di più: chiede di aprire una riflessione sull'autonomia energetica dell'Italia e il nucleare di terza generazione. Qui il tema si fa più delicato, perché a oggi l'unico a dirsi (quasi) apertamente a favore è stato il ministro della Transizione Roberto Cingolani. A Bruxelles è in corso un complicato negoziato sulla cosiddetta «tassonomia», ovvero far rientrare il nucleare «pulito» nella lista delle energie rinnovabili. Fra i Ventisette l'opinione prevalente è per il sì. Finora l'unico no di peso è quello di Berlino, dove domani si insedierà il nuovo governo con socialdemocratici, liberali e verdi. Draghi, conscio della storia italiana e del referendum che nel 1987 bloccò le centrali, si è mostrato fin qui prudente, lasciando andare avanti Cingolani. Per ora l'Italia si limita a sostenere la battaglia a favore della tassonomia al fianco della Francia, da cui l'Italia acquista l'energia prodotta dai reattori d'Oltralpe.

Mai come in queste settimane si fa sentire la cronica dipendenza dell'Italia e dell'intera Unione dalle forniture di gas russo. Nel 2019, prima della pandemia, sfiorava il 40 per cento del totale. Il Recovery Plan e gli ottanta miliardi stanziati per gli investimenti in rinnovabili non saranno in ogni caso la soluzione definitiva. E l'Unione non è stata ancora in grado di avere una strategia comune nemmeno sugli acquisti di riserve strategiche. —



Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha provato a reperire fondi per le bollette dei ceti meno abbienti rinviando i benefici dei tagli fiscali ai redditi sopra i 75mila euro, ma ha ricevuto il no del centrodestra e di Italia Viva. Ora è difficile trovare altri soldi senza alterare il saldo della manovra di Bilancio

DL FISCALE

Terzo settore arriva l'obbligo dei registri Iva

In sede di conversione del dl fiscale al Senato è stato approvato un emendamento che impone alle associazioni, dal 1° gennaio 2022, di essere assoggettate al regime Iva, pur non svolgendo alcuna attività commerciale. Il provvedimento prevede il passaggio da un regime di esclusione Iva, a un regime di esenzione per i servizi prestati e i beni ceduti dagli enti nei confronti dei propri soci. Sembra una piccola variazione neutra, ma che invece comporta i costi di tenuta della contabilità Iva, oneri e ulteriori adempimenti burocratici. Già oggi il Terzo settore sta affrontando l'entrata in vigore del Registro Unico del Terzo settore, con i problemi conseguenti. «Se l'annuncio della riforma è stato salutato con soddisfazione per l'attesa semplificazione, provvedimenti come questo producono grande delusione» dice Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum del Terzo Settore. —

Il Tesoro: «Adesso avanti sulle riforme concordate con l'Ue»

La svolta sui conti pubblici Fitch "promuove" l'Italia

IL CASO

Luca Monticelli /ROMA

La decisione di Fitch di alzare il rating dell'Italia da BBB- a BBB con outlook stabile «conferma che il paese sta andando nella giusta direzione». Il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, parlando ai Med Dialogues, sottolinea come l'Italia mostri un livello di crescita che nel 2021 sarà superato solo dalla Francia. «Questa è la via maestra per uscire dalla crisi della pandemia», soprattutto per un paese altamente indebitato. Bruxelles apprezza il lavoro del governo Draghi «sul Recovery plan, sia per gli investimenti che per le riforme», aggiunge Gentiloni.

Come ha detto il ministero del Tesoro, commentando a caldo il rapporto di Fitch, il voto BBB «corona una serie di valutazioni positive rilasciate da altre agenzie di rating», che in queste settimane hanno migliorato le loro prospettive sull'Italia. Previsioni, rileva il Mef, che avvalorano «la solidità della linea di politica economica perseguita dal governo e l'esigenza di proseguire con vigore sulla strada delle riforme e degli investimenti, secondo il piano concordato con l'Europa».

Il 22 ottobre scorso S&P aveva confermato il rating BBB dell'Italia alzando l'outlook a positivo, e a distanza di una settimana Dbrs aveva mantenuto il giudizio a BBB (alto). Attendista, invece, Moody's che ai primi di novembre non aveva aggiornato il giudizio sul debito italiano, lasciandolo fermo alla decisione del 7 maggio scorso quando lo tenne invariato a Baa3, con outlook stabile.

Fitch stima per quest'anno il Pil al 6,2%, al 4,3% nel 2022 e al 2,3% nel 2023. Una forte ripresa che dunque avrà effetto sui conti pubblici. Il deficit è dato all'8,9% nel 2021, in miglioramento rispetto alla previsione precedente dell'11,4%. Il debito calerà sotto il 154% del Pil entro la fine dell'anno, dopo aver raggiunto il picco nel 2020 al 155,6%.

L'agenzia di rating ricorda che il Parlamento dovrà eleggere un nuovo presidente della Repubblica a febbraio, quando il mandato di Mattarella terminerà. Poiché il premier Draghi è un potenziale candidato, le elezioni «potrebbero avere un effetto diretto sul futuro del governo di unità nazionale». Gli analisti temono che l'incerto quadro politico possa provocare un «rallentamento» delle riforme.

Stefano Buffagni dei 5 stelle, al di là del riconoscimento internazionale del lavoro dell'esecutivo Draghi, chiede di rendere merito «a quanto di buono fatto dai governi del presidente Conte. Il nostro è un Paese smemorato - spiega - ma è la nostra legge di bilancio che sta permettendo questo consolidamento. Inutile negare che gran parte dei risultati ottenuti dall'Italia negli ultimi anni sono firmati in calce da Giuseppe Conte». Buffagni cita «l'ottenimento dei fondi del Next Generation, il varo di politiche espansive che hanno mitigato gli effetti della pandemia e gli investimenti a favore delle imprese».

Intanto, le fiammate dell'inflazione rischiano di ripercuotersi sul Natale. Confcommercio lancia l'allarme: la crescita dei consumi rischia di essere frenata dai timori per la pandemia. Si attendono 110 miliardi di spesa a dicembre (inclusi affitti, utenze e servizi), circa 10 in meno sul 2019. Per i regali la spesa sarà di circa 158 euro a testa, a fronte dei 164 del 2019. Nel complesso si spenderanno 6,9 miliardi rispetto ai 7,4 dello scorso anno, con l'inflazione e i rincari delle bollette che rischiano di ridurre ulteriormente la quota di tredicesima destinata ai doni. —



PAOLO GENTILONI
COMMISSARIO UE ALL'ECONOMIA

Soltanto la Francia ci supera nella crescita Siamo sulla via maestra per uscire dalla crisi

Le sfide dell'economia

Il ministro dell'Agricoltura e capo delegazione 5 Stelle: «La promozione di Fitch dà fiducia a investitori e imprenditori
Le liti nell'esecutivo? La pandemia è ancora in corso e il Pnrr va portato a termine rendendo strutturale la crescita»

Patuanelli: «Questo governo non cada Per colpa della destra tariffe più care»

L'INTERVISTA

Federico Capurso / ROMA

Un altro scontro all'interno della maggioranza. L'ennesimo di queste settimane. Pd, Leu e il Movimento 5 stelle da una parte, il centrodestra e Italia viva dall'altra. Ma le fibrillazioni emerse intorno al contributo di solidarietà per alleggerire le bollette - proposto da Mario Draghi e bocciato da Matteo Renzi, insieme a Forza Italia e Lega - per il ministro e capodelegazione M5S Stefano Patuanelli non devono minare la stabilità di palazzo Chigi: «Per tutte le forze politiche, entrare in questo governo e farne parte ha voluto dire sacrificare qualcosa dal punto di vista della propria identità e del proprio elettorato. Sarebbe però assurdo che questo sacrificio abbia una gittata temporale così breve, perché la pandemia è ancora in corso e il Pnrr va portato in fondo». E un segnale, in questo senso, arriva anche dall'innalzamento del rating italiano da parte di Fitch: «È un ulteriore elemento positivo. Darà fiducia agli investitori e agli imprenditori. Adesso si deve continuare sulla strada della crescita, rendendo strutturale quello che al momento è un rimbalzo».

Nell'incidente sul contributo di solidarietà, però, dalle ricostruzioni emerse sembra esserci stata una spaccatura anche all'interno del M5S: lei favorevole e Luigi Di Maio, insieme alla viceminsitra Laura Castelli, contrari. È così?

«In Cdm sono intervenuto solo io. E in cabina di regia, con Laura Castelli, abbiamo detto che non volevamo modifiche strutturali al difficile accordo che era stato raggiunto. Quando poi il presidente Draghi ha proposto un contributo di solidarietà, che non significava una nuova tassa o un aumento di imposte, ma l'attuazione del taglio fiscale rimandata di un anno per i redditi sopra i 75mila euro, ho detto a nome del Movimento che eravamo favorevoli a destinare queste risorse al taglio delle bollette. Dopodiché il presidente ha cambiato idea. La morale è che, per una scelta della destra, che comprende Italia viva, le bollette saranno più care».

Si fida di Di Maio e dell'autonomia che vanta al di fuori del M5S?

«Sarebbe assurdo se Luigi giocasse una partita diversa dalla nostra. L'indebolimento del Movimento non può essere un obiettivo di nessuno di quelli che sono in questa squadra e Luigi ha un ruolo politico evidente, questo gli è riconosciuto da tutti. È una risorsa».

Lei dice che Draghi ha cambiato idea sul contributo di solidarietà, ma lo ha fatto perché Renzi aveva spostato gli equilibri interni, appoggiando la contrarietà di Forza Italia e Lega.

«Ho visto la reazione dura del Pd e siamo contenti che finalmente abbia capito quello che diciamo dal 2015: Matteo Renzi è l'erede naturale di Berlusconi ed è un uomo di centrodestra. Sta portando Italia viva in quel campo».

Tra una settimana arriverà in Aula la legge sul suicidio assistito. Un altro elemento di tensione per la maggioranza.

«Ritengo scandaloso che non ci sia una legge sul fine vita. E dispiace che riguardi solo il suicidio assistito, perché dovrebbe contenere anche l'eutanasia. Mi auguro che non ci sia un irrigidimento come sul ddl Zan, né una ulteriore corsa al ribasso. È fondamentale avere una norma in tempi brevi».

Eppure, né Giuseppe Conte né Enrico Letta hanno sostenuto pubblicamente questa battaglia.

«È sempre complicato trovare un equilibrio tra l'esigenza di avere una collocazione chiara sui temi etici e la necessità di lasciare al singolo una propria idea. Le forze politiche non devono avere una posizione su tutto lo scibile umano».

Draghi è l'unico collante in grado di tenere unita questa maggioranza?

«Più che il collante, è l'unica persona che ha l'autorevolezza per trovare una sintesi che non sia per forza un punto di equilibrio tra tutte le posizioni in campo. E quindi, anche scontentando qualcuno, se serve».

Quindi lei preferirebbe averlo a palazzo Chigi fino al 2023?

«Credo sia una fase difficile per prendere posizioni nette, ma Draghi mi sembra l'unica persona con la capacità e l'autorevolezza necessarie per guidare questo governo».

Chi vorrebbe al Quirinale?

«Non mi dispiacerebbe una donna, ma nomi non ne faccio nemmeno sotto tortura. Serve un passo in avanti sul tema della parità di genere, inteso come capacità di individuare indifferentemente profili maschili o femminili per ruoli chiave nel Paese».

Dovrebbe avere un profilo non legato ai partiti?

«Guarderei profili istituzionali, non per forza al di fuori della politica, ma che siano meno divisivi possibili».

Dopo l'ultimo "incidente" in Cdm, per il Movimento Renzi deve restare fuori dalla costruzione di un asse per l'elezione del Capo dello Stato?

«Quella è un partita diversa, e nonostante Renzi abbia dimostrato più volte la sua inaffidabilità, serve uno sforzo per il dialogo. Deve esserci un campo il più largo possibile, come ha detto Giuseppe Conte».

È un campo in cui deve esserci anche Carlo Calenda? Ha detto che uscirà dal gruppo europeo dei Socialisti&Democratici se ci entrerete voi, non proprio un attestato di stima.

«A Carlo dico che è il momento di restare e non di andarsene, di costruire e non di dividere. Se il Movimento entrerà nel gruppo S&D, il rapporto che potrà avere con persone di equilibrio come Tiziana Beghin e Fabio Massimo Castaldo sarà proficuo. Il Movimento è in un percorso di maturazione che va riconosciuto».

Conte ora chiede di costruire un percorso di pacificazione interna.

«C'è l'esigenza di trovare un equilibrio, perché abbiamo avuto una stagione molto complessa: dall'anno e mezzo di reggenza di Vito Crimi, che non smetterò mai di ringraziare, fino all'ingresso turbolento di Conte. Oggi il Movimento è una forza che va rasserenata e il lavoro che si sta facendo va in questa direzione». —

STEFANO PATUANELLI
MINISTRO
DELLE POLITICHE AGRICOLE

Sarebbe assurdo se il ministro degli Esteri Di Maio giocasse una partita diversa dalla nostra: riveste un ruolo politico

Matteo Renzi è l'erede naturale di Silvio Berlusconi ed è un uomo di centrodestra il Partito democratico lo ha capito

Ritengo scandaloso che nel nostro Paese non ci sia una legge sul fine vita, dovrebbe riguardare anche l'eutanasia

A Calenda dico che è il momento di restare e non di andarsene, di costruire e non di dividere



L'IMPRENDITORE E POLITICO TORINESE

Effetto sgravi, la norma voluta da Giorgetti in manovra Damilano: «Assumo dieci operai dell'ex Embraco»

Paolo Damilano sarà il primo imprenditore a sfruttare la norma voluta dal ministro Giorgetti - inserita in manovra - che consente sgravi ai datori di lavoro che assumono dipendenti di aziende in crisi con un contratto a tempo indeterminato. E lo farà assumendo nelle sue aziende, da gennaio, una decina di lavoratori dell'ex Embraco. Un primo impegno per «dare il buon esempio» e provare a offrire speranza in una vicenda che è diventata simbolo delle promesse non mantenute dalla politica. Quasi 400 persone che resteranno senza stipendio dal 22 gennaio, dopo quattro anni di lotte per tenersi stretto un posto di lavoro. L'imprenditore, che si era candidato a sindaco di Torino, già in campagna elettorale aveva promesso che entro giugno 2022 avrebbe trovato una soluzione. La svolta è arrivata grazie all'appoggio del ministro Giorgetti, suo principale sponsor. «Il ragionamento di Giorgetti è molto semplice: invece di pagare la cassa integrazione, si aiutano per due anni le aziende che assumono. Quando offri un posto di lavoro, salvi una vita», racconta Damilano. Ancora non è stata definita la collocazione dei lavoratori ma verranno comunque inseriti in una delle aziende di famiglia: il gruppo Pontevecchio, che ha vari marchi di acqua minerale come Valmora, l'omonima cantina a La Morra, il Pastificio Defilippis e il bar Zucca. La norma disposta dal governo, sostenuta da un fondo finanziato con 700 milioni per il 2022, potrà essere usata per tanti altri lavoratori che si trovano nella stessa situazione degli operai Embraco, partendo dal presupposto che ci siano imprenditori volenterosi che superino le remore di firmare contratti stabili in un momento di incertezza. Una legge che consente di ottenere l'esonero totale dei versamenti dei contributi previdenziali.

«Sono consapevole che assumerne dieci sia solo un primo passo ma in questi giorni sto incontrando tanti miei colleghi che si dicono interessati. Conto di creare una rete - spiega ancora Damilano -che possa poi dare un supporto a molti altri». Alla fine l'economia sta vivendo un momento di rimbalzo. «Tanti si lamentano che non trovano dipendenti, queste persone hanno bisogno di stabilità. Perché non farsi aiutare da loro?». — CLA.LUI.



Un sit in degli operai Embraco

I diritti negati

I dannati di Lesbo

Dall'inferno afghano alle porte dell'Europa per ritrovarsi in un "campo chiuso": una vita da invisibili

IL REPORTAGE

FRANCESCA MANNOCCHI

«In una città qualunque, di un Paese qualunque, un automobilista è fermo al semaforo, in attesa del verde, quando si accorge di perdere la vista. Non si tratta di un caso isolato: è l'inizio di un'epidemia che colpisce progressivamente tutta la città e l'intero paese». Così inizia *"Cecità"* di Saramago. In una città qualunque, di un Paese qualunque. Potrebbe, per esempio, essere Lesbos.

Mohammed, sua moglie e le due figlie piccole sono scappati nel 2017 da Kabul, in fuga dai talebani. Mohammed lavorava come autista per le organizzazioni internazionali di base in Afghanistan, tanto bastava a renderlo inviso agli studenti di Dio. La complessità della storia della sua famiglia sintetizza la storia recente del paese. I fratelli di sua moglie hanno fatto scelte opposte, il maggiore è diventato un soldato dell'esercito afgano, fedele al governo sostenuto dalla comunità internazionale e addestrato dalla Nato e dagli statunitensi, il più piccolo, invece, si è unito ai talebani, ha combattuto a Ghazni, ed è diventato minaccioso persino con la sua famiglia. Un giorno, quattro anni fa, ha bussato con un gruppo di talebani alla porta di casa di sua sorella, nel quartiere nord occidentale di Khair Khana, a Kabul e ha detto a Mohammed che era arrivata l'ora di lasciare il suo lavoro per "gli usupartorii" e unirsi al gruppo. «È ancora un consiglio» gli disse, andando via.

Mohammed ha continuato a lavorare per una settimana senza dormire, guardandosi le spalle a ogni angolo di strada, finché una sera è tornato a casa e ha trovato una lettera: "hai due giorni, e poi ti tratteremo come gli altri, verrai processato in nome della legge coranica". Il tempo degli avvertimenti era scaduto. Mohammed ha piegato il foglio, l'ha messo in tasca come prova della sua persecuzione, ha cercato i pochi oggetti da vendere prima di abbandonare tutto, ha preparato una valigia, più piccola possibile per non dare nell'occhio, ed è scappato con la sua famiglia. Hanno attraversato l'Iran, la Turchia, sono arrivati a Izmir e da lì, come migliaia di altre persone hanno provato ad imbarcarsi per la Grecia, diretti in nord Europa. Hanno tentato invano tre volte, prima che l'ultimo gommone li trasportasse contro gli scogli di Lesbos.

Mohammed, la moglie e i figli erano quattro delle dodicimila persone che vivevano nelle campagne che circondavano l'hotspot di Moria «in una piccola tenda sulle colline, senza elettricità, senza acqua, sotto la pioggia o il sole torrido. Per mesi non abbiamo lavato le bambine, sulle colline non c'erano bagni. L'acqua delle taniche era gelata» ricordano. A Moria c'era un bagno ogni 150 persone. Una doccia ogni trecento. Numeri drammatici e sempre teorici, perché i pochi servizi erano spesso inutilizzabili, nessuno spurgava le latrine e i cespugli diventavano l'unica alternativa.

Mohammed ha provato due volte a chiedere asilo. E per due volte la sua domanda è stata rigettata. Ora la sua famiglia è in attesa della risposta al ricorso, bloccata sull'isola dalle procedure dell'accordo stretto tra l'Europa e la Turchia nel 2016 fa per ridurre il flusso di persone in arrivo dalle coste turche a quelle greche e dirette sulla rotta balcanica. In cambio della protezione dei confini, del pattugliamento di quel tratto di mar Egeo e dei campi per persone migranti, l'Europa ha pagato da allora alla Turchia 6 miliardi di euro. La storia della famiglia di Mohammed è la storia di molti: risposte che non arrivano, figlie senza scuola per anni, vite miserabili e sospese dalla lentezza dei processi amministrativi, dalle mancate risposte alle richieste d'asilo che hanno fatto sì che le cinque isole dell'Egeo esplodessero, che diventassero campi profughi a cielo aperto, circondati da topi e spazzatura, tanto che sul muro antistante al campo, qualcuno aveva scritto "Benvenuti in prigione".

Oggi quella scritta non c'è più, non c'è più nemmeno l'hotspot di Moria. Distrutto da un incendio doloso la notte dell'otto settembre del 2020, quando un gruppo di giovani afgani, esasperati dalle condizioni di vita disumanizzanti, ha dato fuoco ad un container. Di quel gesto disperato, oggi, resta la collina desolata di rottami e ruggine e un gruppo di giovani condannati a dieci anni e detenuti ad Atene. Dopo il rogo Mohammed e la famiglia hanno sperato che fosse arrivato il momento di essere ricollocati in un altro paese europeo. Il mondo si sarebbe finalmente accorto di loro, qualcuno avrebbe trovato una soluzione per garantire una vita meno degradante.

"Mai più Moria" gridavano tutti: le istituzioni europee, quelle greche, le Ong e, naturalmente, le persone migranti. "Mai più Moria" era un coro unanime, ma ognuno aveva una soluzione differente per il futuro dei richiedenti asilo come Mohammed. La soluzione che ha prevalso, alla fine, è stata la linea dei "campi chiusi", del governo conservatore di Mitsotakis. Al potere dal 2019, aveva già rafforzato la sua posizione deportando più migranti, costruendo una recinzione di 40 chilometri nella regione di Evros, al confine terrestre con la Turchia, accelerando le espulsione, regolamentando rigorosamente le attività di ONG e gruppi di volontariato e chiedendo supporto all'Europa per risolvere il sovraffollamento delle isole. Anche la commissaria per gli affari interni Ylva Johansson, dopo il rogo, aveva promesso che «non ci sarebbero stati più Moria», la risposta pratica al coro di "mai più", è stato lo stanziamento di 276 milioni di euro per la costruzione di cinque nuovi campi sulle isole dell'Egeo, campi che nascono però sul terreno scivoloso dell'ambiguità europea.

Durante una visita a Lesbos, Ylva Johansson aveva affermato con enfasi che le nuove strutture non sarebbero state chiuse, però le intenzioni greche erano chiare e di linea opposta: il documento di presentazione del Ministero della migrazione li descriveva come "campi chiusi e controllati", ribadendo la parola "chiuso" per 18 volte.

La Commissione aveva insistito sulle garanzie di libertà di movimento: non poteva passare il messaggio che l'UE finanziasse prigioni o recinzioni ma, nati sulla carta per fornire standard di alloggio più elevati per i richiedenti asilo, i centri nella pratica sono luoghi circondati da una doppia recinzione di filo spinato, con un ingresso dotato di tornelli, cancelli magnetici e macchine a raggi x dotate di un algoritmo di analisi del movimento che monitorano gli ingressi e le uscite, un sistema a cui nel documento programmatico che definisce le priorità del governo sulla gestione dei richiedenti asilo viene dato il nome di "Centaur".

Di fronte ai malumori dei vertici europei la Grecia ha garantito che i campi sarebbero rimasti aperti dalle 8 alle 20, eppure oggi, nelle guardianie all'entrata, i soldati che pattugliano i campi controllano documenti, impronte digitali e la validità dei permessi d'uscita, i richiedenti asilo devono dimostrare di avere una ragione documentata per uscire, un appuntamento con un medico, un legale, un'organizzazione umanitaria.

Il primo campo del nuovo corso della gestione migratoria europea è stato inaugurato a Samos a settembre. Il giorno dell'apertura l'intransigente ministro greco per la migrazione e l'asilo, Notis Mitarakis, ha dichiarato: «La Grecia sta adempiendo ai suoi obblighi e proteggendo i confini europei e i nostri ideali comuni» . L'ideale comune sono 14.250 metri quadrati di container, non visibili dal capoluogo di Vathy, completamente isolati dalla comunità dell'isola, che da anni protestano contro la presenza dei migranti.

IL CAMPO DELLA CECITÀ

«Non ci sono dubbi sulle intenzioni di questo luogo enorme in mezzo al nulla, isolato dal resto della società» ha affermato Patrick Wieland, il coordinatore sul campo di Samos per Medici senza frontiere «tutto è progettato per il confinamento». Che è come dire: miglioriamo le condizioni di vita ma non pensiate che sia il paradiso. Il governo greco non sembra volere che chi ha intenzione di raggiungere l'Europa pensi che le nuove strutture siano troppo accoglienti, la strategia era e resta quella della deterrenza.

Anche per gli afgani come Mohammed che sono la maggioranza dei richiedenti asilo presenti sulle isole, che lo sono da anni, da ben prima che Kabul tornasse nelle mani dei talebani.

I nuovi campi incarnano la linea che ormai da anni l'Unione Europea tiene e rafforza in materia di migrazione: esternalizzare il controllo delle frontiere, stringendo accordi economici con paesi terzi per garantire che le partenze siano schermate, con una certa tolleranza verso i respingimenti. È uno schema che si ripete identico in Grecia, nel Mediterraneo Centrale, fino agli ultimi eventi al confine tra la Polonia e la Bielorussia. Oggi le persone migranti, in Grecia, vivono segregate in luoghi remoti, circondati da misure di sicurezza aggressive, con servizi forniti internamente per essere il piu'possibile invisibili alle comunità locali. A novembre il ministero greco per la migrazione ha ospitato ad Atene il secondo Congresso Mondiale sulla sicurezza delle frontiere, una piattaforma globale sulla gestione del controllo dei confini, segno di quali siano le priorità quando si parla di gestione del fenomeno migratorio. Non già protezione dei diritti umani, ma pattugliamento dei confini e controllo ad alta tecnologia dei richiedenti asilo detenuti nei campi. «Non sappiamo quale sia il nostro destino, né perché veniamo trattati come criminali pur non avendo commesso alcun reato» dice Mohammed.

Anche Soraya è scappata dall'Afghanistan. Oggi ha 19 anni, ne aveva 15, quattro anni fa quando è arrivata sulle coste di Lesbos con la sua famiglia: padre, madre e quattro sorelle. In fuga da Ghazni, dai talebani che stavano uccidendo un giovane dopo l'altro, decimando famiglie. «Mio padre voleva per noi un futuro migliore – dice Soraya – ma non avrebbe mai pensato che arrivare in Europa avrebbe significato dormire per un anno e mezzo in mezzo a un campo, senza bagni, né medicine, né elettricità. E poi essere trattati come prigionieri». È metà pomeriggio quando Soraya e sua madre Leila guardano il mare. Sono fuori dal nuovo campo di Mavrovouni per le poche ore settimanali che sono loro concesse dalle nuove procedure. Sono state sedute nel parco di Mytilene, poi hanno passeggiato lungo le rive dell'Egeo. Soraya vorrebbe diventare una scienziata, studiare «come gli altri» dice, ripete questa formula molte volte «come gli altri». Però, continua, «non siamo come gli altri, i greci non vogliono che ci facciamo vedere in giro, non vogliono che parliamo delle condizioni di vita nei nuovi campi. Un bagno coperto non fa di una vita un'esistenza dignitosa, dietro quel filo spinato ci sentiamo trattati come animali che nessuno deve vedere».

La Grecia diventa progetto pilota del nuovo corso dell'Europa, quello dell'invisibilità. La soglia del discorso pubblico sul fenomeno migratorio si sposta ancora, dagli hotspot ai campi chiusi, il filo rosso è: se le persone migranti non si vedono, non esistono. Rendendo migliaia di persone invisibili e rendendo noi, i cittadini europei, come i ciechi di Saramago, «ciechi che vedono, ciechi che, pur vedendo, non vedono». —



Uno dei "campi chiusi" dell'isola di Lesbo, Grecia

DOMANI ARRIVA IL PAPA

«Con i populismi le democrazie sono a rischio»

«Oggi c'è un arretramento della democrazia». L'Unione Europea è «lacerata dai nazionalismi». Perciò non bisogna «credere alle facili proposte del populismo». Il Papa ieri è arrivato ad Atene dopo due giorni a Cipro, e alle autorità greche, il giorno prima di tornare all'isola di Lesbo, tiene un discorso di alto valore politico (citando De Gasperi). Lancia un allarme contro l'avanzata dei regimi, evidenzia il malessere nazional-populista e lo «scetticismo democratico» dentro le società. «L'autoritarismo è sbrigativo», per questo Francesco invoca «la partecipazione di tutti: è fondamentale». — DOM.AGA.

La Serbia paralizzata dalle proteste contro la miniera per estrarre litio

Blocchi stradali in tutto il Paese. Nessun incidente di rilievo. Traffico in tilt per ore a Belgrado

Stefano Giantin / BELGRADO

Ancora più gente rispetto a una settimana fa, la capitale paralizzata per ore, decine di blocchi stradali in tutto il Paese, da Novi Sad al nord fino a Sid, nel sud. Ma per fortuna nessun incidente di rilievo, malgrado l'atmosfera di altissima tensione e qualche isolata provocazione e incidenti di scarso rilievo. È il bilancio della grande "blokada", la paralisi per proteste dell'intera Serbia, ostaggio per qualche ora di migliaia di manifestanti, ambientalisti, ecologisti e avversari del governo, uniti dal filo rosso della rabbia verso il controverso progetto di estrazione del litio da parte del colosso Rio Tinto, nell'area di Ložnica.



Il fiume di dimostranti che hanno invaso l'autostrada alla periferia della capitale della Serbia, Belgrado

E a causa di due leggi, fortemente volute dal governo, che spianerebbero la strada all'estrazione di quello che è stato definito "oro bianco", essenziale per produrre batterie per auto e telefonini. Blocco, annunciato nei giorni scorsi, che è iniziato come da programma alle due del pomeriggio. Ad aprire le danze, il blocco sull'autostrada che attraversa la capitale serba, la più importante del Paese, all'altezza del ponte "Gazela". Lì, a centinaia – poi il numero è aumentato di minuto in minuto, trasformandosi in una gran folla – hanno interrotto la circolazione sulla principale arteria serba, questa volta – non come accaduto durante la prima protesta del 27 novembre – senza che la polizia provasse a fermarli. Polizia che, dopo aver persino lanciato un numero verde con l'invito ai cittadini a denunciare i blocchi stradali – ieri è stata la grande assente. Né a Belgrado, dove sono stati organizzati blocchi anche in altri punti nevralgici del traffico cittadino, né nelle altre decine di città dove si è dimostrato erano visibili agenti in tenuta anti-sommossa e manganelli, solo poliziotti in borghese, con ricetrasmittenti alla cintura, a vigilare su proteste apartitiche e pacifiche, ma «illegali», aveva ammonito il ministero degli Interni di Belgrado.

Proteste che però continueranno finché le autorità al potere non soddisferanno le «due richieste» principali degli indignados serbi. La prima, ha ribadito ieri Sava Manojlović, dell'iniziativa Kreni Promeni, l'anima delle proteste, è «il ritiro della legge sulle espropriazioni», che abbassa drasticamente la durata temporale delle procedure e, secondo i critici, spiana la strada ai giganti stranieri come Rio Tinto nel processo di accaparramento dei terreni. La seconda, ha aggiunto Manojlović, è il «cambiamento della legge sul referendum», che imporrebbe severi limiti all'organizzazione di consultazioni popolari, uno strumento utile per opporsi a progetti controversi come l'estrazione del litio. E la folla scesa in piazza in Serbia è unita anche e soprattutto dall'ostilità ai piani del colosso minerario anglo-australiano, già al centro in mezzo mondo di polemiche per lo scarso rispetto dell'ambiente, multinazionale che da parte sua ha più volte assicurato che nella futura miniera in Serbia rispetterà i più alti standard. Ma gli avversari non ci credono e il muro contro muro è destinato a durare. «Le proteste non hanno niente a che fare con l'ambiente», ha detto ieri la premier Brnabic. «La Serbia non la guiderà un Rockfeller o un Manojlovic finché non vinceranno le elezioni», ha ironizzato il presidente Vucic. Evocando però, per la prima volta ieri sera, l'ipotesi di modificare la legge sull'espropriazione, forse un modo per placare una piazza che ribolle. —

I LAVORI IN MONTENEGRO

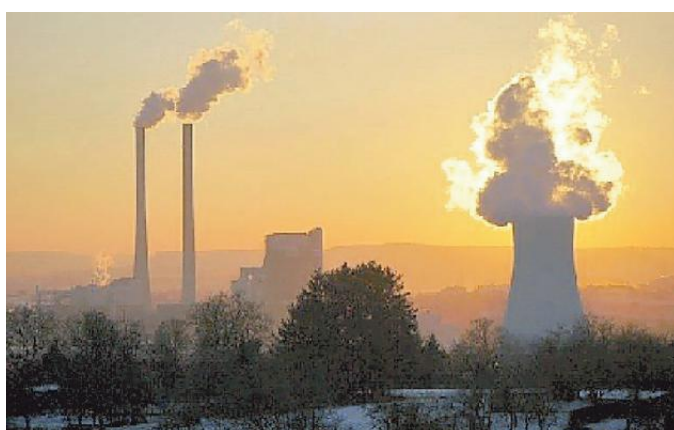
I vertici dell'Ince approvano il piano dell'Oms per la salute

Mauro Manzin / BUDVA

Il processo iniziato a Trieste la scorsa settimana con la riunione dei ministri della Sanità dell'Ince è stato ufficialmente suggellato ieri a Budva in Montenegro. «Lo sviluppo e la costruzione di una comunità di partner strategici è essenziale per colmare il divario sanitario tra i Balcani occidentali e l'Unione europea» è quanto si legge nella dichiarazione d'azione congiunta firmata ieri nella città costiera montenegrina per ribadire la necessità di «mantenere la salute in cima alle agende politiche di tutti i governi e partner».

Ieri i premier, o loro rappresentanti, degli Stati membri Ince dei Balcani occidentali, il segretario generale Ince, Roberto Antonione, e il direttore regionale dell'Oms Europa, Hans Henri Kluge, hanno partecipato a un forum dedicato all'approvazione della «Roadmap per la salute e il benessere nei Balcani occidentali (2021-2025)» dell'Oms, a margine del vertice Ince (Iniziativa Centro Europea) organizzato dalla presidenza Ince del Montenegro e dal Segretariato esecutivo Ince. Zdravko Krivokapić, primo Ministro del Montenegro, ha aperto l'evento sottolineando l'importanza di principi e valori condivisi, come l'unità e la solidarietà, per garantire che la salute possa essere un diritto universale attraverso una roadmap condivisa. Antonione ha rimarcato «gli sforzi congiunti per mettere davvero le persone al centro della salute e della cura». «È soprattutto in tempi di turbolenze economiche e sociali - ha affermato - che i Paesi dovrebbero adottare una visione condivisa cercando di rafforzare la cooperazione regionale come valore aggiunto per la ripresa e lo sviluppo».

Kluge ha osservato che l'attuale pandemia rappresenta la «crisi sanitaria più acuta in un secolo». Tuttavia, ha aggiunto, «il previsto e più ampio piano di ripresa economica favorirà la coesione e rafforzerà la resistenza dei paesi ad altri possibili shock». Nell'approvare la roadmap, i partecipanti hanno sottolineato l'importanza del multilateralismo e della cooperazione regionale. —



INQUINAMENTO OLTRE I LIMITI

Bucarest non monitora l'aria

Un importante attivista ambientale in Romania, Octavian Berceanu, ha detto a Birn che le autorità rumene non vogliono raccogliere dati accurati sull'inquinamento atmosferico per evitare le salatissime sanzioni dell'Unione europea

INVESTIMENTI TURISTICI

L'Arena Hospitality di Pola acquista un albergo a Pramollo

È il Franz Ferdinand nel cuore del centro sciistico carinziano. Previsti anche miglioramenti con la costruzione di una piscina al chiuso e una all'aperto

Valmer Cusma / POLA

L'Arena Hospitality Group (Ahg) ex Arenaturist uno dei colossi nell'industria delle vacanze in Croazia, si fa sempre più spazio nel settore del turismo di montagna. In questa scalata, ha messo le mani sullo storico Franz Ferdinand Mountain Resort di Nassfeld-Pramollo in Austria, rilevandolo per l'importo di poco meno di 15 milioni di euro. Lo ha annunciato alla stampa la sua direzione precisando che la struttura aprirà i battenti nei prossimi giorni, nel rispetto delle misure epidemiologiche.

L'albergo (4 stelle) dispone di 144 camere con ripostiglio per le biciclette e dell'attrezzatura invernale, dell'area wellness, delle saune e di spazi riservati ai più piccoli. E inoltre di una parete coperta alta 16 metri per gli amanti delle arrampicate. La direzione comunque intende elevare la qualità dell'offerta e apportare diverse migliorie per le quali ha preventivato l'investimento di due milioni di euro. L'intervento maggiore riguarda la costruzione di una piscina coperta e di un'altra scoperta collegate tra loro, l'ampliamento della zona wellness e all'allestimento di un secondo bar all'aperto. L'albergo, ubicato nel cuore del comprensorio sciistico di Pramollo, si trova a soli 50 metri di distanza dal più vicino impianto di risalita dal quale è possibile raggiungere le numerose piste da sci dei dintorni della lunghezza di 110 chilometri. Nei mesi estivi nell'albergo trovano sistemazione gli appassionati di alpinismo, delle lunghe camminate e del mountain bike.



L'immagine del Franz Ferdinand a Hermagor

L'affare è costato 15 milioni di euro La società è controllata dall'olandese Pphe

Intanto il presidente della direzione dell'Ahg Reli Slonim compiacendosi per i notevoli risultati della stagione 2021 fa sapere che la compagnia, il cui pacchetto azionario di maggioranza è detenuto dall'olandese Pphe Hotel Group, sta per iniziare la costruzione di un albergo a 5 stelle a Zagabria e che la ristrutturazione dello storico albergo Grand Brioni a Pola è ormai giunta alle battute finali. Si può dire che con l'acquisizione del Franz Ferdinand Mountain Resort, la compagnia polese prosegue la sua espansione all'estero. Infatti dopo aver acquisito alberghi e altre strutture ricettive in Ungheria, Olanda, Germania e Serbia ora sbarca in Austria. Dai dati sulla sua gestione riportati da diversi portali, risulta che nel 2019, dunque prima della pandemia, aveva registrato il fatturato di 72 milioni di euro. L'anno dopo invece, quello in cui il Covid ha notevolmente segnato il turismo a livello globale, sono entrati in cassa solo 28 milioni di euro. Tornando al turismo invernale, al momento sono 40 mila gli Istriani che hanno prenotato la settimana bianca in concomitanza con le vacanze scolastiche invernali dopo Capodanno. Il dato emerge dalle agenzie di viaggio della penisola, interessante che le destinazioni sciistiche più gettonate sono quelle italiane. —

RYANAIR

Da Bruxelles e Londra si volerà fino a Veglia

FIUME

Dopo il clamoroso disimpegno della Ryanair all'aeroporto fiumano di Castelmuschio (isola di Veglia), avutosi agli inizi di quest'anno, la low cost irlandese ha comunque deciso di puntare sul terminal quarnerino, annunciando l'introduzione di due collegamenti che saranno mantenuti durante la stagione estiva 2022 e riguardano Bruxelles e Londra. Per quanto attiene alla capitale belga, si tratta di un ripristino, mentre per Londra siamo di fronte ad una novità, peraltro molto gradita sia per motivi legati al turismo, al lavoro e a visite familiari. Ryanair, si viene a sapere, ha già lanciato l'acquisto di biglietti per la Londra–Fiume, linea che sarà inaugurata il 27 marzo del 2022. Si andrà avanti fino a ottobre inoltrato, per l'esattezza il 27, con due voli settimanali, precisamente il giovedì e la domenica. A disposizione 62 viaggi a/r, per un totale di 23 mila e 436 biglietti offerti. —

A.M.

«Punta di diamante»

«Sullo Zoncolan - ha detto l'assessore al Turismo Sergio Emidio Bini - abbiamo investito già 10 milioni, questa è la punta di diamante della montagna».



«Spinta sugli hotel»

«Posti letto di qualità ne mancano ancora tantissimi - ha detto il vice presidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini -. Dobbiamo stare al passo».



«Appeal per l'estate»

«La nostra montagna - ha affermato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli - merita di poter essere apprezzata tutto l'anno, il suo appeal può crescere».



È ripartita la stagione invernale in regione



Inaugurata ieri sullo Zoncolan la prima seggiovia a sei posti in regione e dedicata al Giro d'Italia FOTO GALLINA

Impianti all'avanguardia e investimenti massicci «Ricettività da migliorare»

Taglio del nastro per la nuova seggiovia a sei posti sullo Zoncolan, costo 5 milioni
Bini: la Regione crede nel turismo, mancano ancora migliaia di posti letto

Maurizio Cescon
/ MONTE ZONCOLAN

La mano pubblica c'è e si vede. Investimenti massicci per il turismo della montagna, in particolare per strutture e impianti per lo sci. Una settantina i milioni che la Regione sta investendo in tutti i poli regionali, da Sappada a Sella Nevea, passando ovviamente per lo Zoncolan. Dove proprio ieri è stato inaugurato l'ultimo gioiello su questo monte simbolo: la prima seggiovia a sei posti, dedicata al Giro d'Italia, con le seggiole rosa autografate dai sei vincitori delle memorabili tappe del Giro conclusesi sul Kaiser. Un impianto lungo 1,2 chilometri con una portata di 2.200 persone l'ora, tecnologicamente all'avanguardia. Ma per dare un impulso decisivo e definitivo al turismo in Carnia tutto ciò è importante, ma non basta. Perchè il tallone d'Achille del comparto è rappresentato dalla ricettività. Cinque mila posti letto in tutta la montagna, dalle Dolomiti carniche alle Alpi Giulie, non bastano. Sono troppo pochi. È necessario almeno raddoppiare la disponibilità in tempi brevi. Ma l'ideale sarebbe arrivare a 20 mila posti letto. Sono stati gli amministratori regionali a rimarcare la necessità di accelerare su questo fronte. L'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini, ha lanciato un messaggio di sprone agli investimenti privati. Un messaggio che non può e non deve cadere nel vuoto. «Servono - ha dichiarato - strutture ricettive moderne e posti letto di qualità. Per questo, a breve, apriremo il bando sul Fondo turismo da 14 milioni di euro, per dare così impulso a un restyling a 360 gradi di tutti i nostri poli montani e per stimolare gli investitori. Ci sono già delle proposte, credo che nei prossimi anni potremo davvero avere ciò che serve. Mai come oggi, per un imprenditore privato, c'è la possibilità di fare investimenti importanti sulle strutture: gli incentivi pubblici sono lì a disposizione e il costo del denaro è prossimo allo zero. Un mutuo ventennale, in banca, costa lo 0,50 di interessi l'anno, praticamente nulla».

«Mai condizioni favorevoli come oggi con i tassi per i mutui quasi a zero»

Concetti ribaditi dal vice presidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, che tra l'altro è un imprenditore nel settore del turismo e dell'accoglienza. «Grande soddisfazione inaugurare una seggiovia così importante nel nostro territorio regionale - ha detto -. Un impianto pensato già nel 2018, con la prima Finanziaria della giunta Fedriga, che puntò subito su questo comprensorio. Mancano tantissimi posti letto, dobbiamo quadruplicare i 5 mila che abbiamo a disposizione oggi. Qualcosa si muove già nel Tarvisiano, dove nei prossimi mesi avremo a disposizione altri 700, 800 posti in strutture ricettive. E si sta muovendo anche il Piancavallo. Ma è necessario che tutti seguano questa strada perchè altrimenti, se non c'è l'indotto della ricettività e della ristorazione, avere più impianti significa di conseguenza avere più costi per la collettività senza un ritorno certo».

Ieri 1.600 presenze di sciatori tra Lussari, Sella Nevea e Piancavallo

Fiduciosa nella sterzata verso lo sviluppo complessivo della montagna l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. «La montagna friulana merita di poter essere apprezzata tutto l'anno - ha spiegato - e l'attenzione riservata dalla giunta Fedriga a questo comparto contribuirà a dare una svolta in questa direzione, con prospettive interessanti che stiamo già evidenziando anche per il turismo lento e per quello sportivo. Il Pnrr ci consente inoltre di avere nuove opportunità. Spetterà a noi l'impegno di trovare le progettualità giuste per investimenti infrastrutturali che guardano al futuro».

IL BATTESIMO DELLO SCI

Ieri è stata la prima giornata in cui sono stati ufficialmente aperti alcuni impianti nei poli sciistici regionali. La domanda è alta, dopo un anno di stop causa pandemia, e così ieri, sabato prefestivo, sono stati registrati 800 ingressi sul Lussari a Tarvisio, altri 550 a Sella Nevea dove l'innevamente naturale è già ottimale e 250 sul Piancavallo. Si tratta di sciatori che hanno acquistato gli skipass giornalieri o stagionali. Sullo Zoncolan, invece, da segnalare la presenza di alcune decine di sci alpinisti che si sono goduti le piste quasi in solitaria. Secondo i responsabili di Promoturismo non ci sono stati intoppi, anche i controlli dei Green pass si sono svolti senza problemi. Grande attesa per il giorno dell'Immacolata, 8 dicembre, in cui apriranno gran parte delle piste nei sei poli sciistici. Sull'arco alpino è prevista neve per oggi. —

IL PARTICOLARE



Sei seggiole rosa in onore dei big delle due ruote

Sono sei le seggiole della seggiovia - tante quanti i traguardi di tappa del Giro d'Italia sulla cima del monte Zoncolan dal 2003 a oggi - di colore rosa che portano la firma dei vincitori della tappa dello Zoncolan, alcuni dei quali le hanno autografate; tra questi anche il campione Gilberto Simoni, due volte primo al traguardo sulla vetta del Kaiser e protagonista, lo scorso maggio al teatro Candoni, della presentazione dell'opera. All'evento di ieri hanno partecipato anche i ciclisti Matteo Fabbro e il casarsese Enrico Gasparotto (oggi direttore sportivo della squadra Bora Hansgrohe) e il campione di calcio Gigi De Agostini, oltre a Ivan Basso anch'egli vincitore sullo Zoncolan, collegatosi con una telefona fuori programma che ha emozionato tutti i partecipanti all'evento che lo hanno salutato con un lungo applauso.

CAINERO E FORTUNATO



Il patron del Giro e il vincitore della tappa 2021

Il manager Enzo Cainero è il patron del Giro d'Italia in Friuli. È lui che nel 2003 ha inventato l'arrivo di tappa sullo Zoncolan. E da allora, in 18 anni, il Kaiser, la salita terribile della corsa rosa, ha fatto la storia del ciclismo. Ultima puntata del romanzo nel maggio di quest'anno quando un giovane italiano, Lorenzo Fortunato, ha staccato tutti i big e si è involato, vincendo a mani basse. E proprio a Fortunato è intitolata una delle sedute a sei posti, tutta colorata di rosa, della seggiovia inaugurata ieri. Non poteva mancare, alla cerimonia, proprio Fortunato (in abbigliamento di alta montagna e non da corridore), assieme al collega friulano Matteo Fabbro («spero che tu possa essere il prossimo vincitore sullo Zoncolan», gli ha detto Cainero) e l'ex Enrico Gasparotto. Tra gli sportivi anche l'ex calciatore Gigi De Agostini.





CI VESTIAMO DI NUOVO

SABATO 11 DICEMBRE

ARRIVA A TRIESTE

dorelan®

dormire bene vivere meglio

Via Carducci, 22 angolo Via Crispi 040761761 www.casadelmaterassotrieste.it

ECONOMIA

FINANZA

Generali, partita riaperta "pattisti" oltre quota 15%

Si riduce la distanza dal fronte di Mediobanca, che può contare sul 18,69%
Assemblea di aprile, gli investitori istituzionali saranno l'ago della bilancia

Luigi dell'Olio / MILANO

Quasi tutto si giocherà intorno al 35,34%, vale a dire la quota del capitale di Generali che fa capo agli investitori istituzionali, tra società del risparmio gestito, fondi sovrani, casse di previdenza e fondi pensione. Ora che le possibilità di ricomposizione tra i contendenti per il controllo del gruppo assicurativo si sono ridotte all'osso, molto dipenderà da chi mostrerà maggiore capacità di convincimento verso gli investitori finanziari. Da una parte Mediobanca, che può contare su diritti di voto pari al 17,25% del capitale (tra partecipazione diretta e un prestito titoli che vale il 4,43%) e sull'1,44% dell'alleato De Agostini (la società ha avviato la vendita della partecipazione, ma attraverso strumenti derivati ha conservato i diritti di voto alla prossima assemblea) per un ammontare del 18,69%. Dall'altra c'è il patto parasociale composto da Francesco Gaetano Caltagirone, Leonardo Del Vecchio e Fondazione Crt, che ieri ha annunciato di aver raggiunto il 15,171%. La distanza non è trascurabile – è in ballo una partecipazione da circa un miliardo di euro agli attuali valori del titolo quotato a Piazza Affari – ma da oltre un anno l'imprenditore romano e quello agordino continuano ad accumulare quote. È probabile che da qui al 29 aprile, data in cui i soci saranno chiamati a votare per la continuità del management o per la lista alternativa, proseguiranno su questa strada e quindi le due cordate saranno probabilmente vicine. Ecco allora convincere la quota maggiore di istituzionali potrà risultare decisivo, senza trascurare il 22,89% in mano al retail, che però costituisce una categoria molto frammentata e il cui tasso di partecipazione non è atteso su livelli elevati, soprattutto se la prossima primavera verranno confermate le restrizioni alle presenze in assemblea introdotte allo scoppio della pandemia. Premesso che tanto i vertici di Mediobanca, quanto Del Vecchio e Caltagirone godono di grande stima tra gli istituzionali, molto dipenderà dai programmi di crescita dei due schieramenti. Qui le strategie di comunicazione diventano decisive. Donnet presenterà il nuovo piano industriale mercoledì 15 dicembre, che sostanzialmente varrà come manifesto della sua candidatura a guidare il gruppo triestino per un altro triennio. I due imprenditori sfidanti aspetteranno il piano per presentare il loro piano alternativo, che verosimilmente confermerà le critiche rivolte nell'ultimo anno alla gestione Donnet, a cominciare dal freno a mano tirato nelle strategie di acquisizione, anche a causa del condizionamento di Mediobanca, che vede alcuni asset del Leone come concorrenti. A questo proposito, qualche dettaglio è già filtrato nella giornata di ieri, con voci di stampa che hanno indicato tra le priorità di Caltagirone e Del Vecchio un maggiore protagonismo da parte di Banca

Generali. La controllata attiva nel risparmio gestito e nel private banking è una gallina dalle uova d'oro per la capogruppo (270,9 milioni di utile netto nei primi sei mesi) e con 82 miliardi di masse in gestione e una grande solidità patrimoniale (Cet1 ratio al 15,2%) potrebbe giocare un ruolo da predatore nel consolidamento che si sta aprendo a livello europeo. Un aspetto cruciale sarà, infine, quello dei nomi. Donnet e la prima linea manageriale in carica godono di grande stima sul mercato. La cordata degli sfidanti dovrà quindi mettere sul piatto nomi di primissimo livello per il nuovo cda, stando al contempo attenta a non bruciare troppo presto i loro nomi.—

La priorità di Del Vecchio e Caltagirone: maggiore protagonismo di Banca Generali



L'amministratore delegato del Gruppo Generali, Philippe Donnet



Immagine d'archivio della stagionatura del prosciutto crudo

ACQUISIZIONI

Rigamonti stringe su Kipre trattativa sulla maggioranza ormai alle battute finali

TRIESTE

La bresaola della Valtellina è pronta a "mangiarsi" il prosciutto crudo. Si potrebbe sintetizzare così l'operazione, pare ormai giunta alle battute finali, di cui il Messaggero Veneto aveva già dato notizia in ottobre, avviata da Rigamonti, noto salumificio della Valtellina controllato dalla sudamericana Jbs, nei confronti di Kipre, gruppo Wrm. Secondo quanto riportato da Milano finanza, la trattativa punta sull'80% di Kipre e in particolare sui due marchi dell'azienda regionale, Principe di San Daniele e King's. Ma ad attrarre Rigamonti, che con Kipre aveva già siglato un accordo qualche mese fa, sono le attività esterne, con un focus particolare sul mercato americano. Un'acquisizione per crescere, dunque, e soprattutto all'estero. Ciò non toglie che nel "pacchetto" non possano entrare anche gli asset immobiliari. Nello specifico Rigamonti è interessato ad uno dei due stabilimento di San Daniele (quello di maggiori dimensioni) e agli altri tre situati a Parma, mentre a Kipre dovrebbe restare il secondo sito produttivo friulano, oggi non attivo, e quello di Trieste che - sempre secondo indiscrezioni - dovrebbe essere oggetto di un processo di riconversione. Nel luglio 2020 con un investimento di circa 40 milioni di euro, Wrm group aveva consentito a Kipre di uscire dalla crisi in cui era precipitato, e a ottobre dello stesso anno, dopo l'omologa del concordato, ha acquisito il 100 per cento del gruppo attraverso il fondo Athena capital. Il bilancio 2020 di Kipre Holding Spa ha visto una crescita del fatturato a 83,8 milioni di euro, un margine lordo negativo di oltre 30 milioni di euro e un utile consolidato pari a 38,4 milioni di euro grazie a un risultato straordinario di 71 milioni realizzato a seguito degli accordi di ristrutturazione. Accordi che hanno visto il Gruppo Wrm accelerare, di quasi due mesi, i tempi previsti inizialmente per il pagamento ai creditori finanziari: anziché attendere il 30 giugno, come da piano, ceti bancari e creditori commerciali si sono visti corrispondere rispettivamente 22 milioni e 5 milioni di euro. Entro il 31 dicembre, è previsto il pagamento a saldo di 10 milioni.—

E.D.G.

Tribunale di Trieste

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

5 DICEMBRE 2021

prossima inserzione: 12/12/2021

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 09/2021
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA



Il Professionista delegato Avv. Monica BASSANESE, rende noto che il giorno **giovedì 03 febbraio 2022 ore 15.00** avrà luogo la vendita senza incanto, in modalità telematica sincrona mista, del seguente bene immobile.

LOTTO UNICO Alloggio al 6° piano di edificio condominiale sito a Trieste viale Miramare n. 25

CONDIZIONI DI VENDITA
Prezzo base (da stima): € 80.000,00
Offerta minima per la partecipazione alla vendita (-25%): € 60.000,00

Rilancio minimo in caso di gara tra più offerte: € 1.000,00

Termine di presentazione offerte di acquisto: 31.01.2022 ore 12.00

Esame offerte, gara ed aggiudicazione: 03.02.2022 ore 15.00

Tempo massimo previsto per il rilancio in caso di gara: 1 minuto
Luogo di presentazione offerte, esame e deliberazione, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione: Studio del professionista delegato alla vendita, Avv. Monica Bassanese, sito a Monfalcone (Go), via Luigi Galvani n. 18.
Identificazione tavolare: P.T. 54672 del C.C. di Trieste Corpo Tavolare 1°
Identificazione catastale: Sez. V Fg 4 part. 299 Sub 13 Cat. A/3, 4 vani, RC € 361,52.
Diritto trasferito: intera e piena proprietà
Stima: Geom. Mitja Rapotec del 07.10.2021
Stato di occupazione: L'immobile è locato, con contratto di locazione ad uso abitativo "3+2" stipulato il 25/08/2020, registrato il 26/8/2020 al n. 004085 serie 3T Agenzia delle Entrate UT Trieste, della durata iniziale di 3 anni, dal 01.09.2020 al 31.08.2023, e proroga di diritto di altri 2 anni, salvo disdetta, ai sensi dell'art. 2 co. 3 legge n. 431/98, per il corrispettivo di € 4.800,00 annui/€ 400,00 mensili, oltre oneri accessori per € 600,00 annui/€ 50,00 mensili. Il contratto di locazione è di data certa anteriore al pignoramento. L'esperto ha inoltre valutato congruo il corrispettivo previsto nel contratto. Il contratto è opponibile all'acquirente.
Siti internet:
www.portalevenditepubbliche.giustizia.it; **www.fallcoaste.it**
Professionista delegato e custode giudiziario: avv. Monica Bassanese, recapiti 0481095092; 3475369448; **monicabassanese@studiolegalebassanesemoretti.it**.
Coadiutore di custodia: Cav. Maurizio Bucci, recapiti 040370574; 3481300469; **studiorigotti@libero.it**.
Gestore vendita telematica: **www.fallcoaste.it** Zucchetti Software Giuridico Srl.

Il professionista delegato
alla vendita e custode giudiziario
Avv. Monica BASSANESE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 2/2021
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO



Trattasi di un compendio immobiliare costituito da due locali attigui, siti al piano terra e non comunicanti tra loro, formanti l'angolo tra la via Zanetti e la via del Coroneo, Trieste.
L'unità con ingresso dalla via del Coroneo n. 17 è composta da 9 vani ed ha una superficie di circa 294 mq e un'altezza variabile dai 3 ai 5,46 m. L'unità immobiliare con ingresso dalla via Zanetti n. 1 è costituita da due ampi vani contigui e comunicanti tra loro per una superficie complessiva di circa 221 mq complessivi con altezza massima di m. 5,56 e un'altezza minima di m. 4,90.
Il compendio immobiliare viene posto in vendita, senza incanto il giorno **26 gennaio 2022 ore 10.00**, al prezzo base di € 743.000,00 con possibilità di presentare un'**offerta minima di € 558.000**, oltre a imposte di legge. In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con **rilanci non inferiori a € 2.000,00**.

Maggiori informazioni si trovano nella perizia di stima redatta dal geom. Samuele Bedeschi ed alla quale si fa espresso riferimento anche per tutto ciò che riguarda l'esistenza di eventuali vincoli, oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.
La vendita, in modalità SINCRONA MISTA, si svolgerà presso lo studio del professionista delegato e custode dott. Paolo Taverna, in Trieste, via Milano n. 17, tel. 040.660248 (ore 09.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) e-mail: tavernapaolo1@gmail.com.
Le offerte di acquisto, che potranno essere presentate sia in forma tradizionale che in forma telematica (**per maggiori informazioni si veda l'avviso di vendita presente sui siti internet sotto indicati), dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 25 gennaio 2022**. Il presente avviso, unitamente alla perizia, alla documentazione fotografica ed alle planimetrie è pubblicato sui siti internet **https://portalevenditepubbliche.giustizia.it** nonché sul sito **www.astalegale.net**,
Trieste, 26 novembre 2022.

Il Professionista delegato
Dott. Paolo Taverna

Tribunale Ordinario di Trieste
Sezione Civile Volontaria Giurisdizione
Procedura di sovraindebitamento n. 1982/2019
Liquidazione del Patrimonio ai sensi della Legge n. 3/2012
Giudice Designato: Dott. Riccardo Merluzzi
Liquidatore: Dott. Tullio Maestro
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA
SINCRONA TELEMATICA A MEZZO COMMISSIONARIO ASTEBOOK SRL
www.astebook.fallcoaste.it
2° esperimento a prezzo ridotto

DESCRIZIONE DEI BENI IN VENDITA E PREZZI BASE
LOTTO UNICO
Localizzazione
Nel Comune Censuario di Muggia (TS), via Dante Alighieri n. 30/A
Descrizione:
Trattasi di immobile al piano terra e primo adibito a pub nel centro storico di Muggia (TS) in una strada trasversale alla piazza Marconi. Al piano terra si trova la zona ristoro con scala in legno per accedere al servizio igienico e ripostiglio al piano primo.
Identificazione catastale:
Sez. C, Foglio 7, numero 361, sub. 15, Piano T-1, Cat. C/1, classe 10, consistenza mq. 62, rendita catastale euro 96,81.
Valore Immobiliare: euro 90.000,00
Compendio mobiliare: Trattasi di arredi ed attrezzature per la ristorazione, come da elenco allegato da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando.
Valore mobiliare: euro 30.000,00
Si precisa che:
il tutto è meglio descritto nell'elaborato peritale allegato il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato;
l'immobile risulta libero;
l'immobile risulta gravato da formalità e pregiudizievoli, delle quali sarà ordinata la cancellazione con l'atto notarile di trasferimento, a spese della procedura di Liquidazione del Patrimonio Legge n. 3/2012.
Prezzo di perizia, prezzo base, offerta minima e rilancio minimo
VALORE DI PERIZIA: euro 120.000,00
PREZZO BASE (ridotto del 25%): euro 90.000,00
OFFERTA MINIMA AMMISSIBILE COMPLESSIVA: euro 67.500,00 (pari al prezzo base ridotto del 25%)
RILANCIO FISSO: euro 2.000,00
CAUZIONE: pari al 10% del prezzo offerto su IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57 intestato al Commissionario ASTEBOOK S.r.l. con la causale "PROC. L.P. 1982/2019 CAUZIONE ASTA N.9549"
NB: il tutto oltre IVA (se dovuta), Imposte ipotecarie, catastali e di Registro, ove dovute, a carico dell'aggiudicatario. Diritti d'asta per la parte immobiliare sono posti a carico dell'aggiudicatario nella misura del 5% (oltre IVA al 22%) calcolati sul valore di aggiudicazione. Diritti d'asta per la parte mobiliare sono posti a carico dell'aggiudicatario nella misura del 10% (oltre IVA al 22%) calcolati sul valore di perizia abbattuto del 25% di € 22.500,00 che rimarranno invariati in caso di rilanci.
L'ASTA SINCRONA TELEMATICA PER LA VENDITA DELL'IMMOBILE SOPRADESCRITTO VERRA' EFFETTUATA IL GIORNO
16 FEBBRAIO 2022 ore 12.00
Modalità della vendita: la gara si svolgerà secondo la **modalità sincrona telematica** per il tramite del Commissionario alla vendita Astebook Srl (sito: **https://astebook.fallcoaste.it/**)
Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare un'offerta di acquisto ad un prezzo non inferiore all'offerta minima.
La gara si svolgerà nella modalità sincrona telematica così come definita dall'art. 2 , lett. f) del DM 32/2015 che prevede la formulazione dei rilanci solo **in modalità telematica**, previo accesso al sito **https://astebook.fallcoaste.it/**, selezione del bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilazione del modulo di "presentazione offerta";
Gli offerenti telematici partecipano alle operazioni di vendita mediante la connessione al sito **https://astebook.fallcoaste.it/**.
Non appena verranno autorizzati alla gara dal Commissionario, gli offerenti telematici riceveranno un PIN per poter formulare i rilanci. Nella pagina dell'asta si aprirà anche una chat tra Banditore ed offerente/i telematico/i. Il Commissionario alla vendita (banditore d'asta) potrà inviare messaggi a tutti i partecipanti, ovvero solo ad alcuni di questi, per avvisarli circa la tempistica di inizio della gara o per altre comunicazioni e/o chiarimenti.
Per assistenza in merito alla presentazione delle offerte in modalità telematica si potrà contattare la sala d'Aste al numero 351.5799078 e/o 351.8115718, oppure scrivere all'indirizzo **immobiliare@astebook.com**
L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57 intestato al Commissionario ASTEBOOK S.r.l. con la causale "PROC. L.P. 1982/2019 CAUZIONE ASTA N.9549". Tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell'aggiudicatario ex art. 587 c.p.c..
Il deposito dell'offerta dovrà avvenire **entro le ore 12:00 (dodici) del giorno 14 FEBBRAIO 2022**.
Il bonifico, con causale " L.P. n. 1982/2019 –cauzione ASTA N. 9549" dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno e l'orario di scadenza sopra indicato.
L'aggiudicatario nel termine di 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare, salva diversa disposizione del Giudice designato:
Il saldo prezzo (differenza tra prezzo di aggiudicazione - oltre IVA se dovuta - e quanto versato in c/cauzione). Ulteriori oneri di Legge oltre spese e oneri di trascrizione dell'atto notarile di trasferimento. Il pagamento del saldo prezzo dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato alla procedura sul seguente IBAN: IT64 Z0100502200000000007794 intestato Trib. Trieste RG 1982/2019. L'aggiudicatario nel termine di 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare i diritti d'asta pari al 5% (oltre IVA al 22%) per la parte immobiliare e del 10% per la parte mobiliare, calcolati sul valore di aggiudicazione. Il pagamento dei diritti d'asta dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato al Commissionario. I pagamenti tramite bonifico saranno ritenuti in termini solo se risulteranno accreditati entro i termini previsti dal presente Avviso di vendita.
La somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione. In caso di mancato versamento nei termini l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario oltre a perdere le somme versate è tenuto alla responsabilità di cui all'art. 587 C.p.c. Solo ad avvenuto pagamento del saldo prezzo, dell'IVA, ove dovuta, degli ulteriori oneri e imposte di Legge, delle spese e oneri di trascrizione e dei diritti d'asta oltre relativa IVA, potrà essere dato corso alla predisposizione dell'Atto Pubblico Notarile di Trasferimento redatto da professionista nominato dagli organi di procedura
Il presente Avviso di vendita viene pubblicato sui siti: **www.astebook.it**
www.astebook.fallcoaste.it
www.pvp.giustizia.it
www.immobiliare.it
www.casa.it
www.idealista.it

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, Via Donota n. 1, tel. 040634659— 040631852, e-mail tmaestr@tin.it

Trieste 10 novembre 2021

Il Liquidatore
Dott. Tullio Maestro

TRIBUNALE DI GORIZIA

LIQUIDAZIONE GENERALE FONDAZIONE: R.G.V. n. 601/2018
SECONDO AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA

Liquidatore: Avv. Nicola Cannone

Si rende noto che con decreto dd. 8.4.2020 il Presidente del Tribunale di Gorizia ha autorizzato la liquidazione dei beni immobili ed mobili in blocco dell'Ente Fondazione, che verrà eseguita secondo i principi generali dell'art. 107 l.f. mediante procedimento partecipativo e competitivo. E' già stato esperito un primo esperimento di vendita. Il secondo esperimento avverrà con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Astalegale.net**, mediante il sito **https://www.spazioaste.it/** ed avrà ad oggetto **i n. 6 Lotti** di seguito descritti:
LOTTO 5: P.T. 1028 di Cormons - Ufficio sito nel comune di Cormons, via Udine 9, distinto al catasto fabbricati del Comune di Cormons, sez. B F.35 p.c. .606/5. Stato di occupazione: Locato.

LOTTO 7: P.T. 897 di Fogliano - Negozio al piano terra, immobile sito nel comune di Fogliano-Redipuglia, via dei Bersaglieri 25, distinto al catasto fabbricati del Comune di Fogliano Redipuglia, sez. A F.9 p.c. 4/13 sub 11. Stato di occupazione: Locato.

LOTTO 9: P.T. 9641, c.t. 2, di Monfalcone - Locale commerciale al piano terra, immobile sito nel comune di Monfalcone, via Verdi 48/50, distinto al catasto fabbricati del Comune di Monfalcone, sez. A F.21 p.c. 943/1 sub 51. Stato di occupazione: Locato (è stata avviata l'azione di risoluzione del contratto per inadempimento, allo stato pendente).

LOTTO 12: PP.TT. 9642 e 1274 di Monfalcone - Ufficio al piano terra con corte e cantina, comprensivo degli arredi e attrezzature d'ufficio collocati nella stanza non locata, sito nel comune di Monfalcone, via Verdi 48, distinto al catasto fabbricati del Comune di Monfalcone, sez. A F.21 p.c. .943/1 sub 39 e. 943/2 sub 1. Stato di occupazione: Parzialmente locato.

LOTTO 13: PP.TT. 2494-2995-2497-1229 di Vermegliano - Fabbricato, corte con terreni e cortili, comprensivo degli arredi e attrezzature ristorazione ivi presenti, sito in Ronchi dei Legionari, via Monte Cosich, distinti al catasto fabbricati del Comune di Ronchi dei Legionari:
- sez. B F.7 p.c. .1229/3 subb 3-4-5 (fabbricato)
- sez. B F.7 p.c. .1229/4 (area urbana)
- sez. B F.7 p.c. .57/2 (area urbana)
- sez. B F.7 p.c. .57/4 (area urbana)
- sez. B F.7 p.c. .1202/1 (area urbana)

e al catasto terreni del comune di Vermegliano:
- F.7 p.c. 221/2. Nel C.D.U. rilasciato in data 23.11.2020 tali pp.cc. ricadono in zona omogena S – Sport e spettacoli all'aperto e che in tale zona si applica l'art. 27 delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale comunale ed in particolare il comma 5.6 e che ricadono entro il limite del territorio montano ai sensi del D.P.G.R. 22.9.1982, n. 466 e L.R. 20.12.2002, n. 33. Stato di occupazione: Libero.

LOTTO 14: PP.TT. 3179, 5886, 5887, 5888 di Ronchi dei legionari - Fabbricato e corte con sala polifunzionale (ex ristorante), uffici e scantinati, comprensivo di attrezzature per la ristorazione e arredi ufficio ivi presenti, siti nel comune di Ronchi dei Legionari, Androna Palmada 20, distinti al catasto fabbricati del Comune di Ronchi dei Legionari:
- sez. A F.4 p.c. .75/1 subb. 3-4-7-8
- sez. A F.4 p.c. .75/6 subb. 2-11-12-13.

Stato di occupazione: Libero (è stato concesso il deposito a titolo precario sino al 5.2.2022 di alcuni beni mobili collocati nell'area scantinato).

I beni vengono posti in vendita ai seguenti prezzi base di:
Lotto 5 **Prezzo Base** 55.125,00
Lotto 7 **Prezzo Base** 15.450,00
Lotto 9 **Prezzo Base** 157.875,00
Lotto 12 **Prezzo Base** 51.112,50
Lotto 13 **Prezzo Base** 244.200,00
Lotto 14 **Prezzo Base** 242.362,50

I beni vengono posti in vendita **nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano** (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritti nelle perizie redatte dall'Ing. Anna Artico e dal sig. Antonio Martini pubblicate sul sito **https://www.astalegale.net/**, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Gli immobili oggetto di vendita sono stati costruiti in base ai titoli autorizzativi richiamati nelle citate perizie, a cui si fa ulteriormente rinvio.

In base all'autorizzazione del Presidente del Tribunale dd. 8.4.2020 saranno ritenute valide offerte anche inferiori al prezzo base, purché pari almeno ai seguenti prezzi minimi:
Lotto 5 **Offerta minima** 41.343,75
Lotto 7 **Offerta minima** 11.587,50
Lotto 9 **Offerta minima** 118.406,25
Lotto 12 **Offerta minima** 38.334,38
Lotto 13 **Offerta minima** 183.150,00
Lotto 14 **Offerta minima** 181.771,88

OFFERTE DI ACQUISTO.
La presentazione di un'offerta di acquisto presuppone la conoscenza delle risultanze della relativa perizia di stima, che è obbligo dell'offerente consultare previamente, sicché nessuna doglianza in merito potrà essere successivamente invocata dal predetto. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico (cartaceo) mediante deposito presso lo studio del Liquidatore, sito in Trieste, via Valdirivo 40 o, in alternativa, con modalità telematica **entro e non oltre le ore 10,00 del 14.12.2021. Il termine deve considerarsi tassativo e quindi perentorio.**

UNICA OFFERTA.
Nel caso in cui sia pervenuta una sola offerta valida, il bene verrà aggiudicato all'unico offerente.

PLURALITA' DI OFFERTE.
In caso di pluralità di offerte valide si procederà alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.000,00.
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alla gara con le medesime modalità da remoto. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano invece comparendo innanzi al Liquidatore presso lo studio del predetto, in Trieste, via Valdirivo 40, piano primo (c/o Studio PCP).

La gara si svolgerà nelle seguenti date:
LOTTO 5 **DATA GARA** 16/12/2021 **ORE** 09:00
LOTTO 7 **DATA GARA** 16/12/2021 **ORE** 11:00
LOTTO 9 **DATA GARA** 16/12/2021 **ORE** 12:30
LOTTO 12 **DATA GARA** 17/12/2021 **ORE** 09:30
LOTTO 13 **DATA GARA** 17/12/2021 **ORE** 11:00
LOTTO 14 **DATA GARA** 17/12/2021 **ORE** 12:30

Nel caso in cui siano pervenute un elevato numero di offerte su supporto analogico, il Liquidatore si riserva di differire la gara ad altra data, spostando altresì la sede in diverso luogo idoneo per evitare assembramenti in ragione della situazione emergenziale dovuta alla diffusione del virus COVID-19.
All'esito della gara, il bene verrà aggiudicato a colui che avrà dichiarato l'offerta più alta non rilanciata nel tempo assegnato dal Liquidatore.
Il presente avviso, qui riportato per estratto, è pubblicato in forma integrale sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sul sito **https://www.astalegale.net/**.
La richiesta per la visita dei beni in vendita dovrà essere avanzata per il tramite del Collaboratore del Liquidatore sig. Maurizio Stricca, contattabile alla seguente utenza +39.338.3676320. Qualsiasi ulteriore informazione può essere richiesta presso lo studio del Liquidatore ai seguenti recapiti: Via Valdirivo 40, Trieste, piano primo Tel. 040.7600807 Email **nicola.cannone@gmail.com**
Trieste, 31 ottobre 2021

Il Liquidatore
Avv. Nicola Cannone

TRIBUNALE DI NOLA
FALL. n. 60/15 R.F.
VENDITA ASINCRONA TELEMATICA

Delegato Dott. Luca Campestrini. Vendita senza incanto asincrona telematica: 03/02/2022 ore 10:00 partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara che terminerà alle ore 13.00 del 10/02/2022, salvo prolungamenti.

LOTTO UNICO - Comune di Romans d'Isonzo (GO) Via Dal Bosc (già Via Aquileia). Piena proprietà sul lotto unico costituito da 2 capannoni artigianali (Lotto 1 e Lotto 2 di cui alla perizia di stima), tra loro adiacenti e disposti su tre piani f.t. e terreno libero in zona commerciale H2.2, adiacente al lotto edificato (Lotto 3 di cui alla perizia di stima). **Prezzo base Euro 121.800,00 (Offerta Minima Euro 91.350,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00**. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 02/02/2022 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**.
Info presso il professionista delegato, con studio in Gorizia (GO), Via Roma, n. 20 (Tel: 0481.538020 – E-mail: **studio@nead.pro**) su **www.tribunale.nola.giustizia.it**, **www.corteappello.napoli.it** e **www.astegiudiziarie.it**. (A4188674).

†

Ci ha lasciati il nostro amato

Aldo Famà

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio la moglie GIULIANA, CHIARA con DIEGO e BIANCA, la sorella RENATA e famiglia.
Grazie per l'Amore e l'esempio che ci hai dato.
Si ringrazia la Dott.ssa ANNA CATERINA GIUDICE.
Lo saluteremo giovedì 9 alle 10.50 nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 5 dicembre 2021

Quanti ricordi

Aldo

Amico di una vita e raffinato artista.
SERGIO con PAOLA e SANDRINO.

Trieste, 5 dicembre 2021

Partecipano al lutto della famiglia gli amici OLIVIA e RENATO SIAUSS.

Trieste, 5 dicembre 2021

Partecipano con affetto al dolore della famiglia ,SONJA e VANJA.

Trieste, 5 dicembre 2021

Aldo

indimeticabile amico.
MARIAGRAZIA e LINO

Trieste, 5 dicembre 2021

Un saluto ad

Aldo

Le amiche di una vita:
- GIULIANA, MARGHERITA, ROSANNA.

Trieste, 5 dicembre 2021

Gli amici di sempre non dimenticheranno mai la tua dolcezza e la tua genialità.

FRANCO e ONDINA, GIGI ed ESTER, GIORGIO, FABIO e MARINA, GIANNI e CLAUDIA, SILENE e GABRIELE, BRUNO e URSULA.

Trieste, 5 dicembre 2021

Aldo

hai dipinto la nostra gioventù con il tuo meraviglioso spirito ed il sorriso della tua anima forte.
Ti vorremo bene per sempre.

SERGIO ACCERBONI
LUCIO BERTUZZI
FRANCO CAGGIANELLI
VANJA LOKAR
DINO LOUVIER
ANTONIO MANDICH
PIO NODARI
ROBERTO PALLINI
IVO PANJEK
MARIO SANTINI
FRANCO SARROCCHI
CLAUDIO SEMERANI
TRISTANO TAMARO

Trieste, 5 dicembre 2021

Gli Amici dei Musei "Marcello Mascherini" partecipano commossi e addolorati al cordoglio della socia GIULIANA e famiglia per la scomparsa del caro amico e socio

Aldo Famà

Trieste, 5 dicembre 2021

04/12/2013 04/12/2021

Andrea Barca

sei sempre con noi.
Ti ricorderemo lunedì 6 dicembre nella chiesa di San Francesco in via Giulia alle 18.30.

Trieste, 5 dicembre 2021

Ha smesso di battere il cuore gentile, altruista e coraggioso di

Loredana Grezar ved. Spadaro

"...Sempre affettuosamente attenta, sempre intelligentemente combattiva".
Ne danno il triste annuncio profondamente addolorati per la perdita di una persona speciale, sempre dedita alla famiglia, sensibile e di grande dignità:
-i figli AMBRA con DAVID e NICO con EUGENIA
-i nipoti ALYSSA, LARA, SANTIAGO e ROMINA
-LIVIA con FULVIO, MASSIMO e STEFANO
-MORENO con LAURA e MAURO
e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al Dottor BOROTTO, alla Dottoressa LEITA e al personale tutto della Pineta del Carso per la loro grande umanità e professionalità.
La saluteremo martedì 7 dalle 10.30 alle 11.30 in via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2021

Abbiamo gioito, pianto e lottato insieme.
Continueremo a farlo con te nel cuore!
Ciao

Mamma

AMBRA e NICO.

Trieste, 5 dicembre 2021

Ci mancheranno tanto il tuo amore, la tua gioia e i tuoi insegnamenti.
Ciao

Nonna

ALYSSA, LARA, SANTIAGO e ROMINA.

Trieste, 5 dicembre 2021

LIVIA e FULVIO sempre con te.

Trieste, 5 dicembre 2021

Cara LOREDANA, amata sorella e zia, sarai sempre nei nostri cuori.
MORENO, LAURA, MAURO.

Trieste, 5 dicembre 2021

Vicini all'immenso dolore di AMBRA, NICO e familiari per la prematura scomparsa dell'amata mamma.
NILDE e BRUNO.

Trieste, 5 dicembre 2021

Addolorati partecipano:
- GIANFRANCO, MARINA e famiglia

Trieste, 5 dicembre 2021

Sono vicini a NICO ed AMBRA per la perdita della cara mamma

Loredana

GIULIO e CECILIA, MATTIA e MARIA JOSE' con le famiglie PERISSUTTI, FRAGIACOMO, VALENZUELA.

Trieste, 5 dicembre 2021

Addio amica mia cara e preziosa.
ANNALISA

Trieste, 5 dicembre 2021

William Marcuzzi (Billy)

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto ricevute in questo doloroso momento, impossibilitati a farlo singolarmente ringraziamo tutti di cuore.

La famiglia.

Trieste, 5 dicembre 2021

E' venuta a mancare

Rosa Antonucci ved. Sulas

ne danno il triste annuncio GIOIA, STEFANO, GWENDOLINE, DONATELLA, SANDRA, GIANLUCA, ELISA, LUIS, FRANCESCO, AGOSTINO e AUTUMN.
Il funerale avverrà presso la chiesa di S.V.De Paoli in data da definirsi.

Trieste, 5 dicembre 2021

Un affettuoso ricordo.

BRIGITTE, SOLVEIG, EDGAR.

Trieste, 5 dicembre 2021

Alla cara

zia Rosetta

un grosso abbraccio dai nipoti SILVA, GABRIELLA con MAURO e SANDRO, pronipoti SARA, ANDREA, MATTEO, ERIKA, ISAAC, MARTINA e FRANCA.

Sei stata una grande donna che ci ha insegnato a sorridere sempre della vita.

Trieste, 5 dicembre 2021

Ciao

Rosi

Amica speciale.
Riposa in pace LUCIANA.

Trieste, 5 dicembre 2021

---

†

E' mancato

Boris Kocjan

Capitano

Lo annunciano la moglie MAGDALENA, i figli GIULY, ANDREA e IGOR, il genero DAMIANO, i nipoti ZOE e NICOLO', e l'amato cane LAMPO.

Lo saluteremo martedì 7, alle ore 13.00, in via Costalunga

Trieste, 5 dicembre 2021

E' venuto a mancare

Giordano Fontanot

Lo annunciano la moglie, i figli e i nipoti.

Lo saluteremo venerdì 10 dicembre dalle 10.45 alle 11.30 in via Costalunga. Seguirà S. Messa alle 12 nella chiesa di Bagnoli.

Bagnoli, 5 dicembre 2021

---

†

E' mancato

Salvatore Azzara

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 6 dalle ore 10.30 in via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2021

Ciao

Cristiana "la Rossa" Zanolla

ti saluteremo venerdì 10 dicembre alle ore 11.00 nella Cappella di Via Costalunga
ELISABETTA e OLIVIA

Trieste, 5 dicembre 2021

---

†

Ci ha lasciato

Maria Prodan Mariuccia

lo annunciano il marito CLAUDIO, il figlio FABIO con FULVIA , la sorella SILVANA , i nipoti VALENTINA, FEDERICA, ERICA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Dott. ALESSANDRO PARMA.
I Funerali seguiranno martedì 7 alle ore 9:20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2021

Partecipano al lutto:
- la cognata GIGLIOLA, ROBERTO con RENATA, GIULIANO con BRUNA, GIOVANNA, MASSIMILIANO e MAURO.

Trieste, 5 dicembre 2021

Sono vicini a CLAUDIO e famiglia in questo triste momento:
- OLIVIA e GABRIELE.

Trieste, 5 dicembre 2021

Ciao

Santola

GIULIANA e MARIO

Trieste, 5 dicembre 2021

---

†

Nostro Signore ha chiamato a Sé l'anima buona e semplice di

Maria Cristina Coslovich

Ne danno il triste annuncio

CLAUDIO,

ANTONIO con GIULIANO PAOLA e OLGA,

ANNA ROSA con LUCIO.

La saluteremo sabato 11 alle 9.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2021

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Penzo

Lo ricordano i figli, il fratello, generi, nuora, nipoti e pronipote.
Lo saluteremo martedì 7 alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero di S.Anna

Trieste, 5 dicembre 2021

---

†

Papà e nonno

Nevio Mastrociani

in pace ed in armonia è tra le braccia del Signore.
Lo saluteremo martedi 7 dicembre alle ore 9 nella Chiesa di San Giovanni Decollato.
ERICA, FABIO con SEBASTIANO, CARLO e CATERINA

Trieste, 5 dicembre 2021

Ciao Nevio

Giorgio Tullia Annamaria

Trieste, 5 dicembre 2021

---

†

"In Te confido Signore, e in pace mi addormento."

Si è spento serenamente

Francesco Gec

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia SABRINA con DANI e GABRIEL, il figlio STEFANO con IVA e MANUEL.

Un grazie a tutto il pesonale del reparto malati gravi di Pineta del Carso.

I funerali si svolgeranno giovedì 9 alle ore 11.00 nella Chiesa di Cattinara.

Trieste, 5 dicembre 2021

Caro FURIO, ci hai lasciati all'improvviso addormentandoti e raggiungendo così tutti i nostri cari.

Ti voglio bene papà, tuo figlio MATTEO con la mamma ANTONELLA.

Tua sorella MAURA con DAVIDE e DIEGO.

LILLI e ADRIANO.

Furio Ferro

Ti saluteremo giovedì 9, alle ore 9.40, presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2021

---

†

Ci ha lasciato serenamente nell'abbraccio dei suoi cari

Adriano Da Pian

Con dolore lo annuncia la sua famiglia.
Lo saluteremo martedì 7 alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2021

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Henrik Žerjal

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA, la figlia ELISA con DAVIDE, il fratello FREDI, MARIA e LUCIANO con famiglie.
Lo saluteremo sabato 11 dicembre dalle 11 alle 12
nella sede della Comunella di Bagnoli (n. 35). Seguirà la sepoltura nel cimitero locale.

Bagnoli, 5 dicembre 2021

Siamo vicini ad ELISA e famiglia:
- Gli amici colleghi.

Trieste, 5 dicembre 2021

---

†

Si è spenta serenamente

Bruna Repa

La ricordano con tanto affetto i suoi nipoti.

La saluteremo martedì 7 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2021

Bruna Repa

Ciao Zietta

Francesca Gianpiero Mariangela

Trieste, 5 dicembre 2021

---

†

Il 2 dicembre 2021 ci ha lasciati nonna

Giuliana Gottardo in Pellizon

Lasciandoci tanti ricordi indimenticabili che vivranno in noi per sempre.
Con amore, suo figlio MARZIO e famiglia

Visogliano,
5 dicembre 2021

---

†

Ci ha lasciati

Stelia Borroni

Ne danno il triste annuncio la sorella ANNA, i nipoti e i familiari tutti.

La messa verrà celebrata il giorno 11 alle ore 10.50 nella Chiesa di Via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2021

LE IDEE

LIBERI DALLE DIPENDENZE DELLE DROGHE LEGGERE

ROBERTO CARNERO

Periodicamente si torna a parlare dell'ipotesi di legalizzare le cosidette "droghe leggere". Sull'onda della notizia della legalizzazione della cannabis in Germania, il ministro del Lavoro Andrea Orlando ha invitato nei giorni scorsi a ragionare sull'opportunità di aggiornare la legislazione italiana in materia, in considerazione dei riflessi che la decisione tedesca, in un mercato unico privo di frontiere, avrà inevitabilmente sui Paesi limitrofi. Gli ha fatto subito eco la ministra per le Politiche giovanili, Fabiana Dadone, che ha invitato a valutare un'analoga liberalizzazione anche in Italia. Sappiamo tuttavia che nel Governo, e più ancora in Parlamento, le sensibilità sul tema sono diverse.

Periodicamente si torna a parlare di legalizzare la cannabis Sdoganta in Germania

Senza entrare nel merito della discussione politica di un problema complesso, che presenta molte sfaccettature, vorrei provare a offrire qualche spunto di riflessione a partire dalla mia esperienza. Non sono un medico, psicologo o sociologo. Ma avendo insegnato a lungo nei licei, e avendo incontrato negli anni molti ragazzi e ragazze, mi sono imbattuto in tanti casi di adolescenti che facevano uso di cannabis e derivati. Negli ultimi anni ho avuto anzi l'impressione che tale uso fosse cresciuto considerevolmente. Un'impressione confermata dai dati. I numeri forniti dal Dipartimento politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri dicono che un terzo dei ragazzi che frequentano le scuole superiori provano, tra i 15 e i 19 anni d'età, almeno una sostanza illegale, soprattutto cannabis e droghe sintetiche, ma anche (seppure in casi più limitati) eroina, con un non trascurabile ritorno in auge di quest'ultima sostanza.

Fermiamoci però al tema della cannabis, che è ciò di cui la politica sta discutendo. Se penso agli studenti che ho incontrato, debbo dire che mi veniva piuttosto facile capire chi avesse questa abitudine. Lo intuivo da alcuni elementi per così dire "pratici" (come la frequente richiesta di uscire dalla classe durante le ore di lezione), ma anche dallo sguardo spesso assente. Si dice che la cannabis "rilassi", ma tende anche a fare qualcosa di più: estrania dalla realtà. Ho visto ragazzi prima svegli e intraprendenti perdersi per strada a causa di questa assuefazione. Non ho la preparazione per dire se il "fumo" dia origine a una dipendenza anche fisica o solo psicologica, ma so che già quest'ultima è molto grave.

In base alla mia esperienza, non ho mai visto un giovane a cui queste sostanze abbiano fatto bene

Quello che mi capitava di osservare era una diminuita capacità di reazione alle situazioni sfidanti, comprese quelle negative, che tutti nella vita ci troviamo qualche volta ad affrontare. Di fronte a un problema scolastico, sentimentale o familiare ci si può facilmente "anestetizzare" facendosi una canna. Perché la marijuana ottunde la coscienza, ti inebetisce un po', dandoti l'impressione che nulla sia davvero importante, se non le sensazioni che stai provando in quel momento. Così i problemi rimangono lì, congelati, rimossi, e poi, quando svanisce l'effetto della droga, te li ritrovi davanti, intatti quando non accresciuti.

Il fatto è che spesso i docenti non sanno cosa fare. Si entra in un territorio delicato, privato, personale. Eppure la scuola è una comunità – "comunità educante" , si diceva una volta – e nessuno può voltarsi dall'altra parte rispetto a una situazione di difficoltà. Gli adulti, poi, sono in qualche misura responsabili dei comportamenti, e degli stati d'animo, dei ragazzi loro affidati.

Dirò ora una banalità, ma non ho mai visto un giovane a cui la cannabis abbia fatto bene. Qui stiamo parlando degli stupefacenti, ma lo stesso discorso vale per l'alcol, il cui abuso, magari anche solo occasionale, in età adolescenziale costituisce una vera e propria emergenza sociale, sanitaria, educativa. Il tema è che oggi molti ragazzi coltivano la convinzione, diffusa e generalizzata, che "sballare" ogni tanto sia qualcosa di normale e che non farlo equivarrebbe a privarsi di un'esperienza comune.

C'è stata una fase storica – diciamo, grosso modo, tra '68 e '77 – in cui sui muri delle aule poteva capitare di leggere slogan come questo: «Il potere è allergico all'acido lisergico». Utilizzare certe sostanze sembrava un modo per sottrarsi al controllo del "potere" e per svincolarsi dal conformismo di massa che le cosiddette "società affluenti" imponevano.

Oggi, invece, il conformismo sembra essere di segno opposto. Se l'uso della droga (almeno di quella "leggera": aggettivo che però non ha alcun significato sul piano scientifico, conviene ribadirlo) è stato in gran parte sdoganato a livello di opinione pubblica, un atteggiamento davvero anticonformista sarebbe proprio quello di non cedere a questo genere di inviti. E noi come adulti (genitori, educatori, insegnanti) non dovremmo mai smettere di affermare la bellezza di un valore su tutti: la libertà. Perché è difficile essere felici quando non si è liberi. Liberi da qualsiasi dipendenza: "leggera" o "pesante" che sia. —



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Scopas ved. Moras "Nici"

La saluteremo lunedì 06 alle 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2021



E' mancata

Leopolda Liceni

DI ANNI 100

Ne danno il triste le figlie, il genero e i nipoti.
La saluteremo martedì 7 alle 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2021

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Spangaro ved. Marzan

La ricordano i figli DARIO e FABIO, assieme a parenti ed amici tutti.
Le esequie si terranno martedì 7 dicembre, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2021



Ci ha lasciati

Ferruccio Steiner (Franco)

Lo annunciano i familiari.
Lo saluteremo martedì 7, alle ore 12.30, in via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2021

Stella Birsa ved. Cester

La saluteranno i figli ROBI, PAUL e SILVIA.
Martedì 7 ore 11.40 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2021

TRIESTE

Lo scalo tra nodi burocratici e prospettive di sviluppo

Imu in porto: il Comune incassa un milione Tmt e Samer resistono

La gran parte dei concessionari ha già raggiunto l'intesa col Municipio, che è riuscito a recuperare una quota. Ma il gestore del Molo VII, in particolare, prosegue la causa

Massimo Greco

La ultradecennale guerra dell'Imu tra Comune e concessionari portuali sembra conoscere una tregua. Ancora parziale ma importante. In pratica - informa il nuovo assessore al Bilancio, il leghista Everest Bertoli - ha ottenuto un buon risultato il rapporto collaborativo instaurato tra civica amministrazione e gran parte delle aziende, per cui il contenzioso, che era arrivato a riguardare 110 posizioni per annualità, si è ridotto a 29 situazioni, afferenti a tre concessionari che non intendono mollare e proseguono lungo la strada giudiziaria.

Riguardo l'evoluzione del rapporto tra imprenditori coinvolti e uffici finanziari comunali, Bertoli parla di «persuasione collaborativa» finalizzata alla cessazione del contenzioso e al pagamento degli importi dovuti in "ravvedimento operoso", così da ridurre le sanzioni dovute al Municipio. Il clima meno cruento, venutosi a determinare nell'ultimo anno, ha così permesso a piazza Unità di incassare circa 1 milione di Imu pregressa. Si tenga presente che l'attività di accertamento, avviata nel 2009 ma preparata già negli anni precedenti con riferimento ai dettami della legge 388/2000, aveva accumulato - perlomeno secondo il Comune - quasi 9 milioni di imposta non pagata.

Occorre sottolineare che nelle sedi giudiziarie (commissione tributaria provinciale e regionale, Cassazione) la civica amministrazione era risultata spesso vincente, anche se in alcuni casi (Samer, Romani) avevano prevalso i ricorrenti. Il cambio di passo favorevole all'ente pubblico si sarebbe verificato a partire dal 2017 quando la Suprema corte si è orientata a ritenere che gli immobili utilizzati dagli operatori in ambito portuale non sono accatastabili nella cosiddetta "categoria E", esente dall'Imu in quanto concernente edifici dedicati ai servizi gestiti dalla pubblica autorità. Quindi per le tesi deioncessionari pollice verso.

Bertoli coglie l'occasione di questo riepilogo per trasmettere un appello ai concessionari che ancora insistono sul contenzioso: «Evitiamo di disperdere tante energie anche economiche in questo scontro, auspico che, chi ancora non ha aderito alla soluzione "bonaria", entri nell'ordine di idee di dialogare con il Municipio».

Tra coloro che resistono ci sono grandi operatori come Trieste marine terminal (Tmt) e Samer. In particolare Tmt, la società partecipata pariteticamente dal gruppo Maneschi e dalla Msc di Gianluigi Aponte che gestisce il Molo VII, ha recentemente impugnato due provvedimenti riguardanti il 2014 e il 2015 avanti le Commissioni tributarie provinciale e regionale. La quarta giunta Dipiazza, alla sua prima esperienza nell'affrontare questo tormentato dossier, si è comportata come la precedente, decidendo di costituirsi in giudizio e di affidare la difesa all'avvocato Caterina Corrado Oliva, uno dei professionisti dello studio genovese Uckmar, impegnando una spesa di circa 16.000 euro. Studio Uckmar che ha seguito l'intero contenzioso tra Comune e concessionari portuali. Il testo della delibera ricalca gli atti precedenti, insistendo sulla necessità di tutelare gli interessi erariali del Comune, sul consolidato indirizzo della Cassazione favorevole all'ente, sul «rilevante quadro economico-finanziario derivante dall'esito del giudizio tributario».

In passato sul tema era intervenuta, a supporto dei concessionari, l'Associazione spedizionieri, sostenendo che il Comune non eroga servizi quindi non può pretendere il pagamento dell'Imu. —



EVEREST BERTOLI
IL NEOASSESSORE AL BILANCIO CHIEDE A TUTTI SENSO DI RESPONSABILITÀ

La società di Maneschi e Aponte ha impugnato gli atti del 2014-15

LA STORIA

Un contrasto che dura da oltre dieci anni

Pacorini, Romani, Samer, Billitz, Tmt, Grandi molini, Steinweg Gmt: praticamente tutti i maggiori operatori portuali hanno impugnato davanti alla giustizia tributaria gli accertamenti che il Comune, a partire dal 2009, ha eseguito per incassare l'Imu dalle concessioni.



NOTIZIE IN BREVE

Mobilità a Cattinara

«La viabilità di accesso all'ospedale di Cattinara desta preoccupazione. Nessun cenno a Pineta e area ex Collini», denuncia il consigliere del Pd Luca Salvati.



San Nicolò comunale

San Nicolò incontra i bambini dei dipendenti comunali (Arac) domani, con inizio alle 17, nella palestra grande "Filippo Nava" del liceo "Dante Alighieri".

Il presidente dell'Authority è intervenuto in videocollegamento all'incontro al Miela sulle movimentazioni viste da prospettive inedite

D'Agostino traccia la via della doppia sostenibilità «Banchine ma non solo È anche l'ora dei fondali»

IL FOCUS

Luigi Putignano

Il futuro del porto? Passa per una serie di tematiche chiave quali «energia, transizione, innovazione e sostenibilità. E le ultime due sono le facce di una stessa medaglia. Noi vogliamo essere innovativi attraverso due modalità diverse: la classica innovazione incrementale e un totale cambio di paradigma, ossia una visione in negativo della portualità, dalla prospettiva di ciò che è sotto gli specchi acquei, per una connessione con i propri fondali». Parola del presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, intervenuto ieri pomeriggio in collegamento online all'incontro "Fronte del porto, falsi movimenti", andato in scena al Teatro Miela- che ha visto la partecipazione di Giovanni Fraziano, professore di Composizione architettonica e urbana all'Università di Trieste e presidente di Stazione Rogers, di Thomas Bisiani, docente di Modellazione avanzata dell'architettura allo stesso ateneo triestino, e di Nico Costa, consigliere di amministrazione Coop Alleanza 3.0 - prologo dello spettacolo multimediale "Waterfront - Storie di uomini, di porti e di città", sulle attività del porto viste da prospettive inedite.


D'Agostino in video con Costa, Franziano e Bisiani. Francesco Bruni

D'Agostino ha affrontato, pungolato dagli interventi dei tre relatori, il passato, il presente ma soprattutto il futuro del porto triestino, anche alla luce degli sviluppi dello scalo attesi sulla base delle dotazioni previste dal Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che su Trieste dirotterà oltre 400 milioni di euro: «L'innovazione incrementale, che poi è fondamentalmente quella in cui si resta all'interno di un certo paradigma tecno-economico, si realizza quando, al suo interno, si aggiungono vari elementi di innovazione restando pur sempre all'interno del paradigma. Il che significa, rispetto a quello che stiamo cercando di fare in porto, che noi vogliamo continuare a pensare che lo scalo triestino debba crescere e per crescere, essendo un porto in area urbana come tanti altri, lo deve fare in maniera sostenibile».

E un assist, appunto, sarà offerto dal Pnrr: «Oggi – secondo il presidente dell'Authority – abbiamo la possibilità, attraverso ad esempio l'elettrificazione delle banchine, di permettere alle navi di spegnere i motori, eliminando le emissioni delle navi in porto e in città, quindi di innovare con sostenibilità. Innovazione incrementale significa intendere il porto così come è stato inteso da chiunque finora, ossia come un luogo sul mare o meglio sull'acqua, in cui arrivano imbarcazioni che caricano e scaricano merci e persone. Insomma, un paradigma». Ma la vera sfida per D'Agostino è dunque quella di «pensare che il porto possa uscire da quel paradigma tradizionale affermando una cosa semplice ma che crea complessità, ossia che il porto non è il luogo in cui il protagonista è il trasporto ma che è un luogo sul mare e che oggi sul mare possiamo fare tante altre cose differenti da quelle sempre fatte». E allora ecco che «si cambia paradigma e subentra un elemento invisibile a chi di solito lavora nei porti, ma che invece ritengo che sarà uno degli elementi cardine dello sviluppo futuro della portualità, cioè la necessità di prendere in esame tutto ciò che è sott'acqua. E a Trieste qualcosa abbiamo cominciato a fare: parlando di Porto vecchio, noi siamo forse l'unica Autorità portuale ad aver dato una concessione subacquea, un'area rettangolare di un chilometro per trecento metri, a Saipem, esternamente alla diga, per creare, a 13 metri di profondità, un playground dove vengono testati droni sottomarini utilizzati, ad esempio, per posare pipeline e cavi sottomarini. Quindi abbiamo già iniziato ad approcciare questo mondo invisibile portuale».—

Risolto lo stallo giuridico legato al suo status di pensionato dopo il vuoto creato dall'addio di Pace Dipiazza: «Sono molto soddisfatto». Per il teatro lirico un risparmio di oltre 100 mila euro

Polo rinuncia allo stipendio ed è soprintendente del Verdi

LA NOMINA

Laura Tonero

Giuliano Polo tra pochi giorni sarà ufficialmente il nuovo soprintendente del lirico Giuseppe Verdi. Risolto il rebus che teneva in ostaggio la sua nomina, ovvero l'incompatibilità con lo stato di pensionamento, il Cda della Fondazione del lirico ha potuto approvare la delibera che ne indica la nomina. La documentazione è stata già spedita al ministero dalla Cultura che, nell'arco di una decina di giorni, formalizzerà il suo insediamento.

A sciogliere il nodo che dallo scorso settembre, quando il nome di Polo era stato scelto all'interno di una rosa di candidature pervenute all'ente lirico, teneva in scacco il suo incarico, è stata la disponibilità del professionista di operare per il lirico di Trieste a titolo non oneroso: non percepirà alcuno stipendio. Una disponibilità che ha permesso al sindaco, presidente della Fondazione del Teatro lirico Giuseppe Verdi, di tirare un sospiro di sollievo e di mettere a segno un bel risultato, che consente anche all'ente un risparmio che supera i 100 mila euro annui. «Avevo anticipato che stavamo lavorando ad una soluzione, e sono soddisfatto sia stato raggiunto l'obbiettivo», si limita a dire il primo cittadino. A Trieste a dare la propria disponibilità a operare senza percepire stipendio era stato in passato Pier Giorgio Luccarini alla Trieste Trasporti.

Polo subentra a Stefano Pace, oggi alla direzione dell'Opéra Royal de Wallonie a Liegi. Tra la Fondazione e Pace, intanto prosegue il contenzioso finito ormai davanti alla Corte dei Conti, e legato al fatto che Pace non avrebbe ottemperato alla riduzione del proprio compenso prevista dalla spending review. Pace dovrebbe per questo motivo restituire una parte degli emolumenti ricevuti, circa 100 mila euro.

Polo farà il suo esordio al Verdi in un momento molto delicato per i teatri. Sipari aperti, voci, musica e scenografie che incantano finalmente il pubblico senza limiti alla capienza, ma con numeri di spettatori esigui in tempi di pandemia. Con la prima del Barbiere di Siviglia, venerdì sera, ha fatto il suo esordio al Verdi anche il nuovo sistema del super green pass. Su un migliaio di posti a disposizione, si contavano circa 350 spettatori. Un trend invertito, quantomeno parzialmente, ieri sera: al sabato il numero di ingressi è sensibilmente salito. Resta il fatto che in epoca pre-Covid, per un posto ad una prima ci sarebbe stata la fila per accaparrarsi un biglietto. A determinare questo scenario, giocano diversi fattori: siamo in zona gialla e molti hanno certamente ancora timore a passare delle ore assieme ad altre persone in un luogo chiuso. Alcuni potrebbero anche essere stati costretti a rinunciare perché obbligati all'isolamento. Infine c'è la questione super green pass: per alcuni melomani, la contrarietà al vaccino e alle normative ha probabilmente prevalso sull'amore per il bel canto. —



GIULIANO POLO
IL NEO SOVRINTENDENTE HA SCELTO DI LAVORARE SENZA STIPENDIO

Il Cda della Fondazione ha approvato la delibera, già spedita al ministero
La ratifica ufficiale attesa entro 10 giorni

LA SENTENZA CONTABILE PER DANNO ERARIALE

Ex dirigente condannato a pagare alla Regione quasi 700 mila euro

È stato condannato dalla Corte dei conti a pagare alla Regione, presso la quale dipendeva fino alla sua entrata in quiescenza, 672 mila euro per danno erariale. Spese di giudizio, a favore dello Stato, per 418 euro. La sentenza di condanna è nei confronti dell'ex dirigente regionale, ingegner Giorgio Pococco, 69 anni, di Trieste.

La vicenda fa riferimento ai lavori di messa in sicurezza idraulica dei territori di Villesse e Romans, attraverso la predisposizione di un argine al torrente Torre, che scorreva vicino all'area destinata alla realizzazione del Tiare, nel cui ambito si prevedeva la realizzazione di opere di viabilità e infrastrutture pubbliche per favorire l'accesso al parco commerciale. Tutto parte da un Accordo di programma siglato nel 2006 tra la Regione, i Comuni di Villesse e Romans e la ditta Elena Srl, successivamente sostituita dalla Arco Immobiliare Srl, la quale aveva dichiarato la disponibilità ad eseguire i lavori in regime di sponsorizzazione. Aggiudicatasi la gara, Arco aveva sottoposto all'amministrazione regionale uno schema di polizza fidejussoria, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali. Schema visionato dal dirigente, che aveva attestato la congruità della polizza, del valore di 1,5 milioni (il 50% dell'importo del contratto) in favore della Regione. Fidejussione emessa pochi giorni dopo da "Confideuropa soc. coop. per azioni". Il 23 aprile 2013 era seguita la stipula del contratto, a firma di Pococco per conto dell'ente regionale. Opere entro un limite di spesa di circa 3,6 milioni. Erano proceduti i lavori fino al completamento del primo lotto, per poi interrompersi. Un inadempimento, quello della Arco, anche rispetto all'escussione della fidejussione a favore della Regione, che s'era rivolta a Confideuropa, a sua volta risultata inadempiente.

L'ente regionale aveva a quel punto inoltrato la segnalazione alla Banca d'Italia, apprendendo che Confideuropa non era mai stata abilitata a rilasciare fidejussioni a beneficio di enti pubblici. Da qui il ricorso alla Corte dei conti della Regione. La Corte ha condannato quindi il dirigente. —

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

http://annunci.ilpiccolo.it

Nuovi vertici Regionali FIAIP

Lo scorso venerdi si è riunito il nuovo Consiglio Regionale FIAIP presso l'Abbazia di Rosazzo con la presenza dei nuovi dirigenti delle quattro Province della Regione. L'elezione all'unanimità a Presidente è per me motivo di grande soddisfazione ma soprattutto un bel segnale da parte di tutti i consiglieri sulla volontà di voler affrontare le sfide dei prossimi anni in maniera unitaria. Il mercato sta correndo e si sta evolvendo, la percentuale di intermediato è in costante crescita e le prospettive per il 2021 per il Friuli Venezia Giulia sono di raggiungere la soglia delle 15.000 compravendite abitative, dato che è in costante e progressivo rialzo dal 2014. Le analisi e la percezione degli associati dei vari territori confermano questo trend e l'ufficio studi FIAIP evidenzia che anche i valori al mq sono in rialzo.



Certamente gli incentivi fiscali a livello nazionale e le politiche abitative a livello Regionale hanno sostenuto il mercato che, complice il cambio di abitudini del periodo pandemico, dove la casa è diventata anche posto di studio e di lavoro, ha retto l'urto del fermo forzato ed anzi ha ripreso a correre trainando l'economia. In questo contesto così mutato e mutevole l'agente immobiliare è diventando sempre più strategico ed indispensabile in tutte le fasi della compravendita e locazione di immobili e gli associati FIAIP, attraverso l'adozione della prassi di riferimento Uni/pdr 40:2018, sono pronti ad affrontare con competenza le sfide che li vedranno protagonisti nell'immediato futuro.

Stefano Nursi
Presidente Regionale FIAIP FVG



VENDITA
Via Valmaura



Appartamento molto bello al piano terra, in palazzina con cappotto appena fatto e serramenti e caldaia nuovi. Soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, ripostiglio e grande cantina. OTTIMO!!!!

AFFITTO
Via San Michele



In palazzina d'epoca ristrutturata con ascensore panoramico, deliziosa mansarda primo ingresso costituita da ampio open space giorno, 2 camere da letto, bagno in marmo, box auto sotto casa, COMPLETAMENTE E FINEMENTE ARREDATA PER REFERENZIATI.

VENDITA
Zona Università



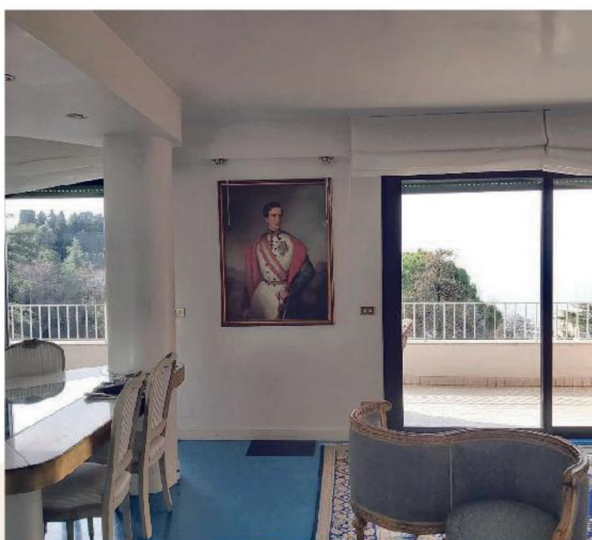
Appartamento in fase di ristrutturazione, composto da ingresso, 3 stanze da letto, 2 bagni, ampia zona giorno open, terrazzo abitabile con vista, posto auto coperto, canti netta e soffitta di proprietà. Ampio giardino condominiale.

VENDITA
Via di Romagna



Introvabile villa singola su 2 livelli da ristrutturare con possibilità superbonus, totali circa 300 metri quadrati, box auto, bel giardino, terrazzo panoramico sul tetto. Prezzo impegnativo.

VENDITA
Grignano



Splendido attico bilivello di totali 230 metri, con 3 camere, 3 bagni, zona giorno da 60 metri, cucinotto, 3 terrazzi vista totale, cantina e box auto.

AFFITTO
Centro città



Palazzo elegante d'epoca con ascensore, quarto piano, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, zona giorno open space, terrazzino sul verde. COMPLETAMENTE E BEN ARREDATO PER REFERENZIATI

ALTRE PROPOSTE:

Vendita zona Piazza Vittorio Veneto splendido appartamento di 200 metri, elegante, con terrazzo e cantina. Molto bello

Zona Ospedale Maggiore interessantissimo appartamento come primo ingresso di 85 metri, bicamere, con box auto e cantina.

Tel. +39.040.2608384 • Cell. +39.371.3451050

VETRINA IMMOBILIARE PROFESSIONALE by Di Casa in Casa *Soluzioni Immobiliari*



Piazza Goldoni, 4 -TRIESTE
www.vipgoldoni.com
info@vipgoldoni.com

Pep's Fish House

PRODUTTORE Mate

Serata con il produttore Olio Mate

9 dicembre 2021
ore 20.00
Riva Tre Novembre 3

Pep's Fish House, in collaborazione con Olio Mate, azienda istriana produttrice di un pregiato olio extra vergine di oliva, ti propone una serata unica per ripercorrere i sapori autentici del mare e della terra.

Antipasto

Carpaccio di branzino alle erbe, salsa di ostrica montata al bianca bellezza e croccante di 'nduja.

Primo

Spaghetti di Gragnano mantecati al trasparenza marina, aglio nero, peperoncino dolce e sapori marini.

Secondo

Branzino in porchetta di erbe aromatiche, gamberi, morbido di patate al taramà, viola tonda e carciofi.

Dolce

Delizia agli agrumi con mousse al cioccolato bianco, yuzu, crumble, lime, arancio e lemon curd al trasparenza marina.

45 EURO A PERSONA

PRODUTTORE ZIDARICH

Serata con il produttore Zidarich

16 dicembre 2021
ore 20.00
Riva Tre Novembre 3

Pep's Fish House, in collaborazione con Zidarich, azienda vinicola del Carso, ti propone una serata unica per ripercorrere i sapori autentici del mare e della terra.

Aperitivo

Benvenuto con ZI-DA metodo artigianale.

Antipasto

Tonno rosso poco affumicato come una ceviche, erbe aromatiche e mango.
Vino Vitovska 2017

Primo

Orzotto mantecato al burro alla salvia, ristretto di scorfano e la sua tartara.
Vino Malvasia 2018

Secondo

Filetto di triglia al vapore di fieno e agrumi, salsa bouillabaisse e verdure al sale.
Vino Prulke 2018

Dolce

Mousse di Jamar al miele, crumble alle mandorle e frutta candita.
Vino Ruje Riserva 2006

45 EURO A PERSONA

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
TEL. 040 362603 / CELL. 391 4057028

SEGUICI SUI SOCIAL PER NON PERDERTI I PROSSIMI APPUNTAMENTI FIRMATI PEP'S

@PepsSteakHouseFishHouse
@peps_house_fish_steak

L'EX SFIDANTE DEL SINDACO CHIAMA A RACCOLTA I DELEGATI DI QUARTIERE

Russo sfida Dipiazza sulle urgenze dei rioni «Gli presento la lista»

Parte la richiesta di collaborare per il bene delle circoscrizioni «E la coalizione del cambiamento ne gestisce 4 su 7»



Francesco Russo in campagna elettorale ha insistito molto sui rioni

Lilli Goriup

Il centrosinistra vuole «collaborare al governo della città». E per iniziare presenterà al sindaco Roberto Dipiazza un elenco di istanze provenienti dai rioni.

La prima richiesta? Poter recuperare e investire, a favore delle associazioni del territorio, le somme che quest'anno i parlamentini di quartiere non hanno speso, causa appuntamenti saltati per via della pandemia. Ieri all'Antico Caffè San Marco l'ex candidato sindaco Francesco Russo è intervenuto assieme a presidenti e vicepresidenti circoscrizionali di riferimento. «La campagna elettorale è finita», ha esordito Russo: «Ora auspichiamo una collaborazione nel governo della città. Il centrodestra ha vinto 51 a 49. Inoltre siamo entrambi minoranze rispetto alla maggioranza, che si è astenuta. Quattro circoscrizioni su sette sono poi in mano alla coalizione del cambiamento, che ora si è realizzata grazie anche a Punto Franco, Adesso Trieste e M5s».

Russo ha ricordato le duemila segnalazioni dal basso raccolte durante la sua campagna elettorale: «La prossima settimana chiederò un incontro al sindaco per presentargliele. Potremmo lavorare assieme, coinvolgendo i nostri esperti».

La presidente dell'Altipiano Est Nives Cossutta ha quindi proposto di recuperare appunto le somme non spese nel 2021. «Più in generale gli stanziamenti, circa cinquemila euro l'anno, non consentono un vero margine di autonomia alla circoscrizione», ha aggiunto Cossutta: «Il Carso inoltre è stato trascurato. Ora vogliamo instaurare un dialogo costante con l'assessore al decentramento (*Michele Lobianco*)». Così il suo omologo dell'Altipiano Ovest, Pavel Vidoni: «Lo scorso mandato si è fermato al Faro della Vittoria. Spero che di qui al 2027 si porteranno avanti lavori urgenti su parcheggi e infrastrutture, anche in chiave turistica, dato che il nostro territorio unisce Carso e mare». Il presidente della Quarta circoscrizione Marco Rossetti Cosulich ha auspicato che «sia convocata quanto prima la conferenza dei presidenti delle circoscrizioni, per iniziare a lavorare, assieme al centrodestra, a un nuovo regolamento che dia maggiori poteri ai parlamentini. Pure da noi ci sono vari problemi aperti, dal parco di Villa Necker all'area della Lanterna, che rischia di diventare una cattedrale nel deserto». Infine il vicepresidente della Quinta Alex Pellizer: «A San Giacomo, Ponziana e Barriera vecchia abbiamo iniziato a lavorare sul programma in tandem con At (*la presidente è la municipalista Michela Novel*). Presto partirà una commissione di lavoro sul Mercato coperto per analizzare le idee pervenute ed elaborare una proposta riassuntiva per il Comune. Lanceremo delle assemblee pubbliche per riavvicinare i cittadini alla circoscrizione, su temi come piazza Perugino o il commercio di vicinato. E cercheremo la collaborazione con la quarta circoscrizione, per contiguità territoriale».—

In 50 al sit-in non autorizzato in piazza Unità

Il "Fronte del dissenso" porta circa 250 persone in piazza Vittorio Veneto



Il "Fronte del dissenso" in piazza Vittorio Veneto. Francesco Bruni

LE PROTESTE

«Dopo la vaccinazione fatta alle donne in gravidanza sono nati bambini con sei dita». È quanto si è sentito dire ieri dal palco di piazza Vittorio Veneto dove circa 250 persone hanno preso parte alla manifestazione statica di "Fronte del dissenso". Il blocco che fino a pochi mesi fa era stato capace di portare in corteo anche 15 mila persone si è ormai dissolto tra contagi, norme sempre più restrittive verso i non vaccinati e dati oggettivi che hanno spazzato via la credibilità di certe teorie. La protesta in piazza Vittorio Veneto è iniziata alle 15 e si sono susseguiti interventi con le consuete bufale su virus, vaccini, mascherine e attacchi ai provvedimenti del Governo.

Sempre ieri ma in piazza dell'Unità d'Italia intorno alle 12 il "No Draghi day" a cui hanno preso parte poco più di 50 persone e durata circa un'ora. La Polizia sta lavorando all'identificazione dei partecipanti in quanto la zona era preclusa. I cori sono stati i consueti insulti al premier Mario Draghi e al governatore Massimiliano Fedriga arrivando al "giù le mani dai bambini".—

A.P.

Un gruppo di lavoratori Usb in largo Barriera

I sindacati di base contro il governo Draghi «Ora più diseguaglianze»



Un momento del No Draghi Day in Largo Barriera. Massimo Silvano

IL PRESIDIO

Il sindacalismo di base è sceso ieri in piazza per manifestare il proprio dissenso alle scelte del governo, «con il 90% dei fondi del Pnrr destinati alle imprese e a politiche di privatizzazione - ha sottolineato Sasha Colautti, coordinatore provinciale Usb - quando, alla luce di quanto sta avvenendo con la pandemia, secondo noi dovrebbero essere invece dirottati su sociale, sanità, scuola, sul rafforzamento del welfare pubblico».

Il presidio "No Draghi Day" è stato organizzato congiuntamente da Cobas, Usb e Usi - Cit Trieste, e ieri mattina in Largo Barriera ha visto riunirsi una quarantina di persone. «Una giornata di protesta nazionale – si legge in una nota diffusa dai sindacati – contro un governo che fin dalla nascita ha avuto una sola linea politica: l'aumento delle disuguaglianze, con l'attacco ai lavoratori e ai settori sociali più deboli del Paese e la difesa a spada tratta delle grandi imprese e delle rendite finanziarie». Tra le istanze della piazza il no ai licenziamenti e alle privatizzazioni, la lotta per il salario e il reddito garantito, la cancellazione della Legge Fornero, il contrasto al carovita, i rinnovi contrattuali la lotta alla precarietà per la piena occupazione.—

L.T.

C'È CHI DA OGGI DICHIARA
DI ABBASSARE I PREZZI,
PER NOI DI CONAD INVECE
**LA CONVENIENZA QUOTIDIANA
È IL NOSTRO OBIETTIVO
DA SEMPRE.**

Conveniente Sempre



Cerca i prodotti Conad evidenziati con il logo **Bassi e Fissi**
e quelli di marca evidenziati con il logo **Conveniente Sempre,**
troverai la convenienza di sempre,
tutti i giorni, tutto l'anno.

CONAD
Persone oltre le cose

La rapina

IL COLPO DA 20 MILA EURO NEL NEGOZIO DI VIA UDINE

L'orefice Cepak legato ai polsi e derubato

Tre banditi si sono finti clienti e hanno aggredito il commerciante bloccandolo a terra. Poi sono fuggiti con i gioielli

Gianpaolo Sarti

«Mi hanno buttato a terra, accucciato e immobilizzato ai polsi con delle fascette di plastica bianche». Ricorda tutto con chiarezza Livio Cepak, 75 anni, gioielliere da una vita. Venerdì pomeriggio alle cinque e mezzo tre uomini lo hanno rapinato mentre era da solo nella sua gioielleria di via Udine.

Due sono entrati in negozio, mentre il terzo ha prima fatto da palo fuori, in strada, per poi introdursi e dar man forte dentro. Si sono finti clienti per colpire. Erano vestiti di nero, con il volto semi coperto dalla mascherina e un berretto in testa.

In oreficeria all'inizio si è presentato solo uno dei tre. «Sembrava appunto un cliente», ripercorre il negoziante. «Qualche istante dopo mi ha detto che sarebbe entrato anche suo figlio, che conosce bene i gusti della moglie...». Nulla di strano, insomma. Ma a quel punto la coppia di rapinatori si è infilata dietro al bancone costringendo il gioielliere a farsi accompagnare nel retrobottega e minacciandolo di morte se non avesse fatto «il bravo». Nessuno ha estratto armi.

Il tutto è durato una decina di minuti, abbastanza per consentire ai rapinatori di agire indisturbati: in pochi minuti hanno portato via dalla cassaforte bracciali, collane e anelli per un valore di almeno 20 mila euro. Quindi sono fuggiti in strada. «Mi avevano legato male – ricorda il negoziante – e io l'ho fatto notare in modo che non pensassero che fossi stato io a liberarmi da solo. Quando ho detto questo si sono insultati tra loro...».

Cepak, a parte qualche ammaccatura, non si è fatto male. Sul posto le volanti, la Scientifica e la Mobile.

È stato un cliente dell'oreficeria a chiamare la polizia. Ed è curioso come è successo. «Ero venuto per salutare Livio, come faccio spesso», racconta Costantino Ronchin, amico di Cepak. «Mentre stavo entrando ho notato che all'interno c'era una persona che mi ha fatto segno di attendere fuori». Era il "palo", incaricato a tenere a bada eventuali "disturbatori" mentre gli altri due stavano arraffando l'oro nel retrobottega con il signor Livio nascosto e legato nel retrobottega.

Lo spazio dell'oreficeria è piuttosto ristretto, Ronchin ha quindi pensato che dentro ci fossero degli acquirenti e ha aspettato tranquillamente all'esterno il proprio turno. «All'improvviso – spiega – quei tre sono usciti dalla porta correndo in strada. Due si sono diretti in via Udine verso Roiano, mentre l'altro è scappato in via Boccaccio. Sono entrato in oreficeria e ho visto Livio sotto choc, legato alle mani, e ho telefonato alla polizia».

Un testimone: «Stavo per entrare ma ho atteso fuori nella convinzione che fossero acquirenti»

Non c'è un identikit preciso sui tre malviventi, ma solo qualche indicazione che il gioielliere e il testimone sono riusciti a fornire agli investigatori: uno, più robusto e tarchiato, avrà avuto circa 40 anni; gli altri due sembravano più snelli, alti circa 1 metro e 75, attorno ai 25 anni.

C'è un antefatto: il quarantenne si era presentato in oreficeria il giorno prima sostenendo di voler acquistare un bracciale. Un sopralluogo per vedere dove il negoziante tiene i preziosi e per preparare il colpo.

«I tre rapinatori parlavano italiano – precisa Cepak, ancora scosso per l'accaduto – ma uno aveva come un accento meridionale, anche se in realtà mi sembrava che stesse fingendo».

Nel negozio manca un sistema di videosorveglianza, nonostante sulla porta di ingresso compaia un avviso che dice il contrario.

Livio Cepak non è assicurato per le rapine. «Non lo sono – afferma – assicurarsi costa di più degli incassi». —







Nella foto grande in alto Livio Cepak,75 anni, il titolare dell'omonima oreficeria di via Udine, rapinato venerdì pomeriggio da tre banditi. In basso a sinistra, l'ingresso del negozio. Foto Bruni
A lato la cassaforte che si trova nel retrobottega della gioielleria, presa di mira dai tre malviventi

LA DENUNCIA

«Il mio patrigno ammalato di Covid è stato derubato in ospedale»

«Mio padre, più esattamente il mio patrigno, è stato derubato mentre era in ospedale ammalato di Covid». Lo segnala Cristian, 52 anni, il portuale che nelle scorse settimane era stato ricoverato in Terapia semi-intensiva a Cattinara a causa delle complicanze dovute al virus.

«A mio patrigno (G.Z. le iniziali), che ha 91 anni e che purtroppo è deceduto – spiega Cristian – è stata portata via la collana d'oro con il medaglione che ha sempre tenuto al collo. Un regalo fatto dai colleghi quando era andato in pensione. Non so dove sia successo esattamente – precisa il portuale (che ora si è ripreso) – posso dire che prima era in Pronto soccorso a Cattinara dove ha fatto i raggi. Poi è stato trasferito a Gorizia e quindi di nuovo al Maggiore. Quella collana è sparita», sottolinea Cristian: «Ho chiamato in ospedale, nessuno sa nulla. Ho denunciato».—

G.S.



LA FUNZIONE ALLA BEATA VERGINE DEL SOCCORSO

Il ricordo dell'ispettore Vitulli

Il cappellano della Polizia di Stato, don Paolo Rakic, ha celebrato una Santa Messa presso la Chiesa della Beata Vergine del Soccorso in ricordo dell'ispettore Capo Luigi Vitulli, deceduto a Trieste il 4 dicembre 1999. Presenti i famigliari di Vitulli, il prefetto Annunziato Vardè e il questore Irene Tittoni. Massimo Silvano



LA PATRONA SANTA BARBARA CELEBRATA A SAN GIUSTO

La messa per i Vigili del fuoco

Nella cattedrale di San Giusto il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi ha celebrato ieri mattina la santa messa per i Vigili del fuoco in occasione della ricorrenza della patrona Santa Barbara. Presenti l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti e il prefetto di Trieste Annunziato Vardè.

Il clima di festa







Al centro e nelle due foto laterali in alto la festa in piazza Unità: a destra Rossi, Matteoni e Dipiazza. Nelle due immagini laterali in basso due prospettive di piazza Borsa: a destra le casette del mercatino. Massimo Silvano

Giunta schierata per il ''clic'' a 16.800 led a basso consumo
E in centro ecco le prime casette del mercatino che si aprirà martedì

"Tre, due, uno". Ed è Natale Accesi gli alberi in piazza nel sabato di shopping tra decorazioni e regali

L'EVENTO

Micol Brusaferro

Il clima delle feste entra finalmente nel vivo in città. Si è celebrata infatti ieri pomeriggio in piazza Unità la tradizionale cerimonia con l'accensione delle luci installate sui 24 grandi abeti ai lati della piazza stessa e della maxi cometa tra i pili portabandiera e con l'avvio, contestuale, della diffusione musicale in zona. È stato un centro città affollato in questo primo vero e proprio sabato all'insegna dello shopping natalizio, dal momento che in queste ore è partita pure la corsa agli addobbi casalinghi, con l'acquisto degli alberi per la casa, veri o sintetici che siano, e delle relative decorazioni. Posizionate anche le prime casette di legno in vista del mercatino che inizierà martedì.

Ma andiamo con ordine. Con il classico conto alla rovescia il sindaco Roberto Dipiazza, insieme agli assessori della sua giunta, ha dato dunque il via ufficiale alle luci dell'Avvento, 16.800 led a basso consumo, in una piazza piena di gente, arrivata in molti casi con largo anticipo per trovare lo scorcio giusto da dove scattare e registrare col proprio smartphone. Ed è stato infatti un tripudio di foto, video, selfie e dirette sui social. «Da lunedì – ha spiegato l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi – accenderemo anche le luminarie nelle vie, mentre oggi ci occupiamo in particolare degli abeti di piazza Unità, piazza Verdi e piazza Borsa. Grazie a Hera per la collaborazione, a tutti gli uffici comunali, a Gabriele Centis e Giulia Miraz per la selezione musicale dei brani e a Federalberghi, perché tutto questo è possibile, in parte, anche grazie alla tassa di soggiorno». Nei prossimi giorni saranno ultimati gli allestimenti anche nei vari rioni. «Questa piazza è un esempio unico che tutti ci invidiano», ha sottolineato Dipiazza: «Siamo qui e lo saremo per i prossimi cinque anni, con i nostri valori e con il desiderio di offrire a tutti questo spettacolo meraviglioso».

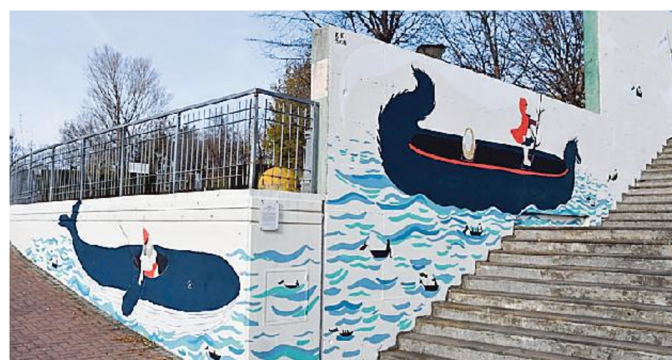
Triestini scatenati, come si diceva, con cellulari in mano da ogni angolo della piazza. C'è chi prima del count down si è spostato pure verso le Rive, per immortalare tutta la zona al momento giusto, e c'è chi ha mostrato in diretta la cerimonia ad amici e parenti che non potevano essere lì, bloccati in alcuni casi dalla quarantena. E lunga si è mostrata la fila di clienti in attesa di sedersi fuori dal Caffè Specchi, per trovare un posto libero nello spazio esterno e godersi così un aperitivo vista piazza pregno di luci, note e colori.

Oggi alle 17 in piazzale Monte Re tocca a Opicina: nell'ambito delle iniziative di "Natale con noi", avrà infatti luogo l'accensione ufficiale delle luminarie nelle strade e delle luci e dell'albero di Natale donato dal Comune, che anche in questo 2021 è stato decorato con le palline realizzate degli allievi del ricreatorio comunale Fonda Savio. Intanto questo, si diceva, è di fatto il primo vero fine settimana dedicato alle compere natalizie per molti triestini, tra regali e pacchetti. Oltre ai doni, è corsa per l'appunto all'acquisto dell'abete domestico. Sono richiesti sia quelli veri, con radici o senza, sia quelli sintetici, declinati in tanti colori. Ed è caccia pure a decorazioni, luci, statuine del presepe e gadget per creare l'atmosfera legata alle festività, dentro e fuori casa.

E in piazza della Borsa, come preannunciato, sono già arrivate le casette di legno per il mercatino di Natale, che aprirà i battenti martedì con una cinquantina di postazioni che troveranno posto anche in piazza Sant'Antonio e nelle vie Ponchielli e delle Torri fino al 2 gennaio. Proprio martedì sarà l'ultimo giorno della fiera di San Nicolò, in pieno svolgimento in Viale.—

LA NUOVA OPERA DI STREET ART IN VIA ALPI GIULIE

Nuovo murale ad Altura nel giardino dedicato a Falcone e Borsellino



Il murale ''I naviganti di sogni e di storie''. Francesco Bruni

Lorenzo Degrassi

È stata un'inaugurazione "virtuale", ieri, quella che ha riguardato il nuovo murale del giardino comunale "Falcone e Borsellino" di via Alpi Giulie, nel rione di Altura, nell'ambito del piano di rivitalizzazione delle periferie che prevede il coinvolgimento dei ragazzi.

Il titolo dell'opera è "I naviganti di sogni e di storie" ed è stato realizzato dalla giovane artista Kiki Skipi in base al progetto "Chromopolis – La città del futuro", a cura dell'Associazione Macross.

La presentazione ufficiale annunciata a mezzogiorno sul posto, infatti, alla fine non si è consumata, nonostante i convenuti non avessero ricevuto alcuna comunicazione di disdetta dell'appuntamento.

Il murale, in ogni caso, fa ora bella mostra di sé ad Altura. È il frutto, va ricordato, dell'iniziativa promossa dall'assessorato ai Giovani attraverso il Pag e rappresenta una delle tappe dello Street art festival "Cities for Young/Young for cities", che fino al prossimo 22 dicembre prevede una nutrita serie di iniziative destinate appunto ai giovani in diversi luoghi di aggregazione, tra scuole, sale d'arte, orti urbani e campetti, come i "parquet" rionali di pallacanestro, da rigenerare grazie all'intervento di "street artists" e studenti coinvolti nei progetti.—

L'INAUGURAZIONE

Montedoro, ecco l'hub vaccini Da domani 1.100 dosi al giorno

La struttura allestita al centro commerciale servirà pure San Dorligo e a Trieste
Il sindaco di Muggia Polidori: «Opzione ideale con park a cavallo di tre territori»





Gli spazi allestiti per l'hub vaccinale e l'inaugurazione di ieri mattina. Francesco Bruni

Luigi Putignano / MUGGIA

È stato inaugurato ieri mattina l'hub vaccinale di Muggia, ubicato presso il Montedoro Shopping Center e al servizio del territorio della cittadina istriana ma anche di quello di San Dorligo della Valle e di Trieste. L'attività vaccinale partirà domani mattina. L'hub avrà una capacità di somministrazione di 1100 dosi al giorno. Presenti all'evento il sindaco di Muggia, Paolo Polidori, il vicepresidente della Regione Fvg con delega alla salute, Riccardo Riccardi, la direttrice del Distretto 3 di Asugi, Ofelia Altomare e il direttore del Montedoro Shopping Center, Sergio Bavazzano, padrone di casa. «Siamo arrivati all'apertura di una struttura per l'apertura della quale mi sono molto speso perchè giudico ottimale soprattutto da un punto di vista logistico - ha spiegato Polidori - perchè a cavallo dei tre terriotori comunali che da lunedì andrà a servire. Questo nonostante i bastian contrari che avrebbero preferito la precedente soluzione perchè nel centro cittadino, senza tener conto delle periferie e dell'utenza proveniente da fuori Muggia, oltre che della disponibilità di soli 15 posti auto. E, cosa non banale, questa è una scelta che non ha privato i ragazzi di una necessaria struttura sportiva come la Pacco».

«A dicembre - ha sottolineato Riccardi - contiamo di vaccinare decine e decine di migliaia di persone motivo per il quale "servono strutture grandi, con capacità di somministrazione importanti». Un frangente questo durante il quale, per il vicegovernatore, «si tratta di dare risposta a tanti cittadini a cominciare dalle categorie prioritarie e obbligate, che includono coloro che devono ottenere la terza dose per l'esercizio della professione, come sanitari, insegnanti e forze dell'ordine. Bene, quindi, iniziative mirate come questo hub che permettono di utilizzare al meglio le energie di chi in questi due anni di pandemia ne ha già spese molte, tra sanitari, protezione civile e volontari».

Ofelia Altomare, intervenuta in rappresentanza dell'azienda sanitaria, sottolinea che l'apertura del quarto hub previsto nel territorio di competenza di Asugi, insieme a quelli di Gorizia, Monfalcone e Trieste, è «un tassello fondamentale per la lotta alla pandemia, frutto di un grande lavoro di squadra che vede coinvolti tecnici, sanitari e volontari. Questi ultimi che ci hanno accompagnato anche nella precedente sede hanno svolto e svolgono il 50 per cento del lavoro necessario al buon funzionamento. Infine ringrazio la proprietà per la grandissima generosità e disponibilità».

Soddisfatto anche Bavazzano di Montedoro Shopping Center: «in meno di otto giorni siamo riusciti a fare tutto». —

LE CARATTERISTICHE

Dodici box per le iniezioni e 65 sedute post-dose

Il centro vaccinale allestito a Montedoro si sviluppa su una superficie di circa mille metri quadrati. Qui, in corrispondenza delle diverse area di attesa, sono stati montati 12 box di circa cinque metri quadrati ciascuno per la somministrazione delle dosi. Per assicurare l'attesa post-vaccinale, in particolare, sono state predisposte 65 sedute. (lu.pu.)

Legambiente al Circolo Rc di Prosecco

«Ovovia non solo inutile ma anche dannosa»

IL DIBATTITO

Ugo Salvini / OPICINA

È un secco "no" all'ovovia quello dichiarato dal presidente di Legambiente Trieste, Andrea Wehrefennig, nel corso del primo pubblico dibattito sul progetto che prevede il collegamento fra Barcola e Opicina, attraverso l'utilizzo di cabine che viaggiano sospese a un cavo. Partecipando a un incontro organizzato a Prosecco dal Circolo di Rifondazione comunista "Kras altipiano – Goat", al quale hanno partecipato una cinquantina di persone, a conferma che sull'argomento c'è notevole curiosità e, come si è visto in questa occasione, anche estrema perplessità, Wehrenfennig ha spiegato che «la realizzazione di tale struttura prevede innanzitutto una falcidie di alberi, in quanto dovrebbero essere eliminati tutti quelli presenti lungo il percorso previsto dal mare al ciglione carsico, all'interno di una fascia larga 14 metri. Non va poi dimenticato che molte aree attraversate dalla linea e sulle quali dovrebbero essere costruiti i piloni di sostegno sono di proprietà delle Comunelle locali, che potrebbero opporsi all'esproprio, allungando a dismisura i tempi del contenzioso».

Il presidente di Legambiente ha poi evidenziato che «si renderebbe poi indispensabile costruire due grandi stazioni ai capolinea, alte almeno due piani, con un grave impatto visivo. Tutto questo senza scordare che entrambe dovrebbero sorgere in aree attualmente scollegate dalla rete di trasporto pubblico urbano. Altro problema la temperatura che d'estate dovrebbero sopportare i passeggeri a bordo delle cabine, in quanto le stesse avrebbero i vetri sigillati. Quanto si parla di costi – ha osservato ancora il presidente di Legambiente – bisognerebbe tener presente che i finanziamenti ministeriali sono sì pronti per la realizzazione dell'ovovia, ma nessuno tiene conto del successivo notevole impegno di risorse indispensabile per la manutenzione di un impianto particolarmente complesso. Se l'obiettivo è quello di alimentare il turismo, offrendo l'ovovia va segnalato che non è detto che essa sia preferita al tram di Opicina». —

GLI AUGURI DI OGGI



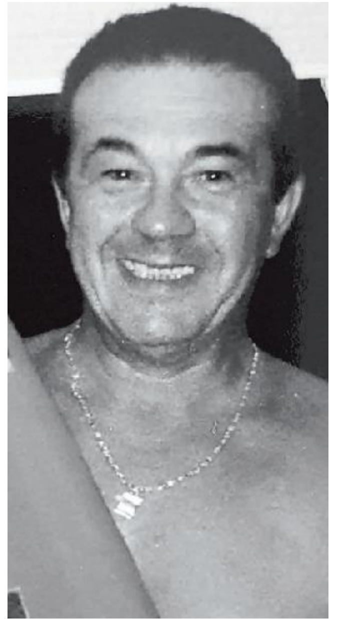
DIANA E FERRUCCIO
Festeggiano i 50 anni di matrimonio. Auguri da Barbara, Maelle, Rosetta, e parenti tutti



MARIA E DARIO
Tanti cari auguri per il vostro 65esimo anniversario di matrimonio dai vostri figli e nipoti



FABIO
Sei super, auguri per i tuoi splendidi 60 anni da chi ti vuole bene



DOMENICO
Sono 80 per ''el nostro mulo Nico'', auguroni per questo bel traguardo da tutti i tuoi cari!

LE LETTERE

Religione
La Chiesa non c'entra con i vaccini

Egregio signor Salvatore Porro, riguardo la sua segnalazione del 26 novembre scorso "La chiesa e il Covid-19" ritengo che la Chiesa con i vaccini non abbia niente a che fare. I vari virus hanno mietuto, nei secoli, molte vittime ma mai come le atrocità fatte dalla Chiesa dalla sua fondazione. Si rilegga la storia delle Crociate, della Guerra dei 30 anni, dell'Inquisizione, della Guerra civile spagnola, ecc. e vedrà che questo Covid-19 è come un raffreddore estivo al confronto.

Arnaldo Alzetta

Pandemia
Tracciamenti gestiti male

Nel momento in cui scrivo ci sono decine di famiglie, forse di più, in autoisolamento domiciliare e che non compaiono in alcuna statistica o bollettino Covid-19.
Sono la mamma di due bambine che frequentano la quarta e la prima elementare in una scuola di Trieste. Tra le due classi c'è un totale di 15 bambini positivi. Sono trascorsi 7 giorni tra l'insorgere della prima febbre per una delle mie bambine, il contatto col pediatra per la prescrizione del tampone, l'appuntamento al "Burlo" tramite Cup e il risultato positivo. Sono passati altri 9 giorni dal risultato e nessuno, nessuno, ci ha mai richiamati per prenderci in carico. Nel frattempo ha avuto la febbre anche l'altra bambina; il test salivare risulta positivo. Ho rifatto la trafila e mi ritrovo in mano un tampone dal risultato "Dubbio - da ripetere entro 48 ore". Bene, richiamo il pediatra e scopro che lui non può fare nulla, per ripetere il test devo aspettare che ci richiami il Dipartimento di Prevenzione. Non è uno scherzo.
Da altri casi a noi vicini sento che il tempo medio per essere richiamati dal Dipartimento è di 12 (sì, 12) giorni. Io sono vaccinata, questo tempo è superiore a quello previsto per una mia eventuale quarantena. Io credo nelle regole e sto rimanendo a casa ma ho i miei dubbi che tutti si comportino alla stessa maniera, se sono liberi di muoversi senza uno straccio di provvedimento in mano. Altro che Zona rossa, qui non ne usciamo più. Non penso che la nostra scuola sia l'unica così colpita: basta farsi un giro ai container dei tamponi al "Burlo", in file da mezzora al freddo coi bambini che aspettano. E se c'è ancora qualche illuso che pensa che una mamma possa fare smartworking durante una quarantena coi figli, pensi meglio. Noi genitori stiamo usando le ferie e i permessi personali.
Non mi interessano le scuse né le giustificazioni, voglio denunciare una situazione assurda nella speranza che si risolva per me e per molte altre persone. Mentre i mezzi di informazione ci parlano delle nuove assunzioni, l'azienda sanitaria sta purtroppo dimostrando di non essere neanche lontanamente in grado di gestire i tracciamenti e la burocrazia che li accompagna.

Giulia Vendrame

Professione sanitaria
La deontologia della consapevolezza

Esiste un "comandamento" in sanità che si era andato rafforzando negli scorsi anni: la collaborazione del paziente nel processo di cura.
Si sono progressivamente superati tabù, paure, ignoranza e disinteresse per raggiungere quell'alleanza terapeutica che vedeva il sanitario spiegare (i più bravi anche con parole semplici!) la diagnosi per quanto grave, la terapia per quanto impegnativa, la prognosi per quanto infausta. L'emergenza Covid-19 è stata gestita dimenticando tutto ciò e, se in piccola parte era ammissibile all'inizio dell'epidemia, questa sottrazione è decisione e responsabilità tutti i sanitari che hanno avallato questa sciagura. Il fatto che le strategie sanitarie debbano riguardare tutta la società non può esimere dall'obbligo deontologico di raggiungere la consapevolezza di tutti gli interessati. Banale, per non dire autolesionistico, a mio parere giocare la carta dell'obbligo.
È come se si fosse attivato un gigantesco Tso (trattamento sanitario obbligatorio) sinora riservato a pochissimi casi, solitamente psichiatrici, che richiedevano l'autorizzazione congiunta di medico e sindaco del Comune di residenza del paziente! E perché questa tutela, questa garanzia? Perché il Tso è una pratica pericolosa, ancor prima che una violazione della libertà di cura.
L'anomalia è che questo pericolo lo stanno correndo non tanto i vaccinati, che sono esposti ai rischi di un'unica terapia che reputo invero poco sperimentata, ma coloro che non sono stati raggiunti da questa opportunità. Tutti coloro che per scarsa competenza o per scelta ideologica o per spirito da "bastian contrario" hanno deciso di non vaccinarsi. Coloro che si sono progressivamente rinforzati nella convinzione man mano che sono aumentati gli obblighi e lo stigma sociale, in una disfunzionale polarizzazione delle posizioni. Coloro che, milioni, sono parte consistente della società e che non possono essere lasciati indietro dalle politiche sanitarie poiché questa opzione non è contemplabile: si rischiano impennate dei numeri di morti ovvero esattamente il contrario dello scopo prefisso!
Perseguire obiettivi di salute pubblica senza tenere conto di queste dinamiche, ben note, significa accettare scientificamente i "danni collaterali" e ritenerli quindi accettabili. Io non riesco a condividere la scelta che è stata fatta. Sono rattristato dal fatto che colleghi sanitari chiamati a decidere abbiano sostanzialmente optato per un laconico "affari loro", invece di tenere aperta la porta del dialogo: non nel mio nome. Ogni vita conta sempre, in questo caso più che mai, perché solo tutti insieme potremo uscirne.

Massimo Vidori
operatore sanitario

Famiglia
Mamma e papà complementari

La signora Del Fabbro scrive al suo (della madre) egocentrismo («va però assolutamente posto fin da subito un freno perché non diventi morboso e non degeneri...»). La signora sta parlando di una madre e del suo neonato. Ma una madre ama normalmente suo figlio sin dalla nascita così come suo padre. Ma quale egoismo, freno, degenerazione, del limite del possesso sopraffazione ed altre "amenità" di questo tipo. Mamma e papà sono due complementi nell'educazione del bambino fin dalla sua nascita. Nessuno dei due deve sovrapporsi all'altro altrimenti non sono due genitori ma due "guerrieri". Lo dico da figlio, padre, nonno.

Paolo Urbani

MATRIMONI

Calcina Nicolas con Sirotich Irene; Hrustanovic Alan con Gasparini Linda; Navisi Flaviano Livio con Piccioni Alessia; Munna Giuseppe con Rongione Licia; Mesghetz Giorgio con Horvat Zaklina; Prever Roberto con Tommasini Paola; Pohlen Alyeg con Bumbak Lara; Bratetich PierPaolo con Lando Francesca

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe da 50 battute l'una. Vi preghiamo di firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 4/12/2021

BARI	64	29	10	54	55
CAGLIARI	33	09	07	69	80
FIRENZE	85	31	72	76	39
GENOVA	74	11	29	53	54
MILANO	31	47	67	28	58
NAPOLI	74	47	84	40	05
PALERMO	26	10	56	65	61
ROMA	78	80	32	06	70
TORINO	31	49	44	17	57
VENEZIA	71	15	66	32	05
NAZIONALE	28	81	25	07	56

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

07	09	10	11	15
26	29	31	33	47
49	64	67	71	72
74	78	80	84	85

Numero Oro 64 — Doppio Oro 29

SuperEnalotto

37 - 43 - 68 - 72 - 76 - 85

Jolly 27 — Superstar 11

JACKPOT € 120.800.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 4	5	€ 59.655,55
Ai 712	4	€ 340,10
Ai 23.874	3	€ 30,60
Ai 366.833	2	€ 6,19

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 6	4	€ 34.010,00
Ai 133	3	€ 3.060,00
Ai 2.094	2	€ 100,00
Ai 16.052	1	€ 10,00
Ai 44.623	0	€ 5,00

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

5 DICEMBRE 1971

- Sono stati avviati gli atti relativi alla costruzione di una nuova scuola modello in via Puccini, su un terreno facente parte dell'area dell'elementare ''G. Foschiatti'', con giardino e parco giochi.
- Il risanamento del Timavo potrà essere realizzato in tempi brevi, nel quadro della collaborazione italo-jugoslava, soprattutto riguardo allo impianto per le acque di scolo e gli scarichi di un'impresa a Villa del Nevoso.
- Alcuni ospiti dell'Ospedale Psichiatrico precisano che non è vero che i reparti femminili sono aperti, solo quelli maschili, per cui le ricoverate possono passeggiare liberamente entro le mura, con un'unica porta sorvegliata.
- L'obbligo di legge di dotare gli stabili di nuova costruzione di spazi per il parcheggio è spesso disatteso. Come, ad esempio, in via della Tesa dove uno spazio per l'entrata delle vetture è stato murato ed il vano occupato da una ditta.
- In vista del prossimo derby Monfalcone-Triestina, in previsione di un alto afflusso di spettatori, allo stadio aziendale di via Cosulich, è stato eseguito qualche lavoro e, sembra, che i dirigenti azzurri pensino più all'incasso che al risultato della gara.

IL TULULÙ

DI STEFANO DONGETTI

IL PASS E LA GRAPPA DETRAIBILE

Qua da noi in Friuli Venezia Giulia il Super Green pass è scattato prima, ma è rispettoso di certe peculiarità del territorio. Ad esempio se come cittadino dimostri un consumo di grappa superiore ai 30 litri all'anno, a quel punto diventa tutto presidio medico chirurgico detraibile. Per salire sugli autobus che fanno il tragitto casa-bar e ritorno, è l'autista che può rilasciare il Super Green pass a chi di solito rimbalza meglio tra i sedili e il corridoio. Un'altra deroga prevede che in alcuni bar più periferici e isolati possa venire eletto per acclamazione il farmacista del bar. Può fare lui i tamponi diagnostici a tutti. Il protocollo sanitario però prevede che se non centra subito la cavità nasale deve offire un giro. Al terzo tentativo fallito e al terzo giro si passa a un esame a campione, in cui basta beccare un'unica narice a caso tra i presenti. Alla chiusura quello che tra i clienti articola meglio le parole telefona agli altri bar, fa la media dei contagi e comunica tutto al Ministero.

LA FOTO DEL GIORNO

“Camera con vista... splendida”



''Camera con vista... splendida!'' titola la sua foto l'autrice, la lettrice Patrizia Skerbisch, che spiega: ''Ho eseguito questo scatto al Lago di Fusine inferiore, dalla finestra del Ristorante Edelweiss. Erano le 13 circa del 29 novembre scorso. Inviate le vostre immagini migliori (con il vostro nome e il vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la nostra rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it. Corredate i vostri scatti con un titolo o un breve commento in merito.

IL CALENDARIO

Il santo Saba (archimandrita)
Il giorno è il 339°, ne restano 26
Il sole sorge alle 7.28 tramonta alle 16.22
La luna sorge alle 8.56 cala alle 17.17
Il proverbio Se avanti Natale fa la brina riempi la madia di farina

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Piazza della Borsa, 12	040 367967
Via Mascagni, 2	040 820002
Via D. Rossetti, 33	040 633080
Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia	040 9278357

Aperta dalle 8.30 alle 13

Via di Prosecco, 3 - Opicina
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)

farmacia	040 214441
reperibilità	040 422478

In servizio fino alle 22.00

via Guido Brunner 14
(angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30

piazza Cavana, 1 040 300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	29,2
Via Carpineto	μg/m³	NP
Piazzale Rosmini	μg/m³	15,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	5
Via Carpineto	μg/m³	6
Piazzale Rosmini	μg/m³	3

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	67
Basovizza	μg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

ELARGIZIONI

In memoria di Vito Amodio da parte di Loredana, Davide e Diego per il compleanno (05/12) 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria del nostro caro Dario Mezgec da parte della sua famiglia 50,00 pro ASSOCIAZIONE CULTURALE PER LA RICERCA IN CARDIOSCIENZE

In memoria di Giorgio Pelos da Sonja e Susanna 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Titi Garbin da Giuliano e Licia Grassi 100,00 pro Associazione Amici del cuore

Al carissimo collega e amico Fabio Drosg dai colleghi di sempre 60,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In ricordo di Roberto Tenze da Marinella, Silvano e famiglia 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

Premio di studio in memoria di Ferruccio Ghietti da parte della famiglia Ghietti 200,00 pro LICEO CLASSICO LINGUISTICO PETRARCA TS

Premio di studio in memoria classe 1935-1946 da parte dei figli delle famiglie e amici 200,00 pro LICEO CLASSICO LINGUISTICO PETRARCA TS

Premio di studio in memoria degli amici del mercoledì da parte dei figli delle famiglie e amici 200,00 pro LICEO CLASSICO LINGUISTICO PETRARCA TS

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Per Luca l’Harley è stata un’occasione di rinascita



LUCA

L'Harley-Davidson per me è stata un'occasione di rinascita, dopo due trapianti di midollo osseo che mi hanno riportato in vita. Per questo motivo, nel 2016, ho aperto ''Lucky 74'' in via del Pilone, un'officina di riparazione e customizzazione di ''motorette tremolanti'' americane. ''Lucky'' perché Luca è il mio nome, ma soprattutto perché mi considero una persona fortunata. La Harley-Davidson, per ogni proprietario, è una di famiglia. Non è solo un mezzo di trasporto, ma una compagna di vita. È la moto della maturità, del desiderio di libertà. Una vera e propria icona.

L'apertura di un'officina, dopo aver lavorato per tanti anni nelle concessionarie Harley-Davidson di Trieste e Udine, è stata quindi il coronamento di un sogno che ho raggiunto con il sostegno di mia moglie Patrizia e della mia famiglia. È un impegno nel quale vengo quotidianamente aiutato da Roberta. A Trieste ci sono più o meno 2mila esemplari di questo marchio leggendario. È tutta gente molto appassionata, che ama questo tipo di motocicletta ma anche questo stile di vita. I miei clienti sono persone alle quali mi affeziono, che in breve tempo diventano parte di una famiglia allargata. La guida di un'Harley-Davidson, del resto, ti trasmette una vibrazione che diventa un'emozione: ti entra dentro e non ne puoi più fare a meno.

LA GIORNATA DELLA DISABILITÀ

Una visita speciale al Parco di Miramare

Nella Giornata internazionale delle persone con disabilità il Parco di Miramare ha ospitato un gruppo di persone dell’Associazione Oltre quella sedia e dell'Associazione Bambini Marco Cavallo, accompagnate dai loro operatori.

I ragazzi hanno potuto usufruire di un tour gratuito (*foto*) che ha compreso le zone più frequentate del Parco ma anche i luoghi meno noti, come i pastini e la zona dietro il parterre, accolti dal direttore del Museo storico e Parco del Castello di Miramare Andreina Contessa.



CULTURE

L'INTERVISTA

Valentina Romani e “La porta rossa” «In regione i ricordi più belli della carriera»

È l'attrice che ha girato di più in Friuli Venezia Giulia, 250 giorni
Stasera sarà su RaiUno nel film dedicato a Carla Fracci

Elisa Grando

Valentina Romani ha un record: è l’attrice che ha girato di più in assoluto in Friuli Venezia Giulia. Tra il film “Un bacio” di Ivan Cotroneo a Udine e tre stagioni de “La Porta Rossa” a Trieste, fanno più di 250 giornate sui set regionali. Proprio in questi giorni sta terminando le riprese triestine della serie Rai nei panni di Vanessa, la medium che comunica con il commissario fantasma Cagliostro, interpretato da Lino Guanciale. Un ruolo che Valentina ha incontrato appena diciannovenne, nel 2017, e che ora dovrà lasciare per sempre: la terza stagione de “La porta rossa” è anche l’ultima. «Ho vissuto in Friuli Venezia Giulia quasi due anni della mia vita e ne sono orgogliosa, perché ho un grande amore per questa terra e per le persone che la abitano. Questi luoghi conservano alcuni dei ricordi più belli della mia carriera», commenta l’attrice, che stasera vedremo anche su Rai 1 nel film “Carla” nei panni di una compagna di danza della giovane Carla Fracci, che ha invece il volto di Alessandra Mastronardi.


L'attrice Valentina Romani è Vanessa ne "La porta rossa"

Valentina, nel finale della seconda stagione de “La porta rossa” lasciavamo Vanessa in viaggio al confine, forse nei guai. Come la ritroviamo nei nuovi episodi?

«Arricchita da una serie di esperienze violente, ma anche piacevoli. Sicuramente è una ragazza più consapevole e più adulta, ma ci sono momenti in cui emergono i suoi lati infantili, come la meraviglia o il rimanere troppo male per fatti non così importanti. Nella terza stagione cambierà ancora».

Come si sente a salutare questo ruolo per sempre?

«Un po’ nostalgica: Vanessa è parte di me, un personaggio al quale devo moltissimo e che ha accompagnato anche la mia crescita. Dai 19 ai 25 anni cambiano tante cose nella vita, ed è una fortuna avere un appuntamento fisso con un personaggio che può fare da specchio alla tua anima. L’insegnamento più importante che mi porto dietro è non avere pregiudizi: Vanessa va interpretata senza giudicarla, anche per le sfide ultraterrene che si trova ad affrontare».

Cosa le mancherà di più del Friuli Venezia Giulia?

«Ricordo Udine come una città profondamente calma e piacevole, che mi ha dato molta serenità mentre lavoravo. A Trieste uno dei ricordi più magici è la Barcolana, alla quale ho partecipato girando “La porta rossa 2”. E poi tutta la bellezza del territorio: ho conosciuto le osmize, i tramonti dal Molo Audace, i bagni a Barcola. È una città che riempie gli occhi e il cuore».

Chi è Anita, il suo ruolo nel film “Carla”?

«Una compagna del corso di danza di Carla Fracci, un’amica-nemica dal carattere fumantino: alla fine ho abbracciato la sua antipatia. Per lei conta arrivare, non importa come: vive di competizione, cosa giusta dove c’è una competizione sana, ma non se si insabbia gli altri. Ho fatto 13 anni di danza classica: è stato emozionante ritirare fuori body e scarpette».

> «Interpreto Vanessa senza giudicarla Il personaggio è cresciuto con me»

In questi giorni è in onda sulla Rai anche nella serie “Mare fuori”: interpreta la rom Naditza, chiusa in un istituto di pena minorile. Un ruolo molto differente da Vanessa…

«Sì, Naditza è diametralmente opposta, nel pieno della sua adolescenza, in un fuoco di sentimenti e fame di vita. Non sa distinguere cosa è giusto o sbagliato, ma sa quello che vuole. Vanessa invece ha ben chiaro cosa è giusto e sbagliato, ma molte volte non sa bene che strada prendere. E poi Naditza è perennemente in ascolto con se stessa: se Vanessa si fosse ascoltata di più, avrebbe evitato grosse difficoltà». —

MUSICA

De Angelis e il Duo Sinossi col violino della Scala pagine che guardano a Est


Il violinista della Scala Francesco De Angelis

Rossana Paliaga

La “carta bianca” offerta da Chamber Music al Duo Sinossi per un fine settimana al Savoia ha prodotto una combinazione particolarmente intrigante e artisticamente stimolante. Il sapore è centroeuropeo nei programmi scelti, l'effetto si potrebbe paragonare invece all'aggiunta dell'ingrediente segreto, quello che rende speciale una base già ottima. La Sala Tergeste è infatti da ieri la residenza musicale della violoncellista Marianna Sinagra e del pianista Lorenzo Cossi che per due appuntamenti in trio hanno invitato prima Walter Auer, flautista dei Wiener Philharmoniker, e stasera si esibiranno alle 19 con il violinista Francesco De Angelis, solista e spalla del Teatro alla Scala. Se il concerto di ieri ha guardato al romanticismo tedesco, quello odierno si rivolgerà a est con brani di Janáček, Dvořák e Martinů. «Essere solista e spalla alla Scala - anticipa De Angelis - comporta diverse responsabilità, doveri e alcuni vantaggi. Bisogna essere sempre preparati sul lavoro d'orchestra e si ha il dovere di assumere un'etica professionale che includa priorità di dedizione al ruolo di Spalla prima, rispetto ad altre attrattive lavorative. Si hanno, di conseguenza, diverse possibilità di concerti e di collaborazioni con grandi artisti che altrimenti sarebbero difficili da immaginare».

De Angelis spiega che ciò che lo spinge a scegliere un progetto dipende quasi totalmente dagli artisti con cui si relazionerà. «Una delle forme di espressione musicale che preferisco - racconta - è proprio il trio con pianoforte. Non per una scelta ben indirizzata verso questa formazione, ma per l'incontro di artisti speciali con cui ho sviluppato una più profonda conoscenza del repertorio. Naturalmente amo anche esibirmi da solista. Per esempio, nella primavera del prossimo anno, suonerò il concerto di Tchaikovsky da solista alla Scala.

La sua collaborazione col Duo Sinossi nasce «prima di tutto da fiducia e stima nei confronti di Marianna Sinagra che - dice - conosco da anni proprio grazie alla Scala». Quanto all’apertura ufficiale della Stagione del teatro milanese, a Sant’Ambrogio, De Angelis sottolinea: «Il mio desiderio è che per ogni concerto di musica colta ci sia l'attenzione che c'è per il 7 dicembre, perché la cultura in Italia deve essere al primo posto». —

CONCERTO A GORIZIA

Antonella Ruggiero con l’Accademia Naonis

GORIZIA

Domenica 12 dicembre alle 18 al Kulturni Dom di Gorizia si esibirà l’Accademia Musicale Naonis di Pordenone, diretta da Valter Sivilotti, assieme ad Antonella Ruggiero. Si tratta di un evento che vuole rendere omaggio alla Casa della Cultura Slovena nel 40° anniversario dalla sua nascita. La serata dal titolo “Musiche del mondo – music of the world” comprenderà l’esecuzione di brani musicali da tutto il mondo, dal folk, alla musica popolare, passando per quella d’autore, mentre nella seconda parte verranno riproposte alcune delle più famose canzoni del repertorio della Ruggiero, riarrangiate per voce e orchestra da Sivilotti.

I biglietti per questo appuntamento si possono acquistare al Kulturni Dom e si possono prenotare chiamando il numero 0481-33288 o scrivendo a info@kulturnidom.it.

IN BREVE

Concerto

Note barocche al Nuovo di Udine

Serata nel segno della grande musica barocca oggi alle 18 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine: sul palcoscenico il complesso Akademie für Alte Musik Berlin (Akamus), eccellenza nel campo della musica barocca sin dalla fondazione nel 1982, che presenta una scelta di celebri partiture del grande Kantor di Lipsia e di colui che ne ha raccolto il testimone, il figlio Carl Philipp Emanuel Bach.

Musica sacra

"Flower in the desert" nel duomo di Pordenone

Evento clou per la 30°edizione del Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone è la produzione “Flower in the desert”, al debutto domani nel Duomo di San Marco (ore 20.45). Protagonista la Fvg Orchestra diretta per l’occasione da Nir Kabaretti,alla guida della Santa Barbara Symphony in California, con il contralto Sonia Prina. Prima esecuzione dei quattro Canti per Orchestra composti su testi del libro di Isaia dal pordenonese Cristian Carrara.

FESTIVAL DELLA CANZONE

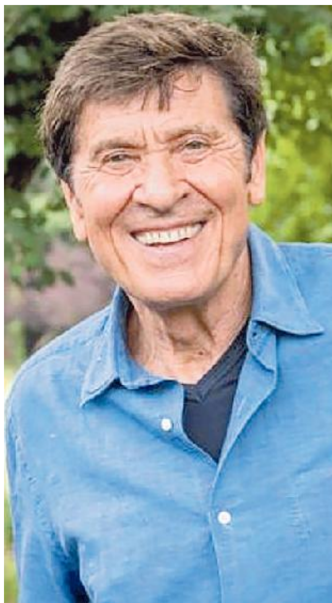
Elisa con Morandi e Rettore presentati i 22 big di Sanremo

Il conduttore Amadeus li ha resi noti nel corso di due collegamenti col Tg 1 Nel cast anche Emma, Ana Mena, Sangiovanni da "Amici" e Rkomi

ROMA

Iva Zanicchi, Massimo Ranieri, Gianni Morandi, ma anche Sangiovanni, Blanco insieme a Mahmood, Ana Mena, Rkomi. E Achille Lauro per il quarto anno consecutivo. Amadeus gioca d'anticipo e spiazza tutti. Il conduttore, avvalendosi delle sue facoltà da direttore artistico e con un cambio in corsa del Regolamento, ha deciso di non attendere la serata del 15 dicembre per annunciare la lista dei 22 Big in gara al prossimo festival di Sanremo (dall'1 al 5 febbraio) e lo ha fatto ieri in diretta al Tg1. Ventidue nomi sciorinati nella liturgia sanremese, alcuni già spoilerati nei giorni, alcuni decisamente inattesi. E come ci ha abituato già nei due festival passati, Amadeus pesca ad ampio raggio: ci sono i nomi che hanno fatto la storia della musica italiana, graditi al pubblico di Rai1, ma c'è anche un'ampia rappresentanza dei giovani che macinano stream sulle piattaforme. Un quadro variegato per piacere a una platea il più vasta possibile. Il totonomi aveva già svelato che sul palco dell'Ariston sarebbe tornata Elisa, vincitrice nel 2001 con Luce (Tramonti a nord est). Ma non è l'unica ad avere trionfato al festival: c'è anche Fabrizio Moro, che trionfò nel 2018 con Ermal Meta e il brano Non mi avete fatto niente, Massimo Ranieri, nel 1988 con Perdere l'amore, Gianni Morandi, nel 1987 assieme a Umberto Tozzi e Enrico Ruggeri con Si può dare di più. Morandi il festival lo conosce molto bene anche per averlo presentato nel 2012, l'anno in cui vinse Emma con Non è l'inferno, anche lei tra i 22 Big. Tra chi ha trionfato anche Mahmood (nel 2019 con Soldi) che si presenta con Blanco. Iva Zanicchi, che ha addirittura dalla sua tre vittorie (1967, 1969, 1974), torna dopo 12 anni all'Ariston. Corposa la pattuglia dei giovani chiamati in Riviera: Sangiovanni (in arrivo dall'ultimo Amici e re delle classifiche estive con Malibu), Aka 7even (anche lui in quota Amici), Rkomi (il suo Taxi Driver è stato l'album tra i più streammati dell'anno). Irama, che l'anno scorso fu costretto a esibizioni «da remoto» a causa di un contatto con un positivo, ritenta. Sorprende, ma neanche troppo la presenza per il quarto anno consecutivo di Achille Lauro: in gara nel 2019 e nel 2020, ospite fisso nel 2021 e ora di nuovo in gara, forte della sua potenza scenica e della capacità di attirare attenzione. Hanno all'attivo numerose partecipazioni anche Noemi e Giusy Ferreri. Ce l'ha fatta anche la spagnola Ana Mena, che con Rocco Hunt ha scalato le classifiche italiane e spagnole. Tra i nomi annunciati anche i cantautori Michele Bravi, Giovanni Truppi, il cantautorapper Dargen D'Amico e Highsnob e HU, rapper il primo, artista a tutto tondo la seconda, già passata per Sanremo Giovani l'anno scorso. Tra i nomi blasonati anche quello di Rettore insieme alla giovane Ditonellapiega, Molto limitata, quest'anno la quota band: solo Le Vibrazioni e La Rappresentante di Lista, dopo l'ottima prova dell'anno scorso, hanno staccato il pass per l'Ariston. A questi 22 si andranno ad aggiungere altri due artisti in arrivo tra i 12 finalisti di Sanremo Giovani (Bais, Martina Beltrami, Destro, Esseho, Littamè, Oli?, Matteo Romano, Samia, Senza Cri, Tananai, Vittoria e Yuman). I vincitori saranno decretati il 15 dicembre, durante la serata su Rai1, sempre condotta da Amadeus e che vedrà ospite Pippo Baudo. —





Elisa, Sangiovanni e Gianni Morandi, tra i ventidue big di Sanremo

RASSEGNA

Riparte Udin&Jazz con il film di Chet Baker

Domani comincia la seconda edizione di Udin&Jazz Winter: tre giorni di grande jazz da vivere in presenza, sul palco e in sala, al Teatro Palamostre di Udine. Si parte alle 18 con una speciale proiezione realizzata in collaborazione con il Cec – Centro Espressioni Cinematografiche: il cinema Visionario ospiterà Jazz Noir, il film sulla morte di Chet Baker. Il film, firmato dal regista olandese Rolf van Eijk, si apre sulla morte improvvisa dell'icona del jazz e ripercorre i suoi ultimi giorni di vita. Una scomparsa prematura avvolta tutt'ora nel mistero. La pellicola ricostruisce attentamente studi di registrazione degli anni '80 e recupera tracce originali dalle ultime incisioni di Chet Baker.

Strenne

IL SEGRETO DEL BOSCO

I francobolli delle Poste Polari ci parlano di affetti ritrovati

Priscilla e la sua famiglia si trasferiscono, nei giorni che precedono il Natale, nella vecchia casa dei nonni, in mezzo al bosco. Mentre i genitori sono come sempre presi dai loro pensieri e impegnati a sistemare la dimora chiusa da tempo, la bambina comincia a ispezionare gli angoli più nascosti e scopre così delle misteriose lettere che portano appiccicato sopra il francobollo delle Poste Polari. Dalle lettere appaiono alcuni personaggi di un recente passato che hanno nomi in codice (il Lupo, il Tasso, la Regina delle Nevi) ma che a Priscilla sembrano nascondere un'identità a lei familiare che si svela piano piano. “Il segreto del bosco” (Einaudi Ragazzi, pp. 76, euro 12) è un'originale storia di Elisa Puricelli Guerra arricchita dai raffinati disegni di Angelo Ruta che parla di famiglia, di

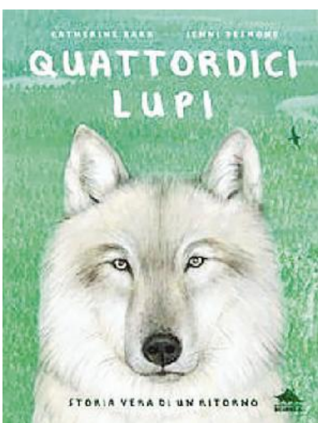


affetti ritrovati e dello spirito delle feste in una maniera contemporanea e priva di inutili e stucchevoli luoghi comuni. Avvincenti le esplorazioni della bimba munita di torcia. —

QUATTORDICI LUPI

Ritorno a Yellowstone per riequilibrare la Natura

Il lupo è amato e temuto. Nelle fiabe è il simbolo del male, del pericolo, ma allo stesso tempo viene associato alla lealtà e alla forza. Nel parco di Yellowstone per centinaia di anni i lupi hanno regnato indisturbati finché i cacciatori hanno cominciato a ucciderli per la loro calda pelliccia e per proteggere il bestiame. Le tracce dei branchi sono svanite dalle vallate e l'equilibrio dell'intero ecosistema ha cominciato a destabilizzarsi: senza i lupi, la popolazione dei waipiti, grandi cervi, è aumentata in modo eccessivo, causando una vera e propria sovrappopolazione. Ma nel 1995 quattordici lupi sono stati reintrodotti a Yellowstone e questo ritorno alla normalità della Natura è un segno importante per il nostro pianeta. Catherine Barr con le parole e Jenni Desmond con le immagini rac-



contano tutto ciò in “Quattordici lupi – Storia vera di un ritorno” (Editoriale Scienza, pp. 48, euro 17,90), un libro istruttivo e affascinante che riconcilia col mondo animale. —

IL PRIMO LIBRO DI KIKA

Lungo quarantacinque anni l'incanto dei più piccoli

Sono nati come regalo, personalissimo e universale, per la figlia Kika quando aveva tre anni i piccoli libri di Altan i cui protagonisti sono Coniglietto, Colombino, coccinelle e ippopotami. Storie semplici e disegni irresistibili in cui i protagonisti delle azioni sono gli animali più sorridenti e colorati della produzione editoriale per bambini. Adesso “Il primo libro di Kika” (Edizioni EL, pp. 352, euro 20) compie quarantacinque anni ma è sempre sorprendente e ancora più elegante con la copertina laminata argento a effetto specchio. Spiega Altan: «I libri li ho disegnati per mia figlia prima su dei blocchetti di post-it e poi, in bella, sulla carta Fabriano. Sono passati gli anni ma il sole grande nella storia “Vola, uccellino!” incanta ancora i piccoli lettori».

Il gioco e la meraviglia ac-

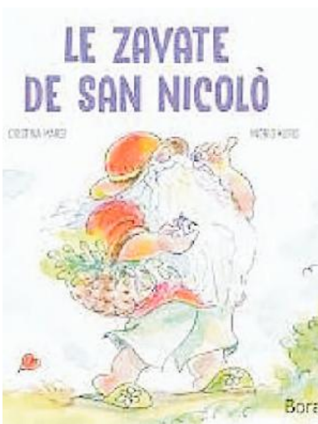


compagnano come filo conduttore tutto il libro che diventa un oggetto da collezione per tutti gli appassionati dei fumetti, dei disegni e delle vignette del grande autore veneto. —

SAN NICOLÒ E EL PESSETO GIALO

Il Santo parla in triestino a caccia di un pesciolino

Senza dubbio San Nicolò è uno dei personaggi più amati dai bambini di Trieste, ieri come oggi. Ma al di là dei regali che porta chi è questo vecchietto e cosa combina nella vita privata? Per rispondere a queste ed altre domande Cristina Marsi e Ingrid Kuris hanno dato vita a una serie di libretti in cui raccontano e illustrano le avventure del santo. Dopo averlo visto alle prese coi Krampus e impegnato a gestire il suo mitico cappello e finanche le mutande, il nostro eroe ritorna adesso con “San Nicolò e el pesseto gialo” (White Cocal Press, pp. 32, euro 5) e “Le zavate de San Nicolò” (White Cocal Press, pp. 32, euro 5), quarto e quinto capitolo della saga. L'amico dei bambini dovrà prima tentare di esaudire una richiesta di regalo molto particolare, ovvero un pesciolino giallo non facilissi-



mo da trovare, poi dovrà affrontare uno spiacevole imprevisto avendo smarrito, questa volta, le ciabatte: chi gliele ha sottratte? I libri della collana sono scritti in dialetto triestino. —



LE NOVITÀ

A Trieste San Nicolò porta fiabe di lusso fumetti, manga e graphic novel

La letteratura per l'infanzia sta vivendo un momento di ripresa in vista dei regali per le festività

Corrado Premuda

I bambini di Trieste sono avvantaggiati rispetto agli altri: per loro Babbo Natale arriva due volte e la prima, in anticipo sulla fatidica data del 25 dicembre, cade già domani. San Nicolò e la sua festa rappresentano una tradizione che non accenna ad appannarsi, neanche in questi tempi prosaici e disillusi. Anzi, il settore dei libri segna a livello nazionale una netta crescita: nei primi 11 mesi del 2021 è stato venduto il 25% di libri in più rispetto al 2020. Un dato eccezionale sottolineato dal presidente dell'Associazione Italiana Editori Ricardo Franco Levi. E la fine dell'anno si stima in crescita, tra il 16,3% e il 12,6%. Capofila del trend di crescita la letteratura per l'infanzia che a Trieste, con San Nicolò, si appresta a registrare un anticipo di vendite.

Raffaella Fort lavora alla libreria Lovat che propone un fornitissimo reparto di titoli dedicati a ragazzi e bambini: «Per San Nicolò - racconta la libraia - i libri sono molto richiesti: genitori, zii, parenti e amici li regalano ai più piccoli, da sempre. Le richieste di libri per le festività e il Natale iniziano già da fine ottobre e in occasione delle feste si preferiscono, al posto dei tascabili, le edizioni più lussuose, gli albi illustrati e cartonati». Fra i titoli più ricercati, quest'anno, per la libreria ci sono «i testi di divulgazione, ormai veri oggetti d'arte, regali importanti da conservare nella propria libreria. Adesso è il boom per J. K. Rowling con “Il Maialino di Natale” e per i più piccoli anche gli illustrati d'autore o titoli come “La terra delle fiabe” e “La montagna ghiacciata” che è un libro-gioco».

Funzionano anche i libri green, incentrati sull'ecologia, come anche i fumetti, i manga e i graphic novel per chi ha dai dieci anni in su. Tra gli adolescenti vanno i fumetti legati all'orientamento ses-

Strenne



suale come "Heart Stopper" di Alice Oseman, «bellissimo anche graficamente, o storie di tematica trans». «Poi - nota ancora Fort - c'è il fenomeno dei ripescaggi come "Harold al Polo Nord", un libro molto natalizio del '57 scritto da Crockett Johnson».

Negli scaffali delle libreria triestine in questi giorni arriva anche un albo scritto e illustrato da un autore triestino, Alessandro Montagnana: si intitola "Rotolo" (Emme Edizioni, pp. 48, euro 12,90) e ha al centro un'originalissima vicenda. «L'idea - spiega Montagnana - è nata da un aneddoto legato alla mia adolescenza: all'epoca ero uno scout e una volta mi capitò di dimenticare nel bosco un rotolo di carta igienica. Lo ritrovai la mattina dopo, fradicio e inutilizzabile. Allora mi sono chiesto cosa succederebbe se un gruppo di curiosi animaletti selvatici si imbattesse in un rotolo, un oggetto per loro misterioso, e così ho costruito la storia».

Montagnana, che ama i libri di Maurice Sendak, Axel Scheffler e Benji Davies, pubblicherà il prossimo anno in Spagna un albo che parla di mare e di amicizia; prima o poi farà un libro ambientato a Trieste con il vento e i gabbiani: intanto, proprio oggi inaugura una sua mostra di illustrazioni natalizie nel bar Chocolate Coffee di via Rossetti.

Per i ragazzi un po' più grandi è uscito un capolavoro di parole e immagini, "Dopo la notte" (Einaudi Ragazzi, pagg. 258, euro 15,90), creato dal polacco Uri Shulevitz e tradotto dalla triestina Lucia Feoli. È la storia di un ragazzino ebreo che nel 1939 deve scappare dai nazisti con la sua famiglia e raggiunge prima il Mar Bianco, poi una cittadina kazaka che sembra essersi fermata al Medioevo. Le disavventure autobiografiche del piccolo Uri sono arricchite da magnifiche illustrazioni in stile espressionista.

Gli adolescenti apprezzeranno il volume "Channell Kindness – Storie di gentilezza e comunità" (DeAgostini, pp. 290, euro 19,90), libro voluto da Lady Gaga che ne firma la prefazione e supportato dalla fondazione Born This Way creata dalla cantante insieme alla madre per tutelare la salute dei giovani e spronarli nella costruzione di un mondo migliore. Alla base del testo c'è la filosofia di vita di Lady Gaga, ovvero la gentilezza: "La gentilezza guarisce, la gentilezza guarisce le persone, guarisce il mondo ed è ciò che ci unisce". Sono raccolte cinquantuno storie di altrettanti giovani testimoni che con voce potente parlano delle loro reazioni coraggiose a situazioni difficili e drammatiche: si parla anche di disturbi alimentari, di abusi sessuali e di pensieri suicidi ma il messaggio è quello del riscatto perché tutti i contributi hanno un lieto fine e si rivolgono a una società più unita e costruttiva. Un libro fatto di piccoli gesti, incentrato sulla serena accettazione di sé stessi e sull'accoglienza. —



Il libro di Lady Gaga

LA BIOGRAFIA

Saggio storico sulla figura del santo

Per scoprire chi era davvero San Nicola e sfatarne alcuni miti, Michele Bacci ha scritto "San Nicola – Il grande taumaturgo" (Laterza, pp. 280, euro 19), approfondimento storico su una figura sempre affascinante. San Nicola è stato per secoli invocato come protettore speciale degli indifesi e delle persone in pericolo, intercessore infallibile, avvocato dei naviganti e, in una parola, "supersanto" per eccellenza.

HO VISTO UN BELLISSIMO PICCHIO

Diario di un ragazzino del '39 giochi, natura, poi la guerra



I compiti per le vacanze servono a rafforzare le conoscenze apprese a scuola dai bambini durante l'anno. Svolti in autonomia nella lunga estate dedicata al riposo e allo svago, possono anche risultare piacevoli. Il piccolo Michał si trova con il fratello e la governante in una pensione in campagna non lontano da Varsavia, la città in cui abita. Per migliorare ortografia e scrittura gli viene chiesto di tenere un diario. È così che il ragazzino documenta giorno per giorno le escursioni fatte, gli animali incontrati, i giochi, le attività all'aria aperta e le bellezze della natura. Siamo nell'estate del 1939 e da un certo punto in poi nei racconti del protagonista entra la guerra, con l'invasione prima da parte della Germania e poi dell'Unione Sovietica, e i colori dei giardini lasciano il posto a buio e bombardamenti. "Ho visto un bellissimo picchio" (Einaudi Ragazzi, pp. 120, euro 13,90) è un volume di Michał Skibiński con le illustrazioni-quadri di Ala Bankroft. —

FAVOLE AL TELEFONO

Il classico di Rodari in un'edizione preziosa



C'è il mago che inventa una macchina per fabbricare le comete e ne produce di mille tipi, con una coda o due, con la luce gialla o rossa, e cerca di venderle di fiera in fiera ma nessuno vuole comprarle. C'è il Maestro Garrone che racconta della Befana, arrivata stavolta a bordo di un razzo per portare doni a tutti, anche ai bambini cattivi, e c'è l'episodio mitico del palazzo fatto interamente di gelato che comparve un giorno nel centro di Bologna suscitando l'entusiasmo di grandi e piccoli.

Compie sessant'anni un classico della letteratura per ragazzi come "Favole al telefono" (Einaudi Ragazzi, pp. 210, euro 20) di Gianni Rodari che continua a divertire, incuriosire e far pensare, tanto che lo scrittore Marco Missiroli sostiene che il libro andrebbe letto alla Camera dei Deputati e al Senato. Per l'occasione ecco un'edizione raffinata, impreziosita dalle giocose e sorprendenti illustrazioni di Valerio Vidali con pagine che si aprono e cartoline double face. —

PICCOLO DIZIONARIO DELLA POLITICA

La Destra e la Sinistra a misura di mini lettori



La politica può diventare argomento affascinante, con tante applicazioni pratiche per la vita dei ragazzi, se a raccontarla e a spiegarla è uno scrittore esperto e sensibile come Daniele Aristarco. L'autore napoletano, che ha già trattato in passato Dante, i classici greci, Pirandello, ma anche il fascismo e l'inclusione, firma questa volta il riuscitissimo "Piccolo dizionario della politica" (Einaudi Ragazzi, pp. 176, euro 13,90) che illustra il significato di termini come coalizione, referendum, premier, si addentra nella differenza tra Destra e Sinistra e permette ai giovani lettori di orientarsi nel mondo della politica. In molti si tengono lontani da questo mondo perché il confronto scivola spesso nell'insulto e nella rissa verbale ma i giovani sono i più propensi a creare un atteggiamento più propositivo, gioioso e visionario. Nel volume si affrontano temi come il compromesso, la coalizione, il femminismo, le fake news, fino al caso di Patrick Zaki. —

È INVERNO, LEPRE

Un gruppo di animaletti affronta gioie e paure



Lepre, Cincia e Scoiattolo sono i protagonisti di una edificante e tenera fiaba moderna che conquista senza difficoltà i lettori più piccoli. Una storia in rima completamente illustrata in un albo prezioso da sfogliare insieme a mamma e papà per meravigliarsi di fronte alla natura che cambia. Nel bosco è in arrivo una bella novità... soffice, silenziosa, candida: la neve. Un gruppo di animaletti, amici per la pelle, vive momenti di allegria spensierata, ma ognuno di loro sa anche prendersi cura degli altri nei momenti di paura. Poi Lepre si perde: e adesso che si fa? " È inverno, Lepre" (Edizioni EL, pp. 32, euro 13,50) è un libro scritto da Giuditta Campello e illustrato da Arianna Cicciò che segue il precedente "È autunno, Riccio". Giuditta Campello, studiosa di libri antichi, tiene anche corsi di ceramica per ragazzi disabili e organizza laboratori di lettura e di scrittura nelle scuole. Arianna Cicciò è laureata in Pittura e Grafica all'Accademia di Belle Arti di Venezia. —

NATALE AL GIULIA

presenta:

Lunedi 6 Dicembre

Regali, dolcetti,
giochi e animazioni!
Ospite...San Nicolo'

SAN NICOLO'



Mercoledi 8 Dicembre

La Fabbrica del Cioccolato

Un pomeriggio dedicato al film!
Willy Wonka ed i suoi Umpa Lumpa
giocheranno con i bimbi e li
riempiranno di dolci sorprese

WILLY WONKA
Alice del paese delle meraviglie



Sabato 11 Dicembre

Il KARAOKE di Natale..

Una simpatica gara
di canto tra i piu' piccoli.
premi, sorprese e tanto
Divertimento!



Mercoledi 22 Dicembre

Arriva BABBO NATALE

Doni, dolcetti, foto ricordo
e tanti giochi assieme al
vecchietto piu' amato
dai bambini!



Ti Regaliamo la foto
assieme alle
Star del Natale!!

Grandi Eventi dedicati ai Bambini, dalle 16 alle 19

Giovedi 6 gennaio

Inizia l'anno nuovo con le
sorprese che ci porta
LA BEFANA..
e se sei stato buono regali
e dolcetti, altrimenti
CARBONE.. ma Dolce!

Ospite La Befana



Orari di apertura galleria e negozi: tutti i giorni 09:00 - 20:00.
Tutti gli eventi verranno svolti nel rispetto della normativa anticovid vigente.

IL GIULIA

APPUNTAMENTI

Alle 11
Quartetto e quintetto alle Mattinate musicali

Oggi, alle 11, nella SalaLuttazzi del Magazzino 26, in Porto Vecchio (accesso con Green pass), si terrano le Mattinate Musicali Internazionali. Quartetto e Quintetto. Appuntamento cameristico proposto dall'Associazione Nuova Orchestra da Camera "Ferruccio Busoni", in collaborazione con l'Associazione Sergio Gaggia, con uno dei più famosi complessi italiani, il Quartetto di Fiesole, vincitore del primo premio al Concorso Internazionale di Cremona e del primo premio al Concorso Gui di Firenze. Insieme al pianista Andrea Rucli verranno eseguite musiche di Mozart, Milhaud e Schuman. Ingresso a pagamento.

Alle 11
Ti racconto una fiaba al Teatro dei Fabbri

Oggi, alle 11, la rassegna "Ti racconto una fiaba" della Contrada propone ai Fabbri al uno spettacolo dal titolo "L'uccellino la galinella e il cane" di Ortoteatro, la rinomata compagnia che crea spettacoli con i pupazzi e gli ortaggi.

Dalle 10 alle 12.30
I trenini della domenica

Oggi, dalle 10 alle 12.30, in via dei Giardini 16 a Servola (bus 8 e 29), ingresso libero, il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa - Ferclub organizza il primo appuntamento del mese di dicembre con la manifestazione pubblica per tutte le età "I trenini della domenica". Sul grande Plastico senza Frontiere di 20 mq, circoleranno suggestivi convogli per l'occasione trainati da locomotive a vapore. In esposizione particolari modelli di ferrovie straniere . All'ingresso i visitatori saranno accolti, sulla ferrovia da giardino in scala grande (1/22,5), oltre che dalla perfetta riproduzione del tram di Opicina e dal carro scudo, anche dalla riproduzione dello storico convoglio della "Ferrovia Parenzana". Obbligatorio il possesso del Green pass.

Alle 19
Concerti Spirituali in piazza Hortis

Oggi, alle 19, nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (piazza Hortis) primo appuntamento dei Concerti Spirituali: Serena Arnò soprano, Silvia Pisana Reinotti violino, Riccardo Cossi organo. Per info www.accademiaorganisticatergestina.it.

Domani
Lunedì dello Schmidl con il Barbiere

Domani, alle 17.30, per la rassegna dei "Lunedì dello Schmidl" (al civico museo teatrale "Carlo Schmidl" di palazzo Gopcevich) è dedicato a "Il barbiere di Siviglia" di Gioachino Rossini l'appuntamento Fuori Scena, a margine dell'allestimento in cartellone al Teatro Verdi di Trieste. L'iniziativa si svolge nel segno della consolidata collaborazione tra il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", l'Associazione Triestina Amici della Lirica "Giulio Viozzi" e la Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi". Ingresso libero con green pass rinforzato, mascherina e tracciamento. Prenotazione su info@amiciliricaviozzi.it.

Domani
San Nicolò al Padovan

Come ogni anno il San Nicolò degli ex allievi del ricreatorio Padovani arriverà puntuale in ricreatorio alle 16.30. Gli amici e sostenitori sono invitati a partecipare alla consegna di tanti "bonboni" agli allievi del ricreatorio e ad un successivo incontro nella vicina sede del Comitato.

Alle 16
Laboratorio Zeropixel

Oggi alle 16 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26, in Porto Vecchio, per Fotografia Zeropixel workshop tenuto da Borut Peterlin, dal titolo "Back to the future", esplorerà alcune tecniche antiche per riscoprirne tutta la modernità. Dimostrazione delle tecniche fotografiche del 19° secolo.

MUSICA

I flautisti vanno in Sudamerica per il gran finale del Flute Festival

Domani sera il concerto al Politeama Rossetti
E oggi alle 17 il saggio finale della Master Class


L'orchestra della Trieste "Flute Association"

Francesco Cardella

I classici musicali del repertorio sudamericano alla ribalta dal vivo, riadattati per flauto, voce, basso e percussioni. Succede nella serata di domani, sul palco del Politeama "Rossetti" (alle 20, biglietto a 5 euro, obbligo di Green pass) in occasione dello spettacolo "I flautisti in Sudamerica", concerto che segna la passerella finale della undicesima edizione del "Flute Festival", la manifestazione internazionale ideata dalla Trieste "Flute Association" e sostenuta dalla Regione Fvg, Comune di Trieste, le fondazioni "Pittini" e "Casali". Curata da Alessandro Vigolo, la serata del 6 dicembre traduce alcune delle canzoni più note in salsa latina, tra tango, pop e folklore, avvalendosi degli arrangiamenti di Lorenzo Visintin, una sezione di percussioni data dall'Orchestra "Arcobaleno", la voce solista di Maria Bertos ed il supporto ritmico del basso di Kevin Reginal Cooke.

Il flauto resta naturalmente il protagonista assoluto, grazie ad una cinquantina di esecutori, formazione costituita dagli artisti della "Flute Association" e soprattutto da una nutrita rappresentanza di studenti in rappresentanza di una decina di Paesi. L'edizione del "Flute Festival" sublima quest'anno un percorso caratterizzato da una serie di collaborazioni, una su tutte con l'Ars Nova International. Sotto tale egida vanno infatti in scena le iniziative che precedono la serata del "Flute Festival" e che si legano all'Ars Nova International Music Competition, concorso internazionale per giovani musicisti che vivrà una prima fase online - dedicata alle categorie pianoforte, violino, clarinetto, flauto traverso e musica da Camera – per poi dare vita ad appuntamenti in chiave di Master Class, tra cui il laboratorio congiunto di flauto traverso, allestito assieme all'Associazione "Chamber Music" (4 e 5 dicembre, sedi di via Corsi 1 del Liceo Carducci e in via Madonna del Mare 6) curato da Matej Zupan, Roberto Fabbriciani, Onorio Zaralli (docente della Web Flute Academy Boston) e la partecipazione di Walter Auer, primo flauto dei Wiener Philarmoniker.

L'appuntamento pubblico è invece in programma oggi, alle 17, nella sede della Sala "Beethoven" di via Coroneo 15, teatro del concerto di gala e della cerimonia di premiazione per le singole categorie dell'Ars Nova International Music Competition. L'altra fonte di sviluppo e collaborazioni del Trieste Flute Festival si lega alla mole didattica attuata al Liceo "Carducci/Dante", un lavoro supportato dalla dirigente Olivia Quasimodo e incastonato nei percorsi di "Alternanza Scuola Lavoro".

Ulteriori informazioni scrivendo a triestefluteassociation@gmail.com.

DOMANI

Il fisarmonicista Novato incontra i giovani talenti alla Casa della Musica


Denis Novato

A scuola di imprenditoria con un campione del mondo delle note musicali. Succede domani alla Casa della Musica di via Capitelli 3, teatro dalle 18.30 del secondo appuntamento di " Musica & Impresa", ciclo di incontri a cura della sezione di Trieste dell'Associazione "Mozart Italia", progetto dedicato ai giovani musicisti e agli appartenenti dell'Amedeus Adriatic Orchestra, percorso sostenuto dalla Regione Fvg e da Mediolanum Private. In cattedra per l'occasione il musicista triestino Denis Novato, classe 1976, entrato nel Pantheon dei fisarmonicisti di rango internazionale, già campione del mondo di fisarmonica diatonica, titolo ottenuto nel 1998 a Latina nella categoria Senior, ribalta che gli valse anche un premio speciale in chiave di composizione originale.

Dopo una sequela di podi, Denis Novato ha concentrato la sua vena musicale nella veste di insegnante, compositore ed esecutore, un cammino segnato da oltre una trentina di album e dal Disco di Platino conquistato con il lavoro "Sulla strada dei successi", pubblicato nel 2009.

Quest'anno anno,oltre all'incontro con il Pontefice (cui ha donato una fisarmonica) Denis Novato è stato insignito dell'Oberkrainer Award, sorta di Oscar nel campo della musica folk. L'artista triestino incontrerà gli aspiranti musicisti in un incontro caratterizzato da due spunti principali: il focus sulla acquisizione di una visibilità internazionale e i possibili dettami per crearsi una nicchia di mercato all'altezza delle aspirazioni.Per partecipare all'incontro scrivere all'indirizzo presidenteamits@gmail.com. —

F.C.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Cry Macho - Ritorno a casa 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
di e con Clint Eastwood con Natalia Traven.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org
www.lacappellaunderground.org

Scompartimento n. 6 16.00,18.30, 21.00 (v.o. s/t)

FELLINI
www.triestecinema.it

La signora delle rose 17.00, 19.00, 21.00
di Pierre Pinaud con Catherine Frot. Cannes 2021

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

È stata la mano di Dio 16.30, 18.45, 21.15
di Paolo Sorrentino con Toni Servillo, Luisa Ranieri.

The French Dispatch 16.00, 17.50, 19.45,21.40, 21.45
di Wes Anderson con un cast stellare. Cannes 2021.

La pittrice e il ladro 16.00, 20.00
di B. Ree con Barbora Kysilkova. Sundance Fest.

La persona peggiore del mondo 17.45, 21.50
con Renate Reinsve. Palma miglior attrice Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Disney: Encanto 15.30, 16.30, 17.20, 19.15, 21.15

Clifford - Il grande cane rosso 15.45, 17.30, 19.15, 21.00
con John Cleese e un cane che vi farà impazzire!

Caro Evan Hansen 16.30, 18.45, 21.15
con Ben Platt, Amy Adams, Julianne Moore.

Il colore della libertà 16.15, 18.00, 19.50, 21.45
dal premio Oscar Spike Lee con Lucas Till.

L'uomo dei ghiacci 16.00, 17.50, 19.45, 21.45
con Liam Neeson, Laurence Fishburne, Alicia Jon.

Ghostbusters Legacy 18.30

Una famiglia mostruosa 21.30

Da domani a mercoledì
Streif - Una discesa infernale 16.15, 18.00, 19.45, 21.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Clint Eastwood - Cry Macho 14.00, 16.50, 19.30, 21.30

Clint Eastwood - Cry Macho V.O. 18.40
Vers. orig. con sottotitoli

Clifford - Il grande cane rosso 10.40, 13.00, 14.30, 15.30, 17.30, 20.00

Disney - Encanto 10.50, 12.10, 13.30, 16.15, 17.50, 18.50, 20.30

Caro Evan Hansen 14.50, 20.45

L'uomo dei ghiacci 19.15, 21.45

Il colore della libertà 21.10

Ghostbusters Legacy 11.00, 16.30, 18.00

Una famiglia mostruosa 15.00

Marvel-Eternals 11.10, 15.20

Zlatan 22.00

Ainbo - Spirito dell'Amazzonia 11.20

Freaks out 11.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Cry Macho 15.40, 17.45, 20.45

Caro Evan Hansen 15.00, 17.30, 20.30

È stata la mano di Dio 15.00, 17.20, 20.30

Clifford: Il grande cane rosso 15.00, 16.45

Ghostbusters Legacy 18.30, 20.45

Encanto 15.15, 17.20, 19.30

Resident Evil Welcome to Raccoon City 21.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

È stata la mano di Dio 15.20, 17.40, 20.30

Encanto 16.00

Cry Macho 15.30, 18.00, 20.40

Scompartimento n. 6 17.30, 20.20

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

The French Dispatch 18.00, 20.30
5,00 euro.

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI - 16.00 **Tartufo**, turno D; 1h45'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI - 17.00 **Viva la Vida**; 1h.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 16.30 **Lisistrata** con Amanda Sandrelli.

TEATRO DEI FABBRI. Oggi alle 11 **L'uccellino la gallinella e il cane** nell'ambito di "Ti racconto una fiaba".

Oggi alle 19, **Play** di Chiara Boscaro e Marco di Stefano.

TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA

Alle 17.30 il "G.T. LA BARCACCIA - Gruppo Giovani" presenta la commedia brillante **Nadal al circo** testo di Giorgio Fortuna e regia di Esther Bianco. È consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO STABILE SLOVENO

Marlenedith con Graziana Borciani, Stefania Seculin, Danijel Malalan, Lamberto Lipparini. Ultima replica! Domenica 5 dicembre ore 16.00. La biglietteria del TSS in via Petronio 4 apre un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. www.teaterssg.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Domani e martedì 7 dicembre ore 20.45, ELIO DE CAPITANI e FERDINANDO BRUNI in **Diplomazia**, di Cyril Gely.

Venerdì 10 dicembre XYQUARTET & JOHN DE LEO in **Strabordante - Viaggio musicale in nove tappe nell'inferno di Dante.**

Martedì 14 dicembre, **Dentro - Una storia vera, se volete**, di e con GIULIANA MUSSO.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

SPORT

BASKET SERIE A

Allianz, una prova tutta cuore per ripartire fermando Trento

Alle 16.30 a Valmaura i biancorossi con un solo play di ruolo sfidano la Dolomiti
Ciani: «In un momento di emergenza va alzata l'asticella delle proprie prestazioni»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Non arriva nelle condizioni ideali, l'Allianz, al confronto con la Dolomiti Energia Trento. Alla palla a due, alle 16.30 all'Allianz Dome, Trieste si presenta con un solo play di ruolo (Fernandez), un centro (Konate) che in queste due settimane è stato più a riposo per non forzare un ginocchio dolorante che in allenamento, due giocatori che per 10 giorni sono stati al seguito delle rispettive nazionali (Lever e Gražulis), Campogrande non è ancora pronto dopo l'operazione. Si può stare meglio, sperando che si possa sbloccare presto la grana di Corey Davis alle prese con il contenzioso con il Mornar Bar. Ma c'è proprio un fresco ricordo sulla pelle dei biancorossi che racconta di come la fame di vittoria conti più dei possibili alibi. Varese ha sbancato Valmaura con un roster ai minimi termini. Insomma, si può fare. Anche se la partita si preannuncia complicata.

Franco Ciani nella consueta analisi pre-partita sul sito biancorosso osserva che «è chiaro che un problema tattico nel reparto play c'è data l'assenza di Sanders, non avendo ancora concluso l'iter per la sostituzione. Dovremmo tatticamente pensare a come sopperire o modificare l'assetto e le rotazioni per trasformare il problema in un'opportunità tattica. Sarà difficile farlo davanti a questo avversario anche perché l'assente era stato uno dei cardini del nostro sistema». Ciani ha una raccomandazione per i suoi: «Chiedo di dare il massimo consapevole che in questa situazione di emergenza siano in grado di alzare l'asticella delle proprie prestazioni. Dobbiamo pensare a ciò che esprimiamo in campo non ragionando su chi manca ma, come abbiamo già fatto in allenamento, mettendo chi c'è nelle condizioni migliori per fare il necessario per far vincere la squadra».



Daniele Cavaliero contro Reynolds in Supercoppa

L'altra raccomandazione rivolta a giocatori e tifosi è «Dobbiamo rimuovere il ricordo della Supercoppa dove li battemmo due volte, vittorie ottenute però in una situazione, in riferimento soprattutto alla condizione delle due compagini, molto diversa rispetto a quella attuale». Soprattutto a Trento l'Allianz - che da quelle parti era abbonata alle legnate - impressionò per personalità e fluidità del gioco. Ci mise tutta quell'attenzione di cui ci sarà un gran bisogno questo pomeriggio.

Nel confronto tra le statistiche di squadra sarà da seguire la lotta sotto i tabelloni visto che sono di fronte la squadra che strappa più rimbalzi difensivi (Trieste) con quella che conquista più carambole offensive (Trento). La Dolomiti Energia tira decisamente meglio da tre (39,3 % contro il 33,7%) eppure nella mira complessiva dal campo prevale l'Allianz. I biancorossi hanno la quarta difesa del campionato in casa, concedendo in media poco più di 74 punti ma Trento in trasferta sa farsi rispettare e su quattro uscite è uscita con le ossa rotte, solo una volta e per giunta al Forum di Assago. Referti rosa invece a Reggio Emilia, Pesaro e Brindisi. Tra i singoli, ottima la batteria straniera ma tra gli italiani è eccellente il rendimento di Diego Flaccadori, impiegato da costruttore di gioco ma sempre letale al tiro: 15 punti e tre assist di media ne fanno uno dei migliori elementi indigeni dell'intera serie A. —

IL PROGRAMMA

La Germani batte l'Umana Oggi Milano a Brindisi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

PalaLeonessa fatale alla Reyer che incappa in una serata di tiro da dimenticare e lascia i due punti nelle mani di una ottima Brescia. Germani che ha meritato il successo controllando la sfida nell'arco di tutti i quaranta minuti di gioco: primo tempo con vantaggio in doppia cifra sul 43-32, terzo quarto chiuso a + 12 sul 63-51. Nell'ultimo quarto la reazione di Venezia affidata al carattere di Mitchell Watt (unico in doppia cifra con 19 punti e 8/13 al tiro) che firma il parziale di 10-0 che riapre la sfida. Nel momento più delicato, decisivo l'apporto di Della Valle (top scorer con 24 punti) e la regia di un Mitrou-Long che ha dettato i ritmi giusti a compagni e trascinato Brescia all'80-69 finale. All'Umana non è bastato il rientro di Bramos: decisivo il 9/36 da tre punti (0/6 per Stefano Tonut e 0/4 per Sanders) che ha condannato una Venezia davvero troppo discontinua al tiro.

Oggi il decimo turno si apre all'Allianz Dome e si completa al palaFerraris di Casale Monferrato con la sfida tra la Bertram Tortona e la rinnovata Fortitudo allenata da Antimo Martino.

PROGRAMMA: Allianz Trieste-Dolomiti Energia Trento (ore 16.30, arbitri Lo Guzzo, Vicino, Boninsegna), HappyCasa Brindisi-Armani Milano (ore 17, arbitri Mazzoni, Attard, Dori), Segafredo Bologna-Banco di Sardegna Sassari (ore 17.30, arbitri Paternicò, Brindisi, Gonella), Nutribullet Treviso-Unahotels Reggio Emilia (ore 18.30, Begnis, Noce Pepponi), Carpegna Pesaro-Openjobmetis Varese (ore 19, arbitri Sahin, Perciavalle, Capotorto), Ge.Vi Napoli-Vanoli Cremona (ore 19.45, arbitri Martolini, Grigioni, Vita), Bertram Tortona-Kigili Bologna (ore 20.45, arbitri Giovannetti, Galasso, Di Francesco).

CLASSIFICA: Armani Milano 18, Segafredo Bologna 14, Dolomiti Energia Trento, Happycasa Brindisi 12, Reyer Venezia, Allianz Trieste, Ge.Vi Napoli, Nutribullet Treviso 10, Unahotels Reggio Emilia 8, Bertram Tortona, Germani Brescia 8, Vanoli Cremona, Openjobmets Varese, Banco di Sardegna Sassari 6, Kigili Bologna, Carpegna Pesaro 4. —

LE CHIAVI DEL MATCH

Reynolds e Williams i pericoli Il Konate della Supercoppa potrebbe fare la differenza

Raffaele Baldini / TRIESTE

All'Allianz Dome arriva una delle squadre del momento, reduce da un filotto di vittorie.

Reynolds e il "chirurgico" Williams Reynolds è un giocatore pazzesco, esterno capace sia di penetrare che di colpire dall'arco (37% in stagione ma tirando tanto), trovando anche conclusioni fuori dai giochi con l'uomo addosso; all'indubbia capacità offensiva (5 volte oltre i 20 punti in stagione) aggiunge un'ottima verticalità e soprattutto la mano mancina, sempre difficile da difendere. L'altro elemento da tener d'occhio, sempre mancino, è Jonathan Williams, apparso come un oggetto misterioso in Supercoppa, pian piano inserito nel contesto di squadra con chirurgica produzione; se si esclude la serata negativa con Pesaro il ragazzone di Memphis ha tirato 59 volte da due, segnando 37 canestri per un notevole 62.7%. Paga difensivamente gli attaccanti fisici e tecnici (Delia e Konate sono avvisati) e una mano non educatissima ai liberi (38%).

Konate, se ci sei... batti un colpo (l'ultimo?) Abbiamo già parlato della situazione precaria di Konate, da molti punti di vista. Se il ginocchio desse tregua, la sua potenza sotto canestro potrebbe fare la differenza. Volete una conferma tangibile? In Supercoppa con Trento in due gare produsse 32 punti, con 13/19 dal campo e 20 rimbalzi. In realtà anche Delia e Lever potrebbero far male in area pitturata trentina, la tecnica vicino al ferro potrebbe imbarazzare una difesa non proprio arcigna.

Regia Allianz, problema o opportunità? Si è parlato tanto della regia "monca" in vista di una sfida così importante. Non tanto per il rendimento di Sanders - non si può parlare di giocatore imprescindibile - quanto per l'adattamento di altri al ruolo che potrebbe spuntare l'attacco biancorosso. Banks e Cavaliero saranno i fidi scudieri di Fernandez, per il quale si potrebbero fare tutti i riti per averlo al meglio. Bisogna avere l' "allineamento dei pianeti", con Lobito fresco e dinamico, Banks ispirato e Cavaliero a colpire dall'arco. Così non ci saranno eccessivi affanni, anche se è prevedibile che l'argentino verrà seguito dalla palla a due per tutti i 28 metri da un "mastino" trentino, con l'obiettivo di sfiancarlo.



Ci sarà bisogno del miglior Konate

Mentalità L'eredità più pesante portata dietro nella pausa azzurra è un atteggiamento "fatalista", con sfumature diverse, nel ko interno con Varese e al Taliercio. Contro Trento, in emergenza, serve un approccio pugnace, poca o nessuna fragilità in corso d'opera, spirito di sacrificio. Non c'è sconfitta in chi lotta. —

Calcio serie C – Unione in trasferta

OGGI IN CAMPO ALLE 14.30

Bucchi: «A Vercelli voglio più qualità e ordine»

Il tecnico della Triestina presenta il match: «Loro sono di livello e si gioca sul sintetico. Le assenze sono uno stimolo»

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina cerca oggi la terza vittoria consecutiva in trasferta, anche per compensare le recenti incertezze al Rocco. Ma nella sfida che la vedrà opposta alla Pro Vercelli (inizio ore 14.30, arbitra DI Graci di Como), l'Unione dovrà ancora una volta fare a meno di parecchie pedine. Oltre alle annunciate assenze di De Luca, Negro, Volta e Galazzi, adesso è a rischio anche Giorico: il centrocampista è stato convocato e potrebbe farcela, ma l'altro ieri ha avuto la febbre. In ogni caso, mister Bucchi si aspetta dalla sua squadra una buona prestazione: «Credo che a livello di prestazioni non siamo stati convincenti solo nelle ultime due in casa contro Trento e Pro Patria, per il resto penso che abbiamo fatto ottime partite anche al Rocco, come lo sono state quelle in trasferta al di là dei risultati. Ovviamente negli occhi di tutti rimangono i punti, però io devo guardare le prestazioni, sono quelle che alla lunga ci danno consapevolezza dei nostri mezzi e di dove possiamo arrivare. Ad oggi queste previsioni non le abbiamo rispettate, quindi mi aspetto un'ottima prestazione e quando la squadra gioca con la cattiveria giusta, può fare sua la partita». Rispetto alle ultime prove casalinghe, Bucchi si aspetta un progresso soprattutto sotto un aspetto preciso: «Dovremo aumentare il tasso qualitativo, soprattutto in casa sbagliamo troppo e ci innervosiamo, rinunciando poi a delle giocate semplici e favorendo così la confusione. Mi aspetto una squadra ordinata, sicura dei suoi mezzi al cospetto di un avversario forte». E a proposito di avversario, la Pro Vercelli è una squadra che nei pronostici doveva recitare un ruolo da protagonista ed era partita forte, ma arriva da tre sconfitte di fila e ha fatto 2 punti nelle ultime sei partite. Bucchi è però convinto che i piemontesi siano un osso molto duro: «Credo sia una squadra di grande valore, tra l'altro giocare a casa loro è sempre complicato, su un sintetico particolare. Ma al netto delle loro condizioni, io ho sempre guardato in casa mia. Mi preme moltissimo trovare una quadratura definitiva che ad oggi non abbiamo trovato per mille motivi.

Leggera indisposizione di Giorico comunque partito con la squadra Davanti Trotta-Gomez

Il più importante è non aver mai avuto a disposizione non solo l'intera rosa, ma lo stesso gruppo di giocatori per due settimane consecutive, fino ad oggi questo è stato il nostro freno». Per la Triestina probabile una conferma del 4-3-1-2 con in difesa Ligi e Capela in mezzo e Rapisarda e Lopez sulle fasce. Più fluida la situazione in avanti. Se ce la farà, il perno sarà Giorico, altrimenti ci sarà il rilancio di Giorno. Come mezzali Crimi e Iotti, con Procaccio possibile trequartista dietro a Gomez e Trotta (e più avanti nella partita Litteri). Senza dimenticare che per quel ruolo c'è in lizza anche Sarno e lo ha fatto anche lo stesso Iotti. Di certo, come sottolinea Bucchi, l'assenza di Galazzi è di quelle pesanti: «Quella di Nicolas per noi è ovviamente una grave perdita perché è un giocatore di qualità, di grande intensità, un giocatore esuberante. Uno di quelli che ha quel sano menefreghismo e non sta lì troppo a pensare, una risorsa molto importante. La lista di assenti è lunga, ma dobbiamo renderla un punto di forza, un'opportunità dove trovare soluzioni, dando magari spazio a chi ha giocato meno e ha voglia di mettersi in mostra». —



A Vercelli Marcello Trotta guiderà assieme a Guido Gomez l'attacco della Triestina di Bucchi

LE ALTRE PARTITE

La Feralpi batte anche la Pro Patria Il Giana Erminio ospita il Padova

TRIESTE

Non si ferma la marcia della Feralpisalò, giunta al tredicesimo risultato utile consecutivo. Ieri i gardesani sono passati con autorità sul campo della Pro Patria con un secco 2-0, grazie alle reti di Salines e Balestrero. Con questa vittoria, in attesa delle partite di oggi, la Feralpi si porta al terzo posto a cinque punti dalla vetta. Unica altra squadra vincitrice nei cinque anticipi di ieri nel girone A, il Seregno, che è andato a espugnare il campo del Trento per 1-0 con una rete di Borghese. Con questi preziosi tre punti, il Seregno si affaccia addirittura al settimo posto in classifica. Pareggi negli altri tre anticipi di ieri: Pergolettese-Mantova è finita 1-1 con vantaggio dei padroni di casa con Zennaro e pareggio in pieno recupero dei virgiliani con Galeotti. Anche Legnago-Pro Sesto finisce 1-1 con vantaggio della squadra di casa con Gomez Taleb e risposta di Capogna per gli ospiti. Finisce invece 0-0 tra Virtus Verona e Albinoleffe, con i seriani che restano quindi alle spalle della Triestina. Alla Feralpi cercheranno di rispondere oggi le altre tre del gruppetto di testa, tutte con partite sulla carta ampiamente alla portata. La capolista Sudtirol, ancora imbattuta in stagione, riceve infatti il Fiorenzuola mentre il Padova va a far visita al fanalino di coda Giana. Il Renate, invece, ospita la Juve U23. Le partite di oggi: Giana-Padova, Piacenza-Lecco, Pro Vercelli-Triestina, Renate-Juve, Sudtirol-Fiorenzuola. La classifica: Sudtirol 40, Padova 36, Feralpisalò 35, Renate 33, Triestina 24, Albinoleffe 23, Seregno 22, Juventus e Virtus Verona 21, Piacenza, Trento e Pro Vercelli 20, Fiorenzuola 19, Lecco e Pergolettese 17, Pro Patria e Mantova 16, Legnago 15, Pro Sesto 14, Giana Erminio 12.


Stefano Vecchi (Feralpisalò)

A.R.

L'AVVERSARIO

Piemontesi con quattro ko in casa Tanti gol realizzati in avvio di gara

TRIESTE

La Pro Vercelli che attende la Triestina al Silvio Piola cercherà d'uscire dal periodo di grande difficoltà che sta attraversando, sia dal punto di vista dei risultati sia da quello delle prestazioni: 4 sconfitte nelle ultime 6 gare, di cui 3 consecutive contro Legnago, Pergolettese e Padova, a fronte di 2 sole spartizioni della posta con Pro Patria e Albinoleffe. All'Euganeo di Padova, orfana di 6 giocatori (fra cui i due portieri) e con un 19enne, Dino Rendic, all'esordio fra i pali, la squadra piemontese (rimasta in 10 nel finale a causa dell'espulsione rimediata da Vitale) ha dimostrato comunque una buona organizzazione ed è stata superata di misura dai veneti allenati da Massimo Pavanel (con un pezzo forte, ad appena 1'18" dall'inizio, del repertorio personale di Della Latta, ovvero il colpo di testa) dopo aver tenuto per diversi tratti il pallino del gioco in mano grazie agli spazi concessi dai padroni di casa, attenti soprattutto a gestire con attenzione il vantaggio conseguito praticamente a freddo.


Giuseppe Scienza

Con un'età media di 24,7 anni, dal 23 giugno la Pro Vercelli è allenata da Giuseppe Scienza, ex-centrocampista centrale (oltre 200 presenze complessive con le maglie di Reggiana e Piacenza), negli ultimi anni sulle panchine di Monopoli, Alessandria e Feralpisalò con una parentesi nella seconda serie svizzera, a Chiasso. Dopo lo svantaggio iniziale, la formazione dei Bianchi ha perso 6 confronti su 10, vincendo quello con la Giana Erminio; passati per primi han vinto 5 partite su 7, senza mai uscire dal campo a testa bassa. Delle 16 reti totali realizzate, 9 sono state messe a segno nel 1° tempo e tra queste 4 nei primi 15'; delle 22 subìte, 12 sono state incassate nella ripresa, col quarto d'ora peggiore però tra il 31' e il 45' (7 buchi).

Il reparto avanzato ha concretizzato 8 volte mentre il centrocampo ha contribuito con 4 gol. Tra i 9 andati a rete spicca Comi, punta centrale fisicamente possente di scuola torinista, autore di 5 reti, mentre le imbeccate vincenti sono state servite principalmente dall'ala sinistra Bruzzaniti (ben 4 assist).

Sull'erba sintetica del catino casalingo, il collettivo piemontese in cui gioca l'ex alabardato Gatto ha superato il Lecco, il Seregno e la Giana Erminio, impattato solo col Trento e ceduto di fronte al Sudtirol, alla Feralpisalò, al Piacenza e al Legnago, con 6 reti all'attivo (tra le prime 14 in classifica è il team che ha segnato meno sul terreno amico) e 10 sul groppone (quinta peggior tenuta interna insieme a quella del Fiorenzuola).

SAVERIO MIRIJELLO

Senza storia la sfida all'Olimpico: i nerazzurri chiudono la gara con la Roma in 45 minuti
Tecnica e velocità le chiavi della squadra di Inzaghi: la rete di Dzeko arriva dopo 19 passaggi

All'Inter basta un solo tempo Lezione "speciale" a Mourinho

ROMA	0
INTER	3

ROMA (3-5-2): Rui Patricio; Kumbulla (16' st Bove), G.Mancini, Smalling; Ibañez, Cristante, Veretout (45' st Volpato), Mkhitaryan, Viña; Zaniolo, Shomurodov. All.: Mourinho.

INTER (3-5-2): Handanovic; Skriniar, A.Bastoni, D'Ambrosio (31' st Dimarco); Dumfries, Barella (14' st Vidal), Brozovic, Calhanoglu (38' st Sensi), Perisic; Dzeko (31' st Vecino), Correa (14' st Sanchez). All.: S. Inzaghi.

Arbitro: Di Bello di Brindisi.

Marcatori: nel pt 15' Calhanoglu, 23' Dzeko e 39' Dumfries. Ammoniti: Ibañez per gioco falloso, Barella, G.Mancini e Zaniolo per gioco scorretto.



Edin Dzeko, fischiato dal pubblico, segna il classico gol dell'ex

L'ANALISI

Matteo De Santis /ROMA

Non sparando fino in fondo sulla croce giallorossa, forse in ossequioso rispetto all'eroe del Triplete che fu, l'Inter si limita a un comodo tris che certifica il suo stato di grazia assoluta. Manifesta superiorità nerazzurra, roba da 20 punti nelle ultime otto giornate con una striscia aperta di vittorie che si allunga a quattro, contro l'imbarazzante inferiorità di una Roma, al settimo rovescio in campionato, che di Special al momento ha solo i suoi tifosi, capaci di cantare anche mentre si consumava una inaccettabile disfatta: verrebbe voglia di riassumerlo così lo 0-3 impacchettato da Calhanoglu, Dzeko e Dumfries in un primo tempo irreale per il divario tra le due contendenti. «Mi scuso con la gente – rumina, snocciolando un suo pensiero libero e senza rispondere alle domande, Mourinho – ma l'Inter è già più forte di noi in condizioni normali, figuriamoci in quelle anormali. Il nostro potenziale offensivo era nullo e non dovevamo prendere gol ridicoli come il primo e terzo».

L'illusoria suggestione che ci potesse essere una partita, forse cullata in tribuna anche dallo spettatore d'eccezione (a scopo promozionale e di sponsorizzazioni) Francesco Totti, ha luccicato per un misero quarto d'ora di fuochi fatui inoffensivi della Roma, imbottita con 5 difensori di ruolo, sistemata in maniera troppo scolastica e arroccata con dieci uomini non pressanti sotto la linea del pallone: Calhanoglu spedisce per direttissima da calcio d'angolo, con la complicità di Zaniolo e Rui Patricio, la sentenza di condanna alla mattanza per Mou. Per Simone Inzaghi, sbloccata la pratica e assodata la friabilità anche difensiva dei dirimpettai, è una pacchia: praterie dappertutto, sembra quasi un allenamento di metà settimana alla Pinetina. Perisic affetta Ibañez, Correa svaria e crea continue situazioni di superiorità numerica, Brozovic dirige l'orchestra, Calhanoglu suggerisce e Dzeko, dopo 19 passaggi di fila, finalizza un gol dell'ex da videogioco. La mortificazione romanista prosegue con il cross di Bastoni che taglia tutto il fronte (inesistente) della rabberciata e barcollante retroguardia mourinhiana per la schiacciata di testa vincente di Dumfries, in anticipo su Viña. All'intervallo, oltre ad aggiornare il libro dei record interisti con la 18ª gara consecutiva a segno in trasferta (non succedeva tra l'ottobre 1950 e il settembre 1951), c'è un dato che spiega lo stradominio nerazzurro meglio di ogni altra cosa: un 69% nel possesso palla da ko tecnico.

«Ho la fortuna di allenare dei giocatori straordinari – ammette Inzaghino – e penso che battere il Napoli, passare il turno in Champions e una prestazione come questa ci abbiano dato tanta autostima. Ma siamo ancora in ritardo, nonostante una bella striscia di vittorie». L'unica nota negativa della vacanza romana interista, nonché di un secondo tempo simile ad un'amichevole, è arrivata dal risentimento ai flessori della coscia sinistra per Correa. Problemi che appaiono microscopici rispetto a quelli di inconsistenza palesati dalla presunta Special Roma. «La fiducia in Mourinho resta intatta», dice il dg Tiago Pinto. Per quella di Mourinho nella società ripassare dopo il mercato di gennaio. —

OGGI SAMP-LAZIO E IL DERBY DELL'APPENNINO

La Juve cerca di "espugnare" l'Alleanz Arena

Massimiliano Allegri

Serie A 16ª giornata

Ieri	
Milan-Salernitana	2-0
Roma-Inter	0-3
Napoli-Atalanta	2-3
Oggi	
Bologna-Fiorentina ore	12.30
Spezia-Sassuolo	ore 15
Venezia-Verona	ore 15
Sampdoria-Lazio	ore 18
Juventus-Genoa	ore 20.45
Domani	
Empoli-Udinese	ore 18.30
Cagliari-Torino	ore 20.45

Classifica. Milan 38; Inter 37; Napoli 36; Atalanta 34; Roma 25; Fiorentina, Juventus e Bologna 24; Lazio 22; Verona ed Empoli 20; Sassuolo 19; Torino 18; Udinese 16; Sampdoria e Venezia 15; Spezia 11; Genoa 10; Cagliari 9; Salernitana 8.

LA NUOVA CAPOLISTA

Milan, tutto facile con la Salernitana Due gol, tre punti e il primato

MILAN	2
SALERNITANA	0

MILAN (4-2-3-1): Maignan; Florenzi, Tomori, Romagnoli, Hernández (17' st Ballo-Touré); Bakayoko (1' st Bennacer), Kessie (34' st Tonali); Saelemaekers, Díaz, Leão (1' st Messias); Pellegri (15' pt Krunic) All.: Pioli.

SALERNITANA (4-3-1-2): Belec; Veseli, Gyömbér, Bogdan, Ranieri (34' st Jaroszyński); Zortea (16' st Kechrida), Di Tacchio (1' st Kastanos), Coulibaly; Schiavone; Ribéry (16' st Djuric), Simy (16' st Bonazzoli) All.: Colantuono.

Arbitro: Giua di Olbia

Marcatori: nel pt 5' Kessiè, 18' Saelemakers.

Il Milan non sbaglia e trova la seconda vittoria consecutiva in campionato. Nella giornata degli scontri diretti, destinata a cambiare gli equilibri di classifica, i rossoneri battono 2-0 la Salernitana e raggiunge quota 38 punti, assaporando la vetta della Serie A.

«Esco con la soddisfazione di una bella prestazione e di una bella vittoria. Troppo facile pensare che fosse scontato – sottolinea Pioli dopo la sfida – ce lo siamo meritato perché nel calcio tutto va sudato».

Il Milan gestisce al meglio la sfida, fa turnover quanto basta per mettere al sicuro il risultato e iniziare a pensare alla Champions contro il Liverpool. Riposa Ibrahimovic e ci pensano Kessié e Saelemaekrs ad andare in gol. Gioca Pellegri titolare, ma la chance del giovane ex Monaco si spegne dopo appena 15 minuti causa infortunio muscolare, l'ennesimo in carriera del giocatore e l'ennesimo per la squadra rossonera in questa stagione. Un segnale non positivo per un reparto che già conta le assenze di Rebic e Giroud e per un gruppo che è orfano – e lo sarà per i prossimi sei mesi – di Simon Kjaer. Il danese non è in campo ma la sua presenza si sente nei messaggi di vicinanza dei compagni, nei cori e negli applausi dei tifosi a San Siro. —

CAMPANI AL 3° POSTO

Colpo Atalanta al «Maradona» Il Napoli cede nella ripresa

NAPOLI	2
ATALANTA	3

NAPOLI (3-5-2): Ospina, Malcuit (39' st Politano), Rrahmani, Juan Jesus, Mario Rui, Di Lorenzo, Lobotka (10' st Demme), Zielinski, Elmas, Lozano (22' st Ounas), Mertens (22' st Petagna). All.: Spalletti.

ATALANTA (3-4-2-1): Musso, Toloi, Demiral, Palomino, Zappacosta (1' st Hateboer), De Roon, Freuler, Maehle (37' st Djimsiti), Pessina (10' st Ilicic), Malinovski (28' st Pasalic), Zapata (37' st Muriel). All.: Gasperini.

Arbitro: Mariani di Roma.
Marcatori: nel pt 6' Malinovski, 40' Zielinski; nel st 1' Mertens, 20' Demiral, 26' Freuler.

C'è anche l'Atalanta nella corsa scudetto: lo ha dimostrato andando a battere la capolista Napoli al Maradona per 3-2 e accorciando la classifica in vetta. Ora i partenopei sono terzi, scavalcati da Milan e Inter, ma i bergamaschi sono lì, al quarto posto a soli 4 punti dalla vetta occupata ora dai rossoneri.

L'Atalanta va subito in vantaggio al 6'con Malinovskyi, poi il Napoli ribalta la situazione con Zielinski (39') e Mertens (46'), ma la squadra di Gasperini non molla e capovolge ancora il risultato con Demiral (65') e Freuler (70'). Il Napoli, nonostante le tante pesanti assenze, parte subito forte per mettere in difficoltà gli ospiti. Prima grande occasione per Mertens al 4'su cross di Di Lorenzo, ma il belga viene contrastato a pochi metri dalla porta e il suo tiro finisce alto.

L'Atalanta dimostra ancora una volta la sua forza andando a vincere sul campo della prima in classifica. Il Napoli, falcidiato dalle assenze, perde la vetta, a causa delle concomitanti vittorie di Milan (ora primo a quota 38) e Inter (secondo a 37). I partenopei ora sono terzi a 36, davanti proprio ai bergamaschi a quota 34. Un'Atalanta così, adesso, può davvero sognare in grande. — CAR. PR.

Sci, a Lake Louise l'azzurra domina per il secondo giorno di fila

Goggia, partenza in discesa In Canada regala un bis da urlo

IL PERSONAGGIO

Daniela Cotto

Sofia Goggia si piazza in posizione, apre il gas e si divora Lake Louise, la pista canadese che la consacra regina anche nella seconda discesa del fine settimana in Canada. Il messaggio alle avversarie è chiaro: nell'anno delle Olimpiadi io vado al massimo. «Brava anche oggi, con una visibilità non perfetta. Era difficile leggere il terreno», dice togliendosi il casco. Quando la situazione si fa dura, Sofi tira fuori il meglio di sé. Questo è il tredicesimo successo di una carriera scoppiettante, fatta di alti e bassi, cadute, risalite e molti giorni di gloria. Come quello di ieri. Che ricorda, sfogliando gli annali dello sci, la doppietta centrata dall'ex azzurra Isolde Kostner il 29 e il 30 novembre del 2001. Vent'anni dopo la Goggia si ripete con due trionfi sullo stesso tracciato. «Guardate le mani.... è la mia sesta vittoria di fila in libera. Dopo l'infortunio di Garmisch che mi ha impedito di disputare i Mondiali di Cortina è una soddisfazione incredibile». Nel circo bianco Lake Louise spicca per aver esaltato le doti atletiche dell'ex stella Lindsey Vonn che in libera ha vinto ben 13 volte. E chissà che Sofia non si sia fatta svelare tutti i segreti della «Men's Olympic» dalla carissima amica americana che, a fine gara, le ha inviato i complimenti via social. «Non mi aspettavo due risultati del genere alla vigilia, mi sentivo fra le candidate alla vittoria ma non così tanto. A Copper Mountain in allenamento facevo fatica ma quando c'è da tirare le curve l'adrenalina mi fa andare a mille». Sofia, si sa, alza sempre l'asticella, alla ricerca di nuove emozioni. «Adesso parte la mia nuova sfida, quella in supergigante».

A fine giornata non può mancare il messaggio per il fido skiman Barnaba Greppi, bergamasco come lei, professionista con una lunga esperienza a fianco di Lara Gut. «Anche in questa gara avevo dei missili. Lui è un uomo saggio per un cavallo pazzo».

Per l'Italia rosa guidata da Gianluca Rulfi, un bottino di pregio. La giornata da incorniciare è completata dai piazzamenti di Nadia Delago e Federica Brignone. —



FORMULA 1, GRAN PREMIO D'ARABIA

Verstappen va a sbattere

Pole position numero 103 per Hamilton nelle qualifiche del primo Gp di Arabia Saudita, davanti al compagno di squadra Bottas. Verstappen è andato a sbattere all'ultima curva di un giro da record: chiude con il terzo tempo ma avrà 5 posizioni di penalità se dovesse sostituire il cambio danneggiato. —

PALLANUOTO

Trieste fatica ma in rimonta batte anche Catania

Grande recupero degli alabardati nell'ultima frazione per il settimo sigillo stagionale. In classifica recuperati 2 punti all'Ortigia

TRIESTE	11
CATANIA	9

(1-4 3-5 3-0 4-0)

Pallanuoto Trieste: Oliva; Podgornik, Petronio (1), Buljubasic (1), Vrlic (1), Levis, Bego (1), Mezzarobba (2), Razzi, Inaba (1), Bini, Mladossich (4), Seppi . All. Bettini

Catania: Caruso; Generini (1), Eskert, La Rosa (1), Tringali, Banicevic, Torrisi (3), Ferlito, Kacar, Privitera (2), Russo (1), Catania (1), Baggi-Necchi. All. Dato

Arbitri: Castagnola e Guarracino
Note: Usciti per limite di falli Eskert e Privitera nel quarto tempo.
.Superiorità numeriche: Pallanuoto Trieste 4/10 + un rigore e ADR Nuoto Catania 1/5. Spettatori 200.

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Due gol di scarto è quanto basta alla Pallanuoto Trieste per cantare la settima vittoria in campionato circondata dal proprio pubblico. Con l'11-9 rimediato alla Bianchi ai danni del Nuoto Catania, la pattuglia di Bettini sale a quota 23 punti in classifica e guadagna 2 importantissimi passi sull'Ortigia, rimasta sul posto nella trasferta siciliana contro il Telimar (in attesa del recupero del big match tra Brescia e Pro Recco, rinviata). Trieste soffre per metà partita incassando uno svantaggio piuttosto pesante, uno dei divari più severi registrati sin qui ma dal cambio campo in poi, riesce a riprendere le redini di una gara che sembrava irrimediabilmente in salita completando una rimonta cercata con compostezza e pazienza propria di chi ha la padronanza dei propri mezzi e trova ordine anche nelle difficoltà. La partita è sbloccata dal tap-in di Mezzarobba ma sono i padroni di casa a trovare il poker nella calottina e calarlo con La Rosa, Privitera, Torrisi e Catania che lasciano gli alabardati ad un sorprendente -3 dopo i primi 8' di gioco. La seconda frazione rischia di mettere all'angolo gli ospiti con un tris dilagante firmato da Privitera, Generini e Torrisi che insieme scrivono 1-7 sul tabellino. Trieste appare in evidente difficoltà: di certo non si aspettava un avvio così compatto degli avversari a cui riesce praticamente tutto. Bravo Mladossich a spezzare la continuità etnea, seguito a ruota da Bego prima che Torrisi e Russo ristabilissero il pesante +6 con il cronometro che continua ad avanzare. Al momento del giro di campo, Inaba è capace di infilare il 4-9 ma serve un cambio di passo per scomodare il Catania. È Vrlic, in avvio del terzo tempo, a farsi carico della rimonta segnando il 5-9. Un minuto più tardi Mladossich spiazza Caruso in superiorità numerica e si ripeterà poche azioni dopo accorciando sensibilmente le distanze. Crederci: questo è il verbo ripetuto da Bettini a bordo vasca, tradotto letteralmente in acqua dai biancoblù: la calottina più ingestibile per i ragazzi di Dato è la 12 di Mladossich che completa il poker personale e rimette sotto i triestini. Mezzarobba si inventa il gol che vale il meritato pareggio dopo 20' di svantaggio e a metà frazione, Buljubasic fa esplodere la Bianchi mettendo in rete il +1. Il ghiaccio in una partita bollente lo porta definitivamente capitan Petronio realizzando il rigore che vale un sudatissimo quanto meritato 11-9.

Classifica: Pro Recco* 27; CC Ortigia 25; An Brescia* 24; Pallanuoto Trieste 23; Rn Savona 21; Telimar 19; Rn Salerno 15; Anzio Waterpolis 11; Milano Metanopoli e Genova Quinto 9; Cn Posillipo e Nuoto Catania 7; Roma Nuoto 4; Lazio Nuoto 1. —



Il giovane Andrea Mladossich con quattro reti è stato il miglior realizzatore dei triestini contro Catania

Pallanuoto femminile

Css Verona è superiore disco rosso per le orchette

VERONA

Niente impresa per le orchette che nella insidiosa trasferta di Verona incassano un 16-9 che porta a due le sconfitte consecutive. Poco da fare per il roster di Colautti dopo tanto tempo al completo di tutti i suoi effettivi che dopo due tempi sull'attenti, subiscono l'affondo delle scaligere senza molta possibilità di replica. Puntuale il sorpasso di Bogliasco e Como in una classifica che ora vede le alabardate all'ottavo posto ma con due partite fondamentali da recuperare (una proprio contro Bogliasco, l'altra contro Catania). Sfide decisive per il rilancio di Cergol & Co. verso l'ambito quarto posto: gara più che aperta nonostante la sconfitta appena registrata.

Abla apre le danze ma Zanetta e Kempf (ex di giornata) reindirizzano il match a proprio favore. Si balla sull'equilibrio alla Monte Bianco, sbilanciato dal raddoppio triestino con Rezende e Riccioli ma subito riassestato da Gragnolati e Sbruffi: alla fine del primo tempo la somma fa 4-3 per Verona. La seconda frazione è un gioco a prendersi: Altamura abbozza un primo tentativo di fuga, arginato dai gol di Colletta e Marussi. Ci riprova quindi Gragnolati e nel giro di 40" Altamura scrive 7-5. Marussi accorcia in superiorità numerica ma il +2 è ribadito ancora una volta da Gragnolati. La forbice si apre solo dopo il cambio campo: le veronesi mandano in gol Di Maria e Gragnolati e prima che Abla possa metterci una pezza, bucano Ingannamorte (al rientro dopo un mese) con Kempf e dilagano con Ivanova. 12-7. Le orchette accusano il colpo e soprattutto il ritmo delle venete che non ha mai dato l'impressione di poter diminuire. Nell'ultimo periodo, arrivano altri 4 gol delle ragazze di Zizza (Kempf, Marcialis, Kempf, Marchetti), incorniciati dalla doppietta di Rezende: una delle note positive di una serata storta per la Samer & Co. Shipping, chiamata al riscatto sabato prossimo in casa contro Milano.

Classifica: Sis Roma 19; Plebiscito Padova 18; Vetrocar Css Verona 16; Ekipe Orizzonte** e Como Nuoto Recoaro 9; Bogliasco* e Rn Florentia* 7; Pallanuoto Trieste** 6; Vela Ancona e Nc Milano 1. —

F.B.

CSS VERONA	16
PALL. TRIESTE	9

(4-3 4-3 4-1 4-2)

Vetrocar Css Verona: Sparano, Esposito, Ivanova (1), Zanetta (1), Kempf (4), M. Marchetti (1), Marcialis (1), R. Bianconi, Gragnolati (4), Di Maria (1), Altamura (2), Sbruzzi (1), Sgro. All. Zizza

Pallanuoto Trieste: Ingannamorte, Lonza, Rezende (3), Abla (2), Marussi (2), Cergol, Klatowski, Riccioli (1), Colletta (1), Leone, Jankovic, Santapaola, Krasti. All. Colautti

Arbitri: Bensaia e Ferrari

BASKET SERIE B

La Pontoni spietata nell'ultimo quarto piega il Lumezzane

PONTONI	62
LUMEZZANE	60

(19-17, 26-32; 43-49)

Pontoni Falconstar: Coronica 6, Naoni 11, Bacchin 12, Rosati n.e., Scutiero 9, Vegnaduzzo n.e., Prandin 6, Azzano, Sackey, Bellato, Medizza 2, Rezzano 16. All.: Praticò.

Lumezzane: Fossati 4, Borghetti 4, Agostini 4, Dalcò n.e., Bordone n.e., Ciaramella 6, Mastrangelo 9, Stautmanis, Scanzi 16, Dilas 12, Origlia 5. All.: Saputo.

Note: tiri da 3: Falconstar 3/13, Lumezzane 6/19. Tiri liberi: Falconstar 7/12, Lumezzane 14/19. Rimbalzi: Falconstar 47, Lumezzane 42.

Michele Neri / MONFALCONE

Con un canestro a 2" dalla fine di Medizza a completare una furiosa rimonta negli ultimi minuti la Pontoni Falconstar centra per la prima volta in questa stagione due vittorie consecutive e si approccia con entusiasmo al derby regionale con Cividale, mercoledì sera in terra longobarda.

Falconstar molto sottotono fino al 33' quando dopo un time-out di coach Praticò che rena lo scatto di Lumezzane, parte il rush finale dei biancorossi guidati ancora una volta dal capitano Scutiero e da Bacchin, il migliore per continuità. Inizialmente la Falconstar trova il canestro con facilità (15-9) ma si rilassa troppo presto, Lumezzane reagisce e quando raggiunge la parità a quota 17 con Ciaramella in contropiede Praticò ferma la partita con il minuto. Alla prima sirena Pontoni a +2 con il canestro finale di Bacchin. L'inizio del secondo quarto è da censura per la Falconstar: i biancorossi subiscono passivamente le iniziative degli ospiti che nel frangente si avvalgono di un Agostini che ci tiene a ben figurare contro la squadra che lo aveva in prova a inizio stagione. Con uno sprazzo del giocatore di Ronchi che ha la meglio nel confronto con Sackey la Virtus tocca il +7 (26-19) al 14'.

Per vedere il primo canestro della Pontoni nella frazione bisogna aspettare il 15': è Rezzano a volere la palla in post basso per sfruttare centimetri ed esperienza e così a riavvicinare la Pontoni. Non arriva però il pareggio per i cronici errori ai tiri liberi e così Lumezzane può scappare nuovamente, arrivando all'intervallo lungo con un +6 (32-26). La ripresa si apre con la tripla di Scanzi, di gran lunga il migliore dei suoi, e con terzo e quarto fallo in rapida serie di Medizza che mette in difficoltà le rotazioni biancorosse. Coach Praticò inserisce Sackey poi abbassa il quintetto con Scutiero ma la Falconstar non riesce ad avvicinarsi ed è già tanto tenere la scia ospite dopo il +10 avversario grazie ai canestri di Bacchin. All'inizio dell'ultima frazione lo spartito non cambia fino al 33' quando un semplice appoggio da sotto di Fossati costringe Praticò al time-out. Dal minuto esce una Falconstar trasformata che torna ad un possesso di distanza dopo una tripla di Scutiero. Bacchin, con 4 punti di fila, sigla il sorpasso (55-54) poi un assist pazzesco di Scutiero serve a Naoni su un piatto d'argento la tripla del +4. Scanzi però è un diavolo e pareggia due volte la partita con un paio di canestri in acrobazia, ma l'ultima palla è della Pontoni che la gestisce al meglio trovando Medizza solo sotto canestro. La stoppata di Dilas è considerata irregolare per un tocco sul tabellone e la Pontoni va a +2. Sulla sirena Mastrangelo sfiora il miracolo da 8 metri e seppur con tanti brividi la Falconstar può esultare. —



Il monfalconese Rezzano

PALLAMANO

Trieste vince soffrendo La zona calda si allontana

Finale tiratissimo contro Carpi con i giovani biancorossi in evidenza. Decisive le parate di Zoppetti e Milovanovici

PALLAMANO TS	22
CARPI	21

Pallamano Trieste: Milovanovic, Zoppetti, Radojkovic 5, Aldini 2, Dapiran 2, Hrovatin, Mazzarol, Nocelli, Pernic 2, Urbaz, Di Nardo 1, Parisato, Visintin 1, Stojanovic 2, Sandrin 7. All. F. Radojkovic.

Carpi: Jurina, Bonacini, Pieracci 2, Mars'an 4, D'Angelo 2, Soria 1, Hai Frej, Ben Hadj 1, Serafini, Eric 1, Beltrami 2, Sortino 4, Boni 2, Ceccarini 2. All. Serafini

Arbitri: Fato e Guarini

Note: primo tempo 11-8. Rigori: Trieste 4/4, Carpi 1/1



Jan Radojkovic autore di cinque reti contro il Carpi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Soffrendo, al termine di un match dominato nel primo quarto d'ora e combattuto nell'arco dei sessanta minuti, la Pallamano Trieste batte Carpi e si stacca decisamente dalla zona retrocessione. Vittoria costruita grazie all'apporto dei giovani, con Sandrin grande protagonista, Stojanovic e Aldini buoni interpreti rispettivamente in attacco e in difesa e uno Zoppetti che soprattutto nel primo tempo ha parato molto favorendo il primo allungo biancorosso. Dopo il parziale iniziale, Carpi ha riorganizzato le fila rientrando nel match alla fine del primo tempo e operando addirittura il sorpasso a metà ripresa. Si è visto nel momento più difficile il carattere di una squadra che ha rifiutato l'idea della sconfitta aggrappandosi nei minuti decisivi al coraggio e alla sfrontatezza di un Sandrin che ha meritato di gran lunga la palma dell'mvp della partita. Imbarazzante, cosa purtroppo ampiamente prevista alla vigilia, la direzione dei signori Fato e Guarini. Che con Trieste non hanno feeling e a Chiarbola non sono in grado di mostrare le qualità che, evidentemente, il designatore arbitrale riconosce loro. Radojkovic, privo di Pagano, Nocelli e Hrovatin, parte con Sandrin e Stojanovic terzini titolari. Splendida risposta dei due ragazzi che al 4' confezionano il 3-0 iniziale. Jan Radokovic e Di Nardo per il 5-0, Pernic nell'inedito ruolo di ala destra (al posto di Bratkovic) sigla il 6-0 che al 9' sembra raccontare una partita senza storia. Massimo vantaggio biancorosso sul 10-2 di Aldini al 20' poi la rimonta del Carpi che piazza un 6-1 che manda le squadre al riposo sull'11-8. Più equilibrio nella ripresa. Carpi mostra maggior personalità e al 18' si porta avanti sul 16-18 costringendo Radojkovic al time-out. Reazione veemente di Trieste ed è ancora Sandrin a suonare la carica con le reti che firmano prima il pareggio e poi il sorpasso sul 19-8 del 24'. Finale convulso, Pieracci sigla il 22-21 con poco più di un minuto sul cronometro poi Trieste controlla ma non gestisce il pallone fino alla fine lasciando agli avversari l'ultimo tiro. Milovanovic ci mette la manona e firma il successo biancorosso. —

BASKET SERIE C SILVER

La Servolana cambia coach Esonerato Kladnik, adesso tocca a Trani

Francesco Cardella / TRIESTE

Klemen Kladnik non è più l'allenatore della Servolana.

La formazione triestina in lizza nel campionato di serie C Silver di basket ha ufficializzato l'esonero del tecnico sloveno, una decisione presa in esame in pratica dopo l'ennesima sconfitta della stagione, quella patita in casa della Credifriuli Cervignano per 87-64 dello scorso giovedì, in occasione dell'anticipo della decima giornata d'andata.

La Servolana per coprire la panchina ha optato per una soluzione interna, affidando la prima squadra al vice Mauro Trani, il quale a giorni verrà affiancato da un supporto tecnico anche egli proveniente dagli attuali ranghi.

«A pagare purtroppo in questo caso è una brava persona e un bravo allenatore – ha premesso il vice presidente della Servolana, Roberto Ciriello – non possiamo esonerare una intera squadra che al momento sta soffrendo di vari problemi, tra infortuni e elementi positivi al Covid. Klemen ha accettato la nostra decisione e resterà comunque con noi – ha aggiunto – sa benissimo che in questo momento per provare a invertire la rotta serviva la fatidica scossa».

Una sola vittoria in nove partite. Questo l'attuale bottino della Servolana in C Silver, un percorso maturato al netto dei problemi in chiave di defezioni e che riflettono un'immediata svolta a questa situazione.

Già, ma come si può ripartire e risalire? «Sfruttando intanto l'imminente pausa natalizia per ritrovare la condizione - ha premesso Mauro Trani, il "traghettatore" della Servolana - Klemen aveva svolto sicuramente un buon lavoro ma adesso bisogna trovare anche una certa intensità negli allenamenti e avere una nuova mentalità. Dobbiamo poi recuperare al più presto i giocatori infortunati, come Palombita, Cerniz e ora Pobega – ha aggiunto Trani – e cercare di ripartire subito da questi fattori». —

CALCIO – PROMOZIONE

L'ingresso di Cappai lancia il Trieste Calcio e il penalty di Iljazi condanna il "Costa"

I padroni di casa conquistano tre punti preziosi per mettersi nella zona tranquilla e inguaiano la squadra giallonera

TRIESTE CALCIO	2
COSTALUNGA	1

Marcatori: pt 13' Gileno; st 14' Barzellato, 36' Iljazi (rig).

Trieste Calcio: Giannarzia, Godas, Jerman, A. Vascotto, Gili, Omari, De Luca (st 10' Cappai), Gileno (st 19' Basolo), Iljazi (st 47' Bertocchi), Davanzo (st 39' Diop), Perfetto (st 28' Cramersteter). All. Braini.

Costalunga: Grubizza, Balihodzic (st 37' Moscato), Diawla, Pertosi (st 31' Serafini), Gagic, Barzellato, Madrusan (st 23' Inchiostri), Mengata Ango, Spinoso (st 34' Capraro), Bresich (st 41' Brusatin), Sigur. All. Novati.

Arbitro: Moschion di Gradisca.

Massimo Umek / TRIESTE

Il derby è deciso dai subentrati al 35' della ripresa. In area ospite il "lupetto" Cappai, che aveva fatto il suo ingresso al 10' della stessa frazione, viene agganciato da Serafini, quest'ultimo in campo da appena quattro giri di lancetta. Il rigore è netto ed è quello che decide la contesa, quello che regala il 2-1 al Trieste Calcio.

Un successo che consente ai padroni di casa di recuperare qualche posizione in graduatoria in attesa delle sfide domenicali ma comunque di sistemarsi laddove al momento c'è la tranquillità. Per gli sconfitti invece ci sarà ancora da battagliare molto per togliersi dalle sabbie mobili della bassa classifica. Ci sarà da preoccuparsi molto se le prestazioni future assomiglieranno ai primi 20' di gioco di questa partita, lasso di tempo nel quale si è visto un approccio mentale non all'altezza con una difesa che faceva difficoltà a trovare le marcature e riuscendo raramente a costruire qualcosa dalla metà campo in su.

Ci sarà invece da stare, forse, più allegri se dette prestazioni saranno sul tipo di quanto fatto vedere nei quarantacinque minuti centrali quando si è notata concentrazione, grinta, carattere e tecnica. In quest'ultima voce ha brillato il tocco intelligente e vellutato di Mengata, vero faro della mediana giallonera. Molto bene il Trieste Calcio in avvio di gara. Due tentativi per Iljazi, sul secondo gran salvataggio sulla linea di Barzellato.

Ma sull'angolo seguente gran incornata di Gileno che sceglie bene il tempo, facile per uno che nella vita fa anche il cantautore accompagnandosi con la chitarra. Poi tentativi per Davanzo e ancora per Gileno.

E siamo appena al 19' della prima frazione di gioco. Ma sino al 40' non accade più nulla quando Perfetto calcia debolmente dal limite. Sale il Costalunga nella ripresa. In apertura Spinoso (parato) e Sigur (alto) sfiorano il pareggio. L'1-1 arriva al 14' su corner, la battuta di Mengata è una pennellata per la testa di Barzellato con la sfera che prima di entrare sbatte sul palo. I ragazzi di mister Braini reagiscono con i tentativi di Davanzo (parato), Cappai (salvataggio di Balihodzic a pochi passi dalla porta) e Basolo (capocciata che finisce fuori di poco).

Poi il già descritto rigore con la trasformazione rasoterra ed angolata di Iljazi, un ragazzone di 17 anni in prestito dall'Udinese Primavera che presto farà ritorno in terra friulana. Subito dopo traversa dello stesso Iljazi dalla distanza a portiere battuto e parata di Giannarzia su Inchiostri. Nel finale Costalunga in avanti ma mai pericoloso. —


L'esultanza deii giocatori del Trieste Calcio dopo la prima rete realizzata da Gileno (Foto Bruni)



OGGI IN CAMPO

San Luigi in Coppa contro il Tamai

Fermo il campionato di Eccellenza oggi in campo Promozione, Prima e Seconda. L'attenzione torna sulle fasi della Coppa Italia di Eccellenza. Il San Luigi, chiamato domani in casa (14.30) per la sfida contro Tamai, partita secca valida per i quarti di finale. I biancoverdi allenati da Sandrin dovranno fare a meno di Marin e Gridel ma possono almeno contare sul ritorno in pianta stabile nel gruppo di Giovannini. La Pro Gorizia invece affronta il Tricesimo.

CALCIO – PROMOZIONE

L'Ufm supera la Juventina e fa il sorpasso in vetta

UFM	1
JUVENTINA	0

Marcatore: pt 32' Sangiovanni (rig.).

Ufm: Mirante, Belgiorno, Sarcinelli, Zanuttig (pt 40' D. Malaroda), Cappellari, Di Matteo, Gabrieli, Battaglini, Sangiovanni, Raffa, Marjanovic. All.: Murra.

Juventina: Gregoris, Trevisan (st 39' Marini), Celcer, Racca, Russian, Cerne, Hoti, Piscopo (st 34' Zejnuni), Selva, Kerpan (st 39' De Cecco), Cuca (st 11' Cocolet). All.: Sepulcri.

Arbitro: De Stefanis di Udine.

Note. Ammonito Hoti


Ufm vittoriosa nel derby contro la Juventina (Foto Bonaventura)

MONFALCONE

Un rigore conquistato e realizzato nel primo tempo da capitan Sangiovanni vale vittoria e primato in classifica per l'Ufm che vince 1-0 il galà provinciale con la Juventina scavalcandola in vetta al girone B di Promozione. Per i padroni di casa di mister Murra una prova perfetta in fase difensiva, con un Cappellari insuperabile al centro della retroguardia, grande attenzione nei duelli individuali e reparti molto corti a partire dalle due punte brave a rientrare. Dal canto suo alla Juventina non è bastato il predominio territoriale e il possesso palla a causa di una manovra troppo scolastica e senza guizzi dalla trequarti in su, pur recriminando per una sconfitta subita senza alcun intervento da parte di Gregoris. La gara si accende verso la mezzora. Al 32' Gabrieli approfitta di una dormita di Trevisan e si apparecchia la tavola verso la porta, ma liscia la palla al momento del tiro. Due minuti dopo, al 34', arriva il gol dell'Ufm: Sangiovanni entra in area da sinistra, punta in dribbling Russian che nel tentativo di ostacolarne la corsa gli frana addosso. Rigore giusto che il capitano trasforma spiazzando Gregoris. Al 40' cambio forzato in casa Ufm: problema muscolare per Zanuttig sostituito da Davide Malaroda. Sarà l'unico cambio del match per i monfalconesi a dimostrazione della soddisfazione di Murra per la prova dei suoi. Nella ripresa lo spartito non cambia anche perchè è il risultato a richiederlo: Juventina in pressione e Ufm sempre molto compatta fino al tiplice fischio. —

M.N.

Scelti per voi

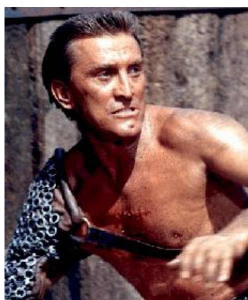




Carla
RAI 1, 21.25
Liberamente tratto dalla sua autobiografia: Passo dopo passo - la mia storia, il film racconta la vita di **Carla Fracci** (**Alessandra Mastronardi**), dalla sua infanzia, alla trionfante carriera nei teatri di tutto il mondo.



Ayla - La figlia senza nome
RAI MOVIE, 21.10
Corea, 1950. In una notte buia e fredda, il generale Süleyman trova una bambina abbandonata in pieno campo di battaglia. Commosso, decide di salvarla, accogliendola nella base militare e dandole il nome di Ayla.



Spartacus
IRIS, 21.00
73 a.C., il gladiatore Spartaco spinge gli schiavi alla rivolta contro il governo di Roma. Riesce a sconfiggere una legione e a dirigersi verso il sud ma la sconfitta giunge dall'armata di Crasso...



A piedi nudi nel parco
PARAMOUNT CHANNEL, 21.10
I freschi sposi Paul e Corie si trasferiscono in un nuovo appartamento. Uno dei loro vicini fa amicizia con la donna, che prepara un incontro tra lui e la madre Ethel, per risollevare il morale al genitore.



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.00
Tre uomini fanno irruzione all`Heptagon Labs, uccidendo quasi tutti i presenti e rubando una tecnologia brevettata. Gli unici sopravvissuti sono due ingegneri del progetto: Sienna, e un suo collega, Owen.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.25 TG1 L.I.S. Attualità
9.30 Visita di Papa Francesco ai rifugiati a Mytilene Attualità
11.00 A Sua immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo.
17.15 TG1 Attualità
17.20 64° Festival dello Zecchino d'Oro Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Carla Film Biografico ('21)
23.40 Tg 1 Sera Attualità
23.45 Speciale TG1 Attualità
0.50 Viaggio nella Chiesa di Francesco Attualità

RAI 2
9.10 O anche no Documentari
9.45 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.15 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2 Spett.
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Quel Natale che ci ha fatto incontrare Film Commedia ('19)
15.30 Mompracem - L'isola dei documentari Doc.
17.15 Shakespeare & Hathaway (1ª Tv) Serie Tv
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.15 Le parole per dirlo Att.
11.10 TGR Estovest Attualità
11.30 TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
16.30 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro Attualità
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Che tempo che fa Spettacolo
23.35 TG Regione Attualità
23.40 Tg 3 Mondo Attualità

RETE 4
6.55 Controcorrente Attualità
7.35 Super Partes Attualità
8.15 Angoli di mondo Doc.
9.00 I viaggi del cuore Documentari
9.55 Casa Vianello Fiction
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Poirot: Le Fatiche Di Hercule Fiction
14.50 Cronisti d'assalto Film Commedia ('94)
17.00 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express Film Western ('73)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.20 Confessione reporter Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale Tg5 Attualità
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Melaverde - Editing Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità.
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 All Together Now Spettacolo
0.45 Tg5 Notte Attualità
1.18 Meteo.it Attualità
1.20 Paperissima Sprint Spettacolo
1.45 Gotham Serie Tv
2.50 Vivere Soap
3.20 The O.C. Serie Tv

ITALIA 1
7.05 Super Partes Attualità
7.35 Tom & Jerry Cartoni Animati
7.45 Scooby-Doo e il terrore del Messico Film Animazione ('03)
9.05 Hart of Dixie Serie Tv
11.45 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Lucifer Serie Tv
18.05 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Oblivion Film Fantascienza ('13)
23.50 Pressing Attualità
1.55 E-Planet Automobilismo
2.25 Ciak Speciale Spettacolo
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.40 Sport Mediaset Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Uozzap Attualità
10.35 Camera con vista Lifestyle
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.45 Mica pizza e fichi Lifestyle
12.15 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Non è l'Arena Attualità
17.15 I cannoni di Navarone Film Guerra ('61)
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 In Onda Attualità

TV8
14.00 Un Natale inaspettato Film Commedia ('18)
15.45 Una sorpresa sotto l'albero Film Commedia ('20)
17.30 TG8 Sport Attualità
18.00 Pre Gara Automobilismo
19.30 GP Arabia Saudita Automobilismo
21.30 MasterChef Italia Spettacolo
22.45 MasterChef Italia Spettacolo

NOVE
16.55 Uno sguardo dal cielo Film Commedia ('96)
18.55 Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo (1ª Tv) Spettacolo
23.35 Aldo, Giovanni e Giacomo - Abbiamo fatto 30... Spettacolo

20 (20)
14.40 Blindspot Serie Tv
19.05 Today You Die Film Azione ('05)
21.05 The Nice Guys Film Azione ('16)
23.30 10.000 A.C. Film Avventura ('08)
1.40 Close To Home Serie Tv
3.00 Renegade Serie Tv
4.15 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.40 Squadra Antimafia Serie Tv
5.15 Close To Home Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Doctor Who Serie Tv
17.00 Just for Laughs Spettacolo
17.30 MacGyver Serie Tv
21.20 Above Suspicion - Crimine e desiderio Film Thriller ('19)
23.10 Nella tana dei lupi Film Azione ('18)
1.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
1.40 The Dark and the Wicked Film Horror ('20)

IRIS (22)
12.50 La mia Africa Film Drammatico ('85)
15.50 Note di cinema Attualità
16.00 The Millionaire Film Drammatico ('08)
18.25 Octopussy - Operazione Piovra Film Avventura ('83)
21.00 Spartacus Film Storico ('60)
0.50 L'isola Film Avventura ('80)
2.40 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
15.50 Teatro - Edificio 3. Storia di un intento assurdo
17.25 I musei di arte moderna e contemporanea in Italia: Mart Documentari
17.35 "...a riveder le stelle"
20.40 Rai News - Giorno Attualità
20.45 Ritorno alla natura Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 50 primavere Film Commedia ('17)

RAI MOVIE (24)
16.00 Una stagione da ricordare Film Drammatico ('18)
17.50 Il vagabondo della foresta Film Western ('48)
19.25 Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi Film Commedia ('60)
21.10 Ayla - La figlia senza nome Film Drammatico ('17)
23.25 Torino special Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.55 Mood to 2030 Documentari
15.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.30 Un'estate in Toscana Film Commedia ('19)
17.20 Una grande famiglia Fiction
21.20 Amore e altre sciagure Film Commedia ('12)
23.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap
3.05 La nuova squadra Fiction
5.00 7 vite Fiction

CIELO (26)
17.30 Global Meltdown Film Avventura ('17)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Shoot 'em up - Spara o muori! Film Azione ('07)
23.15 Naked SNCTM: vivi le tue fantasie Lifestyle
0.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Show

PARAMOUNT (27)
15.20 12 regali di Natale Film Commedia ('15)
17.15 Il segreto di Natale Film Commedia ('14)
19.00 Una tata per Natale Film Commedia ('10)
21.10 A piedi nudi nel parco Film Commedia ('67)
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

TV2000 (28)
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Speciale diario di Papa Francesco Rubrica
15.35 Viaggio Apostolico di Papa Francesco a Cipro e Grecia Evento
17.15 Speciale diario di Papa Francesco Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità

LA7 D (29)
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7d
19.30 Downton Abbey Serie Tv
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 I misteri di Parigi Serie Tv
2.40 Drop Dead Diva Serie Tv
4.10 I menù di Benedetta Lifestyle
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)
16.35 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Colazione da Tiffany Film Commedia ('61)
19.10 Love Is In The Air Telenovela
21.10 Il Miracolo di Natale di Maggie Film Commedia ('17)
22.55 Amici di Maria Spettacolo
1.25 Grande Fratello Vip Spettacolo
2.45 Il Segreto Telenovela

REAL TIME (31)
15.35 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
18.35 Il boss delle cerimonie Spettacolo
20.15 90 giorni per innamorarsi: vita da single Lifestyle
21.20 90 giorni per innamorarsi: vita da single Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi: vita da single (1ª Tv) Show

GIALLO (38)
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
13.10 Unforgettable Serie Tv
15.10 Le due facce della legge Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Alexandra Serie Tv
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
3.00 Murder by Numbers Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Close To Home Serie Tv
18.30 Close to Home - Giustizia ad ogni costo Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Poirot Sul Nilo Fiction
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv
2.30 Longmire Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Longmire Serie Tv
5.15 Bosch Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Predatori di gemme Documentari
17.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
21.25 Border Security: Polonia (1ª Tv) Real Tv
22.20 Airport Security Spagna Documentari
23.15 Destinazione paura (1ª Tv) Rubrica
0.10 Destinazione paura Lifestyle
1.05 Cose di questo mondo Documentari

RAI3 BIS
9.15 La programmazione regionale propone "Da Arieto a Harry Bertoia", di B. Mercuri, e "Nel giallo, nel rosso e nel silenzio. Val Resia", di I. Pecile e M. Virgilio

RADIO RAI PER IL FVG
8.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei campi; **9.15:** "Orient Express", originale radiofonico di C. Grisancich e L. Ulessi, regia di M. Calacione, con V. Pandolfi e M. G. Plos, 1 a puntata; **10.30:** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Sconfinamenti: Presentiamo il libro "Trieste Wood" di Andrea Martinis e il saggio di F. Boer "Luoghi di magia e mistero del Friuli Venezia Giulia"; **15.30:** GRR; **15.40:** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario; **8:** Gr; Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Magazine; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Colloqui domenicali; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16:** Musica e sport; **17:** Gr; Musica e sport; **17.30:** Prima fila: Rokovanje kultur...la cultura in una stretta di mano...culture in t'une strete di man... - 40° anniversario del Kulturni dom a Gorizia; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto: Serie A 16a giornata
18.00 Posticipo Campionato Serie A Sampdoria - Lazio

RADIO 2
16.00 Tre Per 2
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Opera Bastille "Das Rheingold" di Richard Wagner

DEEJAY
13.00 Animal House
14.00 Forty Forti
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 Il Boss del Weekend
22.00 Dee Notte

CAPITAL
10.00 Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Vittoria Hyde
17.00 One Two One Two con Wad
18.00 La Mezcla con Shorty
19.00 Deejay Time
20.00 M2o Chart con Ilario

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 The Island Film Sky Cinema Action
21.00 Ti presento i miei Film Sky Cinema Comedy
21.00 Wild Film Sky Cinema Drama
21.00 Le fantastiche avventure del ragazzo lupo Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Operazione U.N.C.L.E. Film Cinema 1
21.15 Effetti collaterali Film Cinema 2
21.15 Cado dalle nubi Film Cinema 3
22.55 Il 7 e l'8 Film Cinema 3
23.10 La talpa Film Cinema 1
0.25 Se sei così ti dico sì Film Cinema 3

SKY UNO
16.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
18.35 X Factor Spettacolo
21.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti (1ª Tv) Show
22.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
23.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Show

PREMIUM ACTION
14.20 Gotham Serie Tv
15.55 Supergirl Serie Tv
17.35 The Brave Serie Tv
19.10 The 100 Serie Tv
21.15 Mr. Robot Serie Tv
22.00 Mr. Robot Serie Tv
22.50 Arrow Serie Tv
23.40 Supergirl Serie Tv
1.20 The Originals Serie Tv
2.05 Mr. Robot Serie Tv

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.10 La macroregione danubiana
14.15 Il settimanale
14.45 Il giardino dei sogni
15.30 Shaker
16.15 V. Atanasovski & ensemble in residence aam concerto
17.25 Le parole più belle
18.00 Programma in lingua slovena
18.40 Kuhinja naših non - dediščina solin
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Est - Ovest
20.00 L'universo e' ... replay
20.30 Sport senza confini
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e ...dintorni
21.55 Big band Slovenija e ospiti

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario - R 2021
06.30 Macete (stag.2021/2022)
07.00 Sveglia Trieste!
10.30 Santa messa - diretta
11.20 Fede, perché no? Avvento 2021
13.00 La parola del Signore - 2021
13.20 Il notiziario 13.20
13.40 Il Rossetti - La stagione 2021/2022
13.55 L'alpino
16.00 Incontri di studium fidei di don Ettore
17.00 Macete live - (stagione 2021/2022)
19.00 Trieste d'arte 2021
19.30 Il notiziario Domenica 2021
20.00 CVFG 2021 Confcooperative Fvg - Fondo sviluppo FVG
20.30 Macete... Il meglio...
21.00 Film: We're no angels
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta 2021
00.00 Trieste d'arte 2021
00.30 Trieste in diretta 2021

TELEANTENNA
07.00 MONFALCONE IN SALUTE
08.30 MONDO CROCIERA
11.00 STORIA & STORIE dal circolo Unuci di Monfalcone incontro con i personaggi del territorio
12.00 DOMENICA SPORT LIVE Aggiornamenti live di tutte le partite di Campionato Serie A
18.00 Basket C gold maschile: JADRAN MONTICOLO & FOTI VS BLUENERGY Codroipo. Diretta
19.30 SUNDAY MIX TIME in diretta con Graziano Fanelli e Ugo Palmisano
21.00 ZONA GOAL Vivi il posticipo e tutti i risultati del fine settimana con noi. commenti e approfondimenti
23.30 l'EDITORIALE di Emanuele Sconcerti
00.00 Festival delle voci d'oro
03.00 Notte sport

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

Cielo coperto con precipitazioni in genere moderate, localmente abbondanti, forse anche temporalesche. Neve oltre i 300-500 metri circa. Probabile formazione di ghiaccio al suolo sulla zona montana. Sulla costa soffierà vento da nord o nordest moderato, in quota anche sostenuto nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/4	4/7
massima	4/7	5/8
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con maggiore nuvolosità al mattino nel Tarvisiano. Forti gelate al mattino sui monti. Bora moderata sulla costa.

Tendenza: martedì cielo in genere sereno o poco nuvoloso per il passaggio di qualche velatura in quota specie al mattino. Sulla costa al mattino soffierà Borino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/1	2/5
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-7	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: piogge e nevicate fino a quote basse al Nord Est, in rapido esaurimento al mattino, eccetto che sul Friuli V.G.

Centro: spiccata variabilità con piogge e schiarite; piogge intense e locali temporali dal pomeriggio su Sardegna e Tirreniche.

Sud: instabilità diffusa con piogge e rovesci alternati ad ampie schiarite.

DOMANI

Nord: stabile e soleggiato con prevalenza di cieli sereni o poco nuvolosi.

Centro: piogge intense e temporali sulle Adriatiche, migliora sulle Tirreniche con schiarite. Neve fino a quote collinari.

Sud: instabile con piogge, rovesci e temporali.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,0	8,5	53%	37 km/h	Pordenone	-0,4	5,9	64%	15 km/h
Monfalcone	5,0	8,0	59%	8 km/h	Tarvisio	-5,9	1,4	74%	24 km/h
Gorizia	0,1	6,5	50%	13 km/h	Lignano	5,2	8,1	60%	22 km/h
Udine	0,1	5,6	66%	14 km/h	Gemona	0,8	4,2	67%	27 km/h
Grado	3,9	7,7	63%	24 km/h	Tolmezzo	-1,1	5,8	56%	15 km/h
Cervignano	0,6	6,8	78%	12 km/h	Forni di Sopra	-4,7	0,9	72%	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,9	0,09 m
Monfalcone	calmo	13,3	0,09 m
Grado	liscio	13,8	0,14 m
Lignano	liscio	13,6	0,13 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	4
Atene	12	17
Barcellona	9	17
Belgrado	2	6
Berlino	1	2
Bruxelles	4	7
Budapest	0	3
Copenaghen	4	6
Francoforte	1	5
Ginevra	1	6
Klagenfurt	-7	3
Lisbona	12	19
Londra	5	7
Lubiana	-7	4
Madrid	5	12
Mosca	-6	0
Parigi	6	12
Praga	-1	2
Salisburgo	-5	4
Stoccolma	-7	-3
Varsavia	0	3
Vienna	-1	4
Zagabria	0	5

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	8	12
Aosta	-4	3
Bari	8	14
Bologna	3	8
Bolzano	1	6
Cagliari	10	15
Catania	9	18
Firenze	5	11
Genova	6	11
L'Aquila	6	8
Messina	12	17
Milano	-1	6
Napoli	4	11
Palermo	13	16
Perugia	5	6
Pescara	9	11
R. Calabria	12	16
Roma	11	12
Taranto	9	15
Torino	-1	9
Treviso	3	7
Venezia	3	7
Verona	2	7

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 La squadra speciale di una serie di telefilm tedeschi - **10** Una corsa da record - **11** Pellicola diretta da Ron Howard - **12** Si monta a teatro - **14** I Re nel presepio - **15** La popolare Venier - **16** Serenità - **18** Non aveva l'ombelico - **19** Risuscitato - **20** Se ne produce molto a Ceylon - **21** Può usarli il fumatore - **22** Si girano leggendo - **23** Il cobalto per i chimici - **24** Abita nella capitale egiziana - **25** Silvia della storia di Roma - **26** Un lungo Stato americano - **27** In una locuzione latina, con "vita mea" è... "tua" - **28** Anagramma di arsa - **29** Coppa calcistica vinta dal Brasile - **30** Fattoria inglese - **31** Gesù vi fece il suo primo miracolo - **32** È Yelena in *xXx*.

VERTICALI: 1 Prodotto di bellezza - **2** Lussuoso modello della Alfa - **3** Stile di nuoto - **4** Spiazzo davanti al casolare - **5** Il brillante Dighero (iniz.) - **6** L'ateniese celebre per la sua severità - **7** Li usavano i Romani per misurare superfici - **8** Lettera greca - **9** Esclamazione di ribrezzo - **13** Vi si estrae marmo - **14** Giulietta del cinema - **16** Un minerale del ferro - **17** L'altro nome di Zarathustra - **19** Può avere la sua eccezione - **21** Notevole ascendente sulla gente - **22** I protagonisti di un film di Monicelli - **23** Molte sono esposte al Tussauds - **25** Il regista Polanski - **27** Ordigni - **28** Dignitari dell'Etiopia - **29** Il titolo di Fantozzi (abbr.) - **30** La nota centrale - **31** Cremona sulle targhe.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 4 dicembre 2021
è stata di 16.710 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non esitate a modificare i programmi odierni se vi rendete conto che sono troppo impegnativi e se molte difficoltà li ostacolano. Lasciate ogni iniziativa al partner.

TORO 21/4 - 20/5
Da un'amicizia nata per interessi comuni, potrebbe presto nascere un rapporto molto creativo. Molta sicurezza nel rapporto d'amore. Non fate promesse.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

CANCRO 22/6 - 22/7
Gli avvenimenti della giornata, abbastanza positivi, vanno valutati con molta obiettività senza farvi prendere dall'entusiasmo o lasciandovi dominare dal pessimismo.

LEONE 23/7 - 23/8
Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apritevi con fiducia all'amore.

VERGINE 24/8 - 22/9
Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Avrete la possibilità di realizzare in giornata un piano molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non forzate i tempi. I progressi avverranno lentamente, ma con una certa costanza. La vita affettiva nel complesso è stabile. Evitate sciocche gelosie.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Alleggerite il programma della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete fisicamente in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti e nessuno può aiutarvi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Ci sono sempre diversi dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

PESCI 20/2 - 20/3
Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano dei malintesi nell'ambiente familiare. Dovrete trattare delle faccende piuttosto delicate. Prudenza.

ONORANZE FUNEBRI







Numero Verde

800 833 233

NUOVA SEDE

Strada di Fiume, 332 - **DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA**
tel. 040 2031456

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D
TRIESTE Via dell’Istria, 139 - **DI FRONTE AL CIMITERO DI S.ANNA**
SAN GIACOMO Via dell’Istria, 16/C | **OPICINA** Via di Prosecco, 18
MONFALCONE Via San Polo, 83